Agli studenti

Gli studenti hanno l'obbligo di conoscere le disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la carriera scolastica universitaria.

Tali disposizioni sono contenute nel Testo Unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. D. 31-8-1933, n. 1592, e successive modificazioni e nel Regolamento sugli studenti approvato con R. D. 4-6-1938, n. 1269.

Il Politecnico di Torino, allo scopo di portare a conoscenza degli studenti le più importanti di tali disposizioni, predispone annualmente la stampa della *Guida dello studente.*

Tutti gli studenti in regola con l'iscrizione per l'anno accademico 1976-77 possono ritirare presso il Centro di documentazione delle rispettive Facoltà la *Guida dello studente* (parte generale) ed i programmi dei corsi dietro esibizione del libretto universitario sul quale verrà posta apposita stampigliatura per attestare l'avvenuta consegna.

Si ricorda altresì agli studenti che tutte le disposizioni di legge e di regolamento, modificatrici delle norme in vigore, nonchè gli avvisi e le comunicazioni varie, vengono pubblicate di volta in volta unicamente nell'albo delle Segreterie di Facoltà.

Tanto la *Guida dello studente* che le notizie affisse negli albi delle Segreterie hanno tenore di notificazioni ufficiali agli interessati.

La *Guida dello studente* ed i Programmi vengono distribuiti gratuitamente.

INDIRIZZI UTILI

Segreterie Studenti

Sede: Corso Duca degli Abruzzi, 24 - 10129 Torino

Orario per il pubblico: 8,30 - 10,30 (giorni feriali)

Opera Universitaria

Sede: Corso Duca degli Abruzzi, 26 - 10129 Torino

Orario per il pubblico: 8,15 - 10,15 (giorni feriali)

Collegio Universitario - Ufficio Assistenza e Concorsi

Sede: Via Maria Vittoria, 39 - 10100 Torino

Orario per il pubblico: 9 - 12 e 15 - 18 (escluso il sabato e la domenica).

I.A.E.S.T.E. (prf. 21)

Sede: Corso Duca degli Abruzzi, 24 - 10129 Torino

Orario per il pubblico: 8,30 - 10,30

Si avvertono gli studenti che, nei periodi di maggiore affollamento, per accedere agli sportelli della Segreteria Studenti è necessario ritirare un talloncino numerato di prenotazione.

Detto talloncino è in distribuzione allo sportello n° 1 di ciascuna Segreteria Studenti di Facoltà dalle ore 8,30 alle ore 9,45 di ogni giorno feriale.

1. - NOTE INTRODUTTIVE SUL POLITECNICO DI TORINO

Presso il Politecnico di Torino esistono:

— la Facoltà di Architettura

— la Facoltà di Ingegneria cui è annessa la Scuola di Ingegneria Aerospaziale

— la Scuola di Scienze ed Arti nel campo della Stampa.

Il Politecnico comprende, inoltre, le Scuole ed i Corsi di Perfezionamento seguenti:

— Scuola di Perfezionamento in Elettrotecnica

— Scuola di Perfezionamento in Scienze e Tecnologie Geominerarie

— Corso di Perfezionamento in Elettrotecnica « G. Ferraris »

— Corso di Perfezionamento in Ingegneria Nucleare « G. Agnelli »

— Corso di Perfezionamento in Tecniche del Traffico

— Corso di Perfezionamento in Difesa del suolo e conservazione dell'ambiente

— Corso di Perfezionamento in Tecniche di Ingegneria per la pianificazione territoriale

— Corso di Perfezionamento in Tecnologie chimiche industriali

— Corso di Perfezionamento in Elettrochimica

— Corso di Perfezionamento in Scienza dei materiali

— Corso di Specializzazione nella Motorizzazione.

Il presente notiziario contiene le norme relative alle Facoltà di Ingegneria e di Architettura. Per le Scuole ed i Corsi di Perfezionamento sono pubblicati manifesti a parte.

La durata legale degli studi per il conseguimento delle lauree in Architettura ed in Ingegneria è di cinque anni.

Le lauree in Architettura ed in Ingegneria hanno esclusivamente valore di qualifiche accademiche.

L'abilitazione all'esercizio delle professioni di Architetto e di Ingegnere è conferita soltanto a coloro che sono in possesso della corrispondente laurea e che hanno superato il relativo esame di Stato.

Gli interessati possono ritirare presso la Segretera Studenti l'avviso contenente le norme relative agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professoni di Architetto e di Ingegnere.

2. - CALENDARIO PER L'ANNO ACCADEMICO 1976-77

Apertura del periodo per le immatricolazioni e le iscrizioni	1° agosto 1976
Apertura del periodo per la presentazione delle domande di trasferimento per altra sede e di cambio di facoltà o di corso di laurea	1° agosto 1976
Apertura del periodo per la presentazione dei piani di studio	1° agosto 1976
Termine presentazione domande assegno di studio	5 novembre 1976
Termine per la presentazione delle domande di esonero tasse	5 novembre 1976
Chiusura del periodo per le domande di trasferimento per altra sede o per cambio di facoltà	31 dicembre 1976
Termine ultimo per la presentazione di domande di iscrizione e di immatricolazione giustificate da gravi motivi	31 dicembre 1976
Termine per la presentazione delle domande di assegno di studio giustificate da gravi motivi	31 dicembre 1976
Termine pagamento della seconda rata delle tasse, soprattasse e contributi	31 marzo 1977

Ed inoltre per gli iscritti ad Ingegneria:

Termine per la presentazione dei moduli gialli per gli esami di laurea della sessione invernale (2ª metà di gennaio)	15 agosto 1976
Termine per la presentazione di piani di studio che comportino variazioni nel primo periodo didattico	30 settembre 1976
Inizio delle lezioni per il primo anno	5 ottobre 1976
Inizio delle lezioni per gli anni successivi al primo	11 ottobre 1976
Termine per la presentazione dei moduli gialli per gli esami di laurea della sessione invernale (2ª metà di marzo)	15 ottobre 1976
Sessione autunnale esami di laurea (1° turno)	15-31 ottobre 1976
Chiusura del periodo per la presentazione delle domande di iscrizione	5 novembre 1976

Chiusura del periodo per il cambiamento di corso di laurea	5 novembre 1976
Termine per la presentazione dei fogli bianchi di iscrizione agli insegnamenti del 1° periodo diattico	5 novembre 1976
Termine per la presentazione dei moduli gialli per gli esami di laurea della sessione estiva (2ª metà di maggio)	15 dicembre 1976
Sessione autunnale esami di laurea (2° turno)	15-31 dicembre 1976
Termine per la presentazione di piani di studio che comportino variazioni nel 2° periodo didattico	31 dicembre 1976
Apertura del periodo per la presentazione domande esami di profitto per la sessione A	2 gennaio 1977
Anticipo della sessione A esami di profitto	10-29 gennaio 1977
Sessione invernale esami di laurea (1° turno)	15-31 gennaio 1977
Sessione A ordinaria esami di profitto	7 febbr.-5 marzo 1977
Termine per la presentazione dei moduli gialli per gli esami di laurea della sessione estiva (2ª metà di luglio)	15 febbraio 1977
Fine del 1° periodo didattico	5 marzo 1977
Inizio del 2° periodo didattico	7 marzo 1977
Sessione invernale esami di laurea (2° turno)	15-31 marzo 1977
Termine per la presentazione fogli bianchi di iscrizione agli insegnamenti del 2° periodo didattico	18 marzo 1977
Prolungamento della sessione A esami di profitto	4-30 aprile 1977
Termine per la presentazione dei moduli gialli per gli esami di laurea della sessione autunnale (2ª metà di ottobre)	15 maggio 1977
Apertura del periodo per la presentazione domande esami di profitto per la sessione B e C	16 maggio 1977
Sessione estiva esami di laurea (1° turno)	15-31 maggio 1977
Anticipo della sessione B esami di profitto	23 mag. - 25 giug. 1977
Sessione B ordinaria esami di profitto	27 giu. - 30 luglio 1977
Sessione estiva esami di laurea (2° turno)	15-31 luglio 1977
Apertura del periodo per la presentazione domande esami di profitto per la sessione C, di esami falliti nelle sessioni B o C da parte di studenti iscritti in corso	1° agosto 1977

Ed inoltre per gli iscritti ad Architettura:

Termine per la presentazione dei moduli bianchi per gli esami di laurea della 1ª sessione invernale . . .	15 agosto 1976
Termine per la presentazione dei moduli bianchi per gli esami di laurea della 2ª sessione invernale . . .	15 settembre 1976
Chiusura del periodo per la presentazione delle domande di iscrizione	5 novembre 1976
Inizio delle lezioni	10 novembre 1976
Termine per la presentazione dei moduli bianchi per gli esami di laurea	31 dicembre 1976
Termine per la presentazione dei piani di studio . .	31 dicembre 1976
Apertura del periodo per la presentazione domande esami di profitto per la sessione invernale . . .	24 gennaio 1977
Apertura del periodo per la presentazione domande esami di profitto per la sessione estiva	25 maggio 1977
Apertura del periodo per la presentazione domande esami di profitto per la sessione autunnale . . .	1° agosto 1977

3. - TITOLI DI AMMISSIONE ALLE FACOLTA' DI ARCHITETTURA E DI INGEGNERIA

A norma di quanto disposto dalla legge 11-12-1969 n. 910, fino all'attuazione della riforma universitaria, possono iscriversi al primo anno:

a) i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge, e coloro che abbiano superato i corsi integrativi previsti dalla legge che ne autorizza la sperimentazione negli istituti professionali;

b) i diplomati degli istituti magistrali e dei licei artistici che abbiano frequentato, con esito positivo, un corso annuale integrativo organizzato dai provveditorati agli studi. Ai diplomati dei licei artistici continuerà ad essere consentita l'iscrizione alla Facoltà di Architettura senza la frequenza al corso annuale integrativo di cui sopra, fino all'attuazione della riforma della scuola secondaria superiore.

Gli studenti devono cioè avere un diploma di istruzione secondaria di secondo grado conseguito in otto anni (dopo le elementari), ovvero in cinque anni (dopo la scuola media inferiore).

Indipendentemente dal titolo di istruzione secondaria superiore posseduto, chiunque sia fornito di una laurea può iscriversi ad altro corso di laurea.

4. - IMMATRICOLAZIONI AL 1° ANNO

Coloro che desiderano essere ammessi al primo anno devono presentare, nel periodo 1° agosto - 5 novembre 1976, i seguenti documenti:

a) domanda di immatricolazione, su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria, che lo studente dovrà rendere legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700.

Gli studenti di Ingegneria devono precisare il corso di laurea scelto fra gli otto seguenti: Ingegneria Aeronautica, Chimica, Civile, Elettronica, Elettrotecnica, Meccanica, Mineraria, Nucleare.

A seguito della introduzione della meccanizzazione dei servizi di Segreteria, si invitano gli studenti a compilare nel modo più dettagliato e preciso la domanda di immatricolazione in tutte le sue parti.

b) Titolo originale di studi medi. Chi all'atto della immatricolazione non si trovi ancora provvisto del titolo originale, può produrre il certificato sostitutivo. Il diploma originale deve essere prodotto entro il primo anno di iscrizione e comunque prima della sessione estiva degli esami, previo ritiro del certificato sostitutivo. I titoli di studio rilasciati da Scuole parificate o legalmente riconosciute e firmati dai Presidi delle Scuole stesse anche « per il Presidente della Commissione », debbono essere legalizzati dal Provveditore agli studi competente per territorio.

c) Due fotografie, formato tessera, di cui una autenticata, su carta legale e con l'indicazione dei dati anagrafici.

d) Dichiarazione, su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria, di appartenere a famiglia con un reddito complessivo annuo netto inferiore a L. 3.000.000. Se tale reddito supera L. 3.000.000 l'interessato dovrà pagare un contributo supplettivo di L. 5.400 destinato all'Opera Universitaria (art. 4 L. 18-12-1951, n. 1551).

e) Quietanza comprovante l'avvenuto versamento in c.c.p., mediante moduli in distribuzione presso la Segreteria della Facoltà, della prima rata di tasse, soprattasse e contributi.

L'importo delle predette tasse, soprattasse e contributi, i termini sono indicati nel paragrafo 10.

Lo studente che aspiri all'esonero totale dalle tasse, soprattasse e contributi od all'assegno di studio ed abbia fatto apporre sul modulo di immatricolazione per l'anno 1976-77 il visto dell'Ufficio Opera Universitaria relativo alla richiesta di esonero o di assegno, non è tenuto ad alcun versamento al momento dell'iscrizione.

N.B. Delle domande non regolari non sarà tenuto conto.
Qualora i documenti di cui alle lettere *b)* e *c)* non concordino tra loro nei dati anagrafici, verranno respinti.

5. - IMMATRICOLAZIONE DI LAUREATI PER IL CONSEGUIMENTO DI ALTRA LAUREA

Chi sia già fornito di una laurea può iscriversi al corso per il conseguimento di altra laurea, alle condizioni che sono stabilite dalla competente Facoltà per la eventuale abbreviazione di corso, convalida di esami, convalida di attestazioni di frequenza.

La domanda, su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria, che dovrà essere reso legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700, deve essere presentata all'Ufficio di Segreteria della Facoltà dal 1° agosto e non oltre il 5 novembre 1976.

Alla domanda vanno allegati i documenti richiesti per l'immatricolazione ed un certificato di laurea in carta legale con i voti riportati negli esami di profitto e con le eventuali attestazioni di frequenza già conseguite e delle quali si intenda chiedere la convalida.

Coloro che ottengono la laurea nella sessione invernale, potranno iscriversi ad altro corso di laurea nell'anno accademico successivo a quello in cui di fatto si è svolto l'appello di febbraio.

NESSUN VERSAMENTO DEVE ESSERE EFFETTUATO AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Presa cognizione del deliberato delle Autorità accademiche sulla domanda presentata, l'interessato provvederà a regolarizzare la sua posizione amministrativa presso la Segreteria della Facoltà.

6. - ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

Gli studenti che si iscrivono ad anni di corso regolari successivi al primo devono presentare alla Segreteria nel periodo 1° agosto - 5 novembre 1976 i seguenti documenti:

a) domanda su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria, che lo studente dovrà rendere legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700;

b) dichiarazione, su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria, di appartenere a famiglia con un reddito complessivo annuo netto inferiore

a L. 3.000.000. Se tale reddito supera L. 3.000.000 l'interessato dovrà pagare un contributo supplettivo di L. 5.400 destinato all'Opera Universitaria (art. 4 L. 18-12-1951, n. 1551);

c) quietanza comprovante l'avvenuto versamento in c.c. postale, mediante i moduli in distribuzione presso gli uffici di Segreteria, della prima rata delle tasse, soprattasse e contributi.

L'importo delle predette tasse, soprattasse e contributi, i termini, sono indicati nel paragrafo 10.

Lo studente che aspiri all'esonero totale dalle tasse, soprattasse e contributi od all'assegno di studio ed abbia fatto apporre sul modulo di iscrizione per l'anno 1976-77 il visto dell'Ufficio Opera Universitaria relativo alla richiesta di esonero o di assegno, non è tenuto ad alcun versamento al momento dell'iscrizione.

Inoltre gli studenti iscritti alla Facoltà di Ingegneria devono tenere presente che:

Per ottenere l'iscrizione *regolare* al secondo anno, lo studente deve aver superato almeno *due esami qualsiasi di insegnamenti* del primo anno entro il 5 novembre 1976.

Per ottenere l'iscrizione *regolare* al terzo anno, lo studente deve aver superato almeno sette esami di insegnamenti seguiti nel biennio entro il 5 novembre 1976. La norma per il passaggio dal II al III anno di corso è valida *esclusivamente* per gli studenti che seguono un piano di studio individuale approvato dai Consigli di corso di laurea. Il piano deve essere presentato ed approvato entro la data ultima di iscrizione, ovvero entro il 5 novembre 1976.

Per gli studenti che seguono il piano di studio ufficiale si applica l'art. 24 dello Statuto del Politecnico, approvato con D.P.R. 31-10-1973, n. 1145:

« Per ottenere l'iscrizione al 3° anno di corso lo studente, oltre che essere in possesso dell'attestazione di frequenza di tutte le discipline previste per il 1° e 2° anno, dovrà aver superato gli esami di tutte le materie del 1° anno e delle quattro seguenti: Analisi matematica II, Fisica II, Meccanica razionale, insegnamento sostitutivo di Geometria II (quest'ultimo indicato con un asterisco ed in prima posizione negli elenchi degli articoli dal 13 al 20). Lo studente, tuttavia, che sia in debito, oltre che degli esami anticipati del triennio, anche di un solo esame a sua scelta tra i quattro precedentemente menzionati, potrà ugualmente essere iscritto al 3° anno, con l'obbligo di superare tale esame prima di sostenere qualsiasi esame del triennio di applicazione ».

7. - ISCRIZIONE IN QUALITA' DI RIPETENTE

Secondo le disposizioni vigenti, sono considerati studenti ripetenti:

a) coloro i quali abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata, senza aver preso l'iscrizione a tutti gli insegnamenti prescritti per l'ammissione all'esame di laurea;

b) coloro i quali abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata, senza aver ottenuto le attestazioni di frequenza a tutti gli insegnamenti prescritti per l'ammissione all'esame di laurea;

c) coloro i quali, per ciascun anno, non abbiano preso iscrizione ad almeno 3 insegnamenti del proprio corso di studi o non ne abbiano ottenuto le attestazioni di frequenza;

d) coloro i quali abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata, e chiedano, con la presentazione di un nuovo piano degli studi, l'introduzione di tre (od un numero maggiore di tre) nuovi insegnamenti in luogo di altri precedentemente frequentati;

e) coloro che abbiano inserito nel proprio piano degli studi per un certo anno di corso un numero di materie superiore al massimo consentito da ciascuna Facoltà.

Gli studenti che vengono a trovarsi in una delle condizioni di cui sopra, debbono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.

Gli interessati per ottenere l'iscrizione come ripetenti, devono presentare alla Segreteria Studenti della Facoltà, nel periodo dal 1° agosto al 5 novembre 1976, gli stessi documenti e pagare le stesse tasse degli studenti in corso (vedi prf. 6).

8. - ISCRIZIONE DEGLI STUDENTI FUORI CORSO

Sono considerati studenti fuori corso:

a) coloro che, essendo stati iscritti ad un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto (entro i termini prescritti) od ottenuto tale iscrizione;

b) coloro che, essendo stati iscritti ad un anno del proprio corso di studi ed avendo frequentato i relativi insegnamenti non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, fino a quando non superino detti esami;

c) coloro che avendo seguito il proprio corso universitario, per l'intera sua durata e avendone frequentato con regolare iscrizione tutti gli insegnamenti prescritti per l'ammissione all'esame di laurea, non abbiano superato tutti i relativi esami di profitto o l'esame di laurea, fino a che non conseguano il titolo accademico;

d) coloro i quali abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata, e chiedano, con la presentazione di un nuovo piano degli studi, l'introduzione di uno o due nuovi insegnamenti in luogo di altrettanti precedentemente frequentati.

Gli studenti di cui ai precedenti punti *a), b), c)* non hanno ulteriori obblighi di iscrizione e di frequenza ai corsi riferentesi agli anni compiuti. Gli studenti di cui al punto *d)* hanno l'obbligo di frequentare, secondo le norme vigenti nelle singole Facoltà, i nuovi insegnamenti introdotti con il piano degli studi.

Gli studenti fuori corso per esercitare i diritti derivanti dall'iscrizione devono presentare annualmente alla Segreteria Studenti di Facoltà:

1) domanda di ricognizione della loro qualità di studenti su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria che lo studente dovrà rendere legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700;

2) ricevuta comprovante l'avvenuto versamento (effettuato su apposito modulo da ritirare presso la Segreteria Studenti della Facoltà) delle tasse, soprattasse e contributi di fuori corso (vedi paragrafo 10).

Per gli anni di fuori corso consecutivi oltre il secondo, l'importo totale delle tasse aumenta di L. 1.500 per ogni anno.

9. - ISCRIZIONE DEI PROVENIENTI DALLE ACCADEMIE MILITARE, NAVALE, AERONAUTICA

Coloro che abbiano frequentato presso l'Accademia Militare e le Scuole di Applicazione dell'Esercito i corsi ordinari svolti a decorrere dall'anno accademico 1956-57, possono chiedere di essere iscritti alla Facoltà di Ingegneria di questo Politecnico secondo le norme di cui alla legge 22-5-1959 n. 397, e con le modalità all'uopo stabilite dal Consiglio della Facoltà.

I provenienti dall'Accademia Militare di Modena i quali abbiano compiuto regolarmente i corsi della Scuola di Artiglieria e Genio di Torino ed aspirino a conseguire la laurea in Ingegneria potranno chiedere di essere iscritti presso questo Politecnico secondo le norme di cui all'art. 144 del Testo Unico delle Leggi sull'Istruzione Universitaria e secondo le modalità all'uopo stabilite dal Consiglio della Facoltà.

I provenienti dall'Accademia Navale di Livorno, i quali aspirino a conseguire la laurea in Ingegneria, potranno chiedere di essere iscritti presso questo Politecnico secondo le norme di cui al R.D. 16 agosto 1929, n. 2001 e successive modificazioni, con le modalità all'uopo stabilite dal Consiglio della Facoltà.

I provenienti dall'Accademia Aeronautica, i quali aspirino a conseguire la laurea in Ingegneria, potranno chiedere di essere iscritti presso questo Politecnico secondo le norme di cui al D.L. 7 giugno 1945, n. 568.

Dei suddetti ufficiali quelli che, all'atto dell'iscrizione, si trovano in S.P.E., dovranno esibire, oltre ai documenti di rito, un'*autorizzazione* a seguire i corsi cui si iscrivono, rilasciata dai rispettivi Comandi.

I suddetti devono presentare nel periodo 1° agosto-5 novembre 1976, i seguenti documenti:

a) domanda su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria che lo studente dovrà rendere legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700;

b) titolo originale di studi medi;

c) certificato rilasciato dall'Accademia;

d) due fotografie, formato tessera, di cui una autenticata, su carta legale e con l'indicazione dei dati anagrafici;

e) quietanza comprovante l'avvenuto versamento in c.c. postale, mediante i moduli in distribuzione presso gli uffici di Segreteria, della prima rata delle tasse, soprattasse e contributi.

L'importo delle predette tasse, soprattasse e contributi, i termini, sono indicati nel paragrafo 10.

10. - TASSE, SOPRATTASSE E CONTRIBUTI PER L'ANNO ACCADEMICO 1976-1977

Gli studenti che si iscrivono in corso o fuori corso per l'anno accademico 1976-77 sono tenuti al pagamento delle tasse, soprattasse e contributi prescritti per il proprio anno di corso, come dai prospetti appresso indicati, salvo quanto disposto per gli studenti dispensati da tale pagamento.

10.1 - Studenti in corso.

	1° anno e seconde lauree		2°, 3°, 4°, 5° anno	
	rate:		rate:	
	1ª	2ª	1°	2ª
Tassa di immatricolazione . . L.	5.000	—	—	—
Tassa iscrizione . . . . . L.	9.000	9.000	9.000	9.000
Contributo di laboratorio per esercitazioni . . . . . L.	12.000	12.000	12.000	12.000
Soprattassa esami di profitto . L.	3.500	3.500	3.500	3.500
Contributo per organismo rappresentativo studentesco . . . L.	1.000	—	1.000	—
Contributo per biblioteca . . . L.	6.000	6.000	6.000	6.000
Contributo per riscaldamento . L.	7.000	7.000	7.000	7.000
Costo libretto-tessera . . . . L.	1.000	—	—	—
Contributo per diritto di segreteria . . . . . L.	1.000	—	1.000	—
Contributo per stampati e fotocopie . . . . . L.	1.500	—	1.500	—
Contributo volontario assicurazione contro infortuni . . . . L.	1.000	—	1.000	—
Contributo volontario per centro nazionale stages . . . . . L.	500	—	500	—
Importo di ogni rata . . . . L.	48.500	37.500	42.500	37.500
TOTALI . . . . . L.	86.000		80.000	

Gli studenti che aspirano all'assegno di studio o all'esonero tasse, soprattasse e contributi non sono tenuti ad alcun versamento al momento dell'iscrizione purchè abbiano fatto apporre sulla domanda di immatricolazione o di iscrizione il visto dell'Ufficio Opera Universitaria relativo alla richiesta di esonero o di assegno.

Qualora l'esonero o l'assegno non vengano concessi lo studente ha l'obbligo di versare le tasse, soprattasse e contributi.

10.2 - Studenti fuori corso.

Tassa annuale di ricognizione fuori corso	L. 5.000 (*)
Soprattassa annua per esami di profitto	L. 7.000
Contributo per organismo rappresentativo studentesco . .	L. 1.000
Contributo per biblioteca	L. 10.000
Contributo per riscaldamento	L. 10.000
Contributo per diritto di segreteria	L. 1.000
Contributo per stampati e fotocopie	L. 1.500
Contributo volontario assicurazione contro infortuni . .	L. 1.000
Contributo volontario centro nazionale stages	L. 500
TOTALE	L. 37.000

(*) La tassa annuale di ricognizione fuori corso, fissata in L. 5.000 per i primi due anni fuori corso, è elevata di L. 1.500 per ogni anno fuori corso oltre il secondo.

10.3 - Tasse, soprattasse e contributi vari.

Soprattassa per ogni esame ripetuto e relativa indennità di riscontro e diritto di trascrizione (L. 500+500)	L. 1.000
Contributo per rilascio foglio di congedo	L. 5.000
Contributo per rilascio duplicato libretto-tessera	L. 5.000
Contributo di mora per atti scolastici oltre il termine stabilito	L. 5.000
Tassa di laurea o di diploma da versarsi all'Erario, su conto corrente postale n. 53.000 intestato all'Ufficio Registro tasse, concessioni governative di Roma - tasse scolastiche	L. 6.000
Soprattassa esame di laurea	L. 3.000
Contributo una volta tanto per rilascio certificato di abilitazione all'esercizio professionale (a favore dell'Opera Universitaria - Legge 8-12-1956, n. 1378)	L. 10.000
Costo diploma di laurea	L. 3.500

10.4 - Termini per il pagamento delle tasse scolastiche.

La prima rata deve essere pagata all'atto dell'iscrizione (entro il 5 novembre 1976).

La seconda rata entro il 31 marzo 1977.

Il 15% delle tasse di immatricolazione, di iscrizione, di ricognizione studente fuori corso è devoluto all'Opera Universitaria per l'incremento dell'assistenza collettiva ed individuale degli studenti meritevoli per profitto ed in condizioni economiche non agiate.

A norma delle disposizioni di cui all'art. 4 della legge 18-12-1951 n. 1551, gli studenti appartenenti a famiglie che dispongono di un reddito complessivo annuo netto superiore a tre milioni di lire saranno assoggetati ad un contributo suppletivo di L. 5.400 corrispondente al 30% della tassa annuale di iscrizione da destinarsi all'Opera Universitaria.

Avvertenza.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto, in nessun caso, alla restituzione delle tasse, soprattasse e contributi pagati (art. 27 R.D. 4-6-1938, n. 1269).

Tutti gli studenti sono invitati ad informarsi preventivamente presso la Segreteria della Facoltà prima di effettuare qualsiasi pagamento di tasse, soprattasse o contributi poichè non si potrà dar luogo ad alcun rimborso per versamenti erronei.

E' fatto obbligo allo studente di consegnare alla Segreteria della Facoltà, subito dopo il pagamento la quietanza relativa.

Gli studenti per i versamenti devono servirsi *esclusivamente* dei moduli di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria.

11. - REGOLAMENTO PER LA DISPENSA DAL PAGAMENTO DELLE TASSE, SOPRATTASSE E CONTRIBUTI

11.1 - Requisiti.

A norma di quanto disposto dalla legge 11-12-1969 n. 910, gli studenti che fruiscono dell'assegno di studio istituito con la legge 14-2-1963 n. 80 e modificato con la legge 21-4-1969 n. 162 e con la legge 30-11-1973 n. 766, sono esonerati dal pagamento delle tasse, soprattasse e contributi.

A norma di quanto disposto dalla legge 18-12-1951 n. 1551 possono fruire della dispensa totale o parziale dal pagamento delle tasse, soprattasse e contributi obbligatori gli studenti *capaci* e *meritevoli* in possesso dei requisiti di merito di cui al sotto precisato punto 1°) e trovantisi nella condizione economica di cui al sotto precisato punto 2°).

1°) *Merito:*

a) per l'immatricolazione e l'iscrizione al 1° anno di corso universitario:

dispensa totale: aver riportato negli esami per il conseguimento del titolo di studi secondari richiesto per l'immatricolazione una media di 7/10 (42/60) dei voti senza aver ripetuto alcun esame (sono esclusi dalla media i voti riportati nelle prove di educazione fisica, musica e canto corale, strumento musicale);

b) per l'iscrizione ad anni successivi al 1°:

dispensa totale: aver superato, senza alcuna riprovazione, nelle sessioni ordinarie e comunque non oltre il 15 marzo di ogni anno, tutti gli esami previsti dal proprio piano di studio per l'anno accademico precedente, conseguendo una media di 9/10 (27/30) dei voti, con non meno di 8/10 (24/30) per ognuno di detti esami, e di 7/10 (21/30) in non più di un esame;

dispensa parziale: aver superato i predetti esami senza alcuna riprovazione, conseguendo una media di almeno 8/10 (24/30) dei voti, con 7/10 (21/30) in non più di un esame;

c) per l'esame di laurea o diploma (soprattassa):

dispensa totale: aver superato tutti gli esami previsti dal proprio piano di studio per l'ultimo anno di corso senza alcuna riprovazione, conseguendo una media di 9/10 (27/30) dei voti con non meno di 8/10 (24/30) per ognuno di detti esami, meno uno, per il quale la votazione potrà essere di 7/10 (21/30);

dispensa parziale: aver superato tutti gli esami previsti dal proprio piano di studio per l'ultimo anno di corso, senza alcuna riprovazione, conseguendo una media di almeno 8/10 (24/30) dei voti, con 7/10 (21/30) in non più di un esame;

d) per l'esame di laurea o diploma (tassa):

dispensa totale: aver ottenuto la dispensa totale o parziale dal pagamento della soprattassa per l'esame di laurea o diploma, e aver superato tale esame, senza essere stato mai riprovato, con un voto non inferiore ai 9/10 (99/110);

e) per l'iscrizione al primo anno delle scuole di perfezionamento o delle scuole dirette a fini speciali:

dispensa totale: o aver superato l'esame di laurea con una votazione di almeno 99/110, e aver superato tutti gli esami dell'ultimo anno di corso con le modalità di cui al precedente punto *b)* - dispensa totale;
o per coloro che si iscrivono alla scuola diretta a fini speciali in Scienza ed Arti nel campo della Stampa con il titolo di studi secondari ma senza il possesso della laurea i requisiti di cui al precedente punto *a)* - dispensa totale;

f) per l'iscrizione ad anni successivi al 1° delle scuole di perfezionamento o delle scuole dirette a fini speciali:

vedi punto *b)*;

2°) *Condizione economica:*

Appartenere a famiglia il cui reddito imponibile non sia superiore a lire 1.800.000.

Qualora il reddito della famiglia dello studente sia formato da solo lavoro dipendente, potranno essere accolte, a discrezione del Consiglio di Amministrazione del Politecnico, le domande presentate da studenti appartenenti a famiglia con reddito imponibile non superiore a L. 2.500.000.

11.2 - Documenti e termini.

Gli studenti capaci e meritevoli che aspirano alla dispensa tasse, soprattasse e contributi, dovranno fare apposita istanza su modulo predisposto ed in distribuzione presso l'Opera Universitaria, che lo studente dovrà rendere legale con l'apposizione di una marca da bollo da L. 700.

All'istanza dovranno essere allegati i seguenti documenti:

— lo stato di famiglia;

— il certificato di cittadinanza e residenza;

— il certificato dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette attestante i redditi dichiarati dalla famiglia dell'interessato ai fini della dichiarazione dei redditi delle persone fisiche (Mod. 740);

— certificato dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette attestante l'ultimo reddito imponibile dichiarato e l'ultimo reddito imponibile accertato ai fini dell'imposta complementare con la specifica indicazione dei redditi mobiliari ed immobiliari che hanno concorso a formare il reddito complessivo;

— le dichiarazioni dei datori di lavoro o degli Enti previdenziali attestanti le retribuzioni o le pensioni percepite dal capo famiglia e da altri membri della famiglia che esercitino attività lavorativa o che siano titolari di pensione (Mod. 101);

— certificato di iscrizione universitaria per l'anno accademico in corso relativo a sorelle o fratelli dell'interessato qualora gli stessi siano maggiorenni (fino al 26° anno di età) e non abbiano redditi propri;

— dichiarazioni della conservatoria dei registri immobiliari attestanti gli immobili posseduti dal capo famiglia e dagli altri membri della famiglia.

Tutti i documenti sopra elencati dovranno essere compilati sui moduli in distribuzione presso l'Opera Universitaria del Politecnico di Torino.

N.B. - Gli aspiranti alla dispensa dal pagamento delle tasse per l'iscrizione alle scuole di perfezionamento e alle scuole a fini speciali dovranno sottoscrivere dichiarazione di non aver conseguito in precedenza altri diplomi oltre a quello di laurea.

Le domande di esonero totale e parziale per l'immatricolazione e l'iscrizione ad anni successivi al 1°, devono essere presentate, debitamente e completamente documentate, *improrogabilmente* entro il termine del *5 novembre.*

Gli studenti che siano ancora in debito di esami alla data del 5 novembre e che presumano di superarli entro il 15 marzo, debbono presentare ugualmente la domanda entro il termine suddetto, fermo restando il termine del 15 marzo per il superamento degli esami di cui sono ancora in debito.

SARANNO RESPINTE LE DOMANDE PRESENTATE OLTRE IL TERMINE DEL 5 NOVEMBRE, NONCHE' QUELLE INCOMPLETE O COMPLETATE NELLA DOCUMENTAZIONE OLTRE TALE TERMINE.

Le domande di esonero totale o parziale dalla soprattassa e tassa di laurea, complete di tutta la documentazione sopra prescritta, dovranno essere presentate entro 60 giorni dalla data dell'esame di laurea.

I partecipanti al concorso per l'attribuzione dell'assegno di studio che intendessero presentare anche domanda di esonero tasse sono tenuti a consegnare contemporaneamente le due domande.

Per la restante documentazione verrà fatto riferimento a quella presentata per la domanda di assegno di studio.

11.3 - Studenti in particolari condizioni.

Gli studenti:

— orfani di guerra

— orfani di caduti nella guerra di liberazione

— orfani civili di guerra

— orfani di morti per cause di servizio o di lavoro

— figli di invalidi o mutilati di guerra

— figli di invalidi o mutilati per cause di servizo o di lavoro

— mutilati o invalidi di guerra

— mutilati o invalidi della guerra di liberazione

— mutilati o invalidi civili di guerra

— mutilati o invalidi per cause di servizio o di lavoro

— ciechi civili

— mutilati ed invalidi civili

possono fruire della dispensa totale dal pagamento delle tasse, soprattasse e contributi qualora appartengano a famiglia di condizione economica non agiata di cui al punto 2) del paragrafo 1 e qualora siano in possesso dei seguenti requisiti di merito:

a) per l'immatricolazione al 1° anno:

aver conseguito senza esami di riparazione il titolo di studi secondari richiesto per l'immatricolazione;

b) per l'iscrizione ad anni successivi al 1°:

aver superato senza alcuna riprovazione, nelle sessioni ordinarie e comunque non oltre il 15 marzo di ogni anno, tutti gli esami previsti dal proprio piano di studio per l'anno accademico precedente;

c) per la soprattassa di laurea o diploma:

aver superato senza alcuna riprovazione tutti gli esami previsti dal proprio piano di studio per l'ultimo anno di corso entro le sessioni ordinarie e comunque non oltre il 15 marzo;

d) per la tassa di laurea o diploma:

aver ottenuto la dispensa dal pagamento della soprattassa di laurea o diploma e non essere stati in precedenza respinti nell'esame di laurea o diploma.

Gli studenti sopra elencati dovranno fare apposita istanza come previsto al punto 2), ed entro i termini ivi citati.

All'istanza dovranno essere allegate, oltre ai documenti richiesti al punto 2), anche le seguenti dichiarazioni:

— orfani di guerra e orfani civili di guerra:

dichiarazione rilasciata dall'Opera Nazionale per gli Orfani di Guerra comprovante l'appartenenza dello studente alle suddette categorie;

— orfani di caduti nella guerra di liberazione:

dichiarazione rilasciata dal Distretto Militare comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria;

— orfani di morti per causa di servizio o di lavoro e mutilati o invalidi per cause di servizio o di lavoro:

a) per cause di servizio: dichiarazione rilasciata dall'Associazione Nazionale Mutilati o Invalidi per cause di servizio comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria;

b) per cause di lavoro: dichiarazione rilasciata dall'Associazione Nazionale Mutilati o Invalidi per cause di lavoro comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria;

— figli di invalidi o mutilati di guerra:

dichiarazione rilasciata dalla rappresentanza provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra comprovante che il genitore dello studente fruisce di pensione di 1ª Categoria, o copia legale del Decreto di Concessione della relativa pensione o certificato Mod. 69 rilasciato dal Ministero del Tesoro, Direzione Generale delle Pensioni di Guerra;

— figli di invalidi o mutilati per cause di servizio o di lavoro:

a) per cause di servizio: dichiarazione rilasciata dal competente Ufficio Provinciale del Lavoro e della massima occupazione comprovante che il genitore dello studente fruisce di pensione di 1ª Categoria;

b) per cause di lavoro: dichiarazione rilasciata dall'Istituto Nazionale Assicurazioni Infortuni sul Lavoro comprovante che l'invalidità del genitore dello studente è stata valutata in misura non inferiore all'80% rispetto alla capacità lavorativa;

— mutilati o invalidi di guerra e mutilati o invalidi civili di guerra:
dichiarazione rilasciata dall'Opera Nazionale Mutilati o Invalidi di Guerra comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria;

— mutilati o invalidi della guerra di liberazione:

dichiarazione rilasciata dal Distretto Militare comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria;

— ciechi civili:

dichiarazione rilasciata dalla Unione Italiana Ciechi comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria;

— mutilati ed invalidi civili:

dichiarazione dell'Ente competente attestante una diminuzione superiore ai 2/3 della capacità lavorativa.

Gli studenti:

— di cittadinanza straniera appartenenti a famiglia residente all'estero i quali usufruiscono di borse di studio istituite dallo Stato o da Enti italiani;

— di cittadinanza italiana la cui famiglia sia emigrata e risieda stabilmente all'estero;

— figli di cittadini italiani dipendenti statali con incarico di servizio all'estero a tempo indeterminato;

possono fruire della dispensa parziale. Essi dovranno all'atto della presentazione della domanda di iscrizione compilare anche la domanda di esonero su modulo predisposto ed in distribuzione presso l'Opera, che lo studente renderà legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700. All'istanza dovranno essere allegati i seguenti documenti:

— studenti di cittadinanza straniera appartenenti a famiglia residente all'estero i quali usufruiscono di borse di studio istituite dallo Stato o da Enti italiani:

1) dichiarazione dell'Autorità Consolare o della rappresentanza diplomatica italiana del luogo di residenza della famiglia dello studente comprovante:

a) la nazionalità dello studente;

b) che la famiglia dello studente risiede all'estero con l'indicazione della località;

2) dichiarazione rilasciata dalla competente autorità dalla quale risulti:

a) che egli usufruisce di una borsa di studio;

b) che la borsa di studio è istituita dal Governo Italiano o da altri Enti italiani;

c) l'ammontare della borsa di studio;

— studenti di cittadinanza italiana con famiglia residente all'estero:

1) dichiarazione dell'autorità consolare della rappresentanza diplomatica italiana del luogo di residenza della famiglia dello studente comprovante:

a) che lo studente è cittadino italiano;

b) che la famiglia dello studente risiede stabilmente all'estero con l'indicazione della data di inizio della residenza fuori Italia;

— studenti figli di cittadini italiani dipendenti statali con incarico di servizio all'estero a tempo indeterminato:

1) dichiarazione dell'autorità consolare o della rappresentanza diplomatica italiana del luogo di residenza della famiglia dello studente comprovante:

a) la permanenza all'estero della famiglia dello studente;

b) la natura e la durata dell'incarico di servizio all'estero del capo famiglia.

Possono altresì ottenere la dispensa dal pagamento delle tasse, soprattasse e contributi, ai sensi della circolare ministeriale n. 307 del 13-12-1973, gli studenti figli di cittadini dei paesi della Comunità Economica Europea che in Italia svolgono un lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro pubblico o privato, o che abbiano cessato tale lavoro pur continuando a risiedere in Italia, *sempre che siano in possesso dei requisiti di merito e delle condizioni economiche* sopra previste per gli studenti di cittadinanza italiana. Gli interessati dovranno allegare alla domanda compilata su modulo predisposto ed in distribuzione presso l'Opera, che lo studente renderà legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700, i seguenti documenti:

— certificato di cittadinanza;

— documentazione prescritta al punto 2) del presente regolamento.

Qualora il capo famiglia abbia cessato di svolgere l'attività lavorativa, dovrà essere presentata una dichiarazione dell'ultimo datore di lavoro da cui risulti lo status di ex lavoratore in Italia.

Inoltre gli studenti che chiedano l'iscrizione al 1ª anno di corso, avendo conseguito un titolo di studi straniero, dovranno presentare una dichiarazione rilasciata dall'Autorità Diplomatica straniera che rapporti a un punteggio in sessantesimi la votazione o le votazioni contenute nel titolo stesso: ciò al fine di consentire la comparabilità dei titoli stranieri ai titoli nazionali.

11.4 - Esclusioni

La dispensa non è concessa:

1) allo studente a cui sia stata inflitta nel corso dell'anno una punizione disciplinare superiore all'ammonizione,

2) allo studente che si trovi nella condizione di ripetente o fuori corso,

3) allo studente che, già provvisto di una laurea o diploma, riprenda o abbia ripreso l'iscrizione per il conseguimento di un'altra laurea o diploma.

N.B. La dispensa dalle tasse, soprattasse e contributi di cui alla legge 18-12-1951 n. 1551, viene concessa con deliberazione *insindacabile* del Consiglio di Amministrazione del Politecnico.

AGLI STUDENTI CHE PRESENTANO DOMANDA DI ESONERO TASSE COMPLETA DI DOCUMENTI ENTRO I TERMINI PRESCRITTI VERRA' SOSPESO IL PAGAMENTO DELLE TASSE, SOPRATTASSE E CONTRIBUTI, PREVIO VISTO DA PARTE DELL'OPERA UNIVERSITARIA SULLA DOMANDA DI ISCRIZIONE. GLI STUDENTI CHE NON RISULTASSERO SUCCESSIVAMENTE AVER TITOLO ALL'ESONERO SONO TENUTI A PAGARE IMMEDIATAMENTE LE TASSE DI CUI TRATTASI.

12. - TRASFERIMENTI

12.1 - Trasferimenti per altra sede.

Lo studente in corso può trasferirsi ad altra Università o Istituto di istruzione superiore, nel periodo dal 1° agosto al 31 dicembre 1976. Dopo il 31 dicembre, il Rettore può, in linea eccezionale, accordare il trasferimento allo studente in corso, solo quando ritenga la domanda giustificata da gravi motivi e solo se non è contemporaneamente chiesto il cambiamento di Facoltà o di corso di laurea.

Allo studente fuori corso, nello stesso periodo dal 1° agosto al 31 dicembre 1976, il trasferimento può essere concesso dal Rettore, a suo insindacabile giudizio, quando ritenga la domanda giustificata da gravi motivi.

Per la richiesta di trasferimento lo studente deve presentare, nel periodo dal 1° agosto al 31 dicembre 1976 (alla Segreteria di Facoltà):

1) domanda su carta legale da L. 700, diretta al Rettore, contenente le generalità complete, il corso di laurea cui è iscritto, anno di corso e numero di matricola, l'indirizzo esatto e l'indicazione precisa dell'Università e della Facoltà cui intende essere trasferito.
2) documento valido a giustificare la richiesta di trasferimento (tale documento è richiesto in ogni caso per gli studenti fuori corso, mentre, per gli studenti in corso, è richiesto soltanto quando essi chiedono il trasferimento dopo il 31 dicembre).

Dopo aver ottenuto il nulla osta del Rettore al trasferimento lo studente deve:

a) consegnare la quietanza comprovante l'avvenuto versamento del contributo fisso di L. 5.000 su modulo di c.c. postale da ritirare presso la Segreteria della Facoltà;

b) depositare il libretto di iscrizione.

Per quanto riguarda l'iscrizione al nuovo anno accademico 1976-77 per coloro i quali chiedono di trasferirsi in altra Università dal 1°-8-1976 in poi, si avverte che:

— lo studente che si trova nella posizione di studente in corso per detto anno: 1) se presenta la domanda di trasferimento nel periodo dal 1°-8-1976 al 5-11-1976 non è obbligato a chiedere l'iscrizione per l'anno 1976-77 presso il Politecnico di Torino, in quanto potrà ottenere tale iscrizione nella nuova sede universitaria; 2) se presenta invece la domanda di trasferimento nel periodo dal 6 novembre 1976 al 31-12-1976 deve prima chiedere l'iscrizione al Politecnico di Torino.

In ogni caso per gli studenti che intendono trasferirsi ad altre Università si ricorda che:

— lo studente non in regola con il pagamento delle tasse, soprattasse e contributi non può ottenere il trasferimento;

— lo studente trasferito ad altra Università o Istituto di istruzione superiore non può far ritorno alla sede di provenienza se non sia trascorso un anno solare dalla partenza, salvo che la domanda di ritorno sia giustificata da gravi motivi.

FAC-SIMILE DOMANDA DI TRASFERIMENTO
(PER ALTRA SEDE)

Al Rettore del Politecnico di Torino.

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ..... residente in ..... via ..... (CAP .....) tel. ..... iscritto al ..... anno del corso di laurea in Ingegneria (o in Architettura) ..... Matr n. ....., chiede alla M. V. il trasferimento per l'anno accademico ..... all'Università di ..... Facoltà di ..... corso di laurea in .....

(Motivazione del trasferimento).

..... lì ..... *(firma)*

12.2 - Trasferimento da altra sede.

Il foglio di congedo, con la trascrizione dell'intiera carriera scolastica dello studente, viene trasmesso d'ufficio a questo Politecnico dall'Ateneo dal quale lo studente stesso si trasferisce.

Lo studente trasferito deve presentare, non appena arriva il foglio di congedo, al Rettore regolare domanda su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria, che lo studente dovrà rendere legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700 per la prosecuzione degli studi e la eventuale convalida della precedente carriera scolastica, corredandola dei seguenti documenti:

1) 2 fotografie formato tessera di cui una autenticata su carta legale e con l'indicazione dei dati anagrafici;

2) ricevuta comprovante l'avvenuto versamento delle tasse di conguaglio (sugli appositi moduli di c.c.p. distribuiti dalla Segreteria).

Gli studenti provenienti da altre sedi potranno chiedere modifiche del piano di studi, o cambiamenti di corso di laurea.

Tenuto conto che le pratiche degli studenti provenienti da altre sedi subiscono notevoli ritardi e incorrono in scadenze di termini a cause dei notevoli ritardi con cui pervengono i « fogli di congedo », si è stabilito di procedere ad una ricostruzione *provvisoria* della carriera degli studenti provenienti da altre sedi, prendendo come base le dichiarazioni che tali studenti producono all'istante della loro iscrizione (e comunque entro il 31-12-1976).

Pertanto lo studente all'atto dell'iscrizione compilerà un modulo in cui scriverà i corsi di cui ha ottenuto la frequenza (o di cui la frequenza non era richiesta) ed i corsi di cui ha superato l'esame. Sulla base di tale dichiara-

zione la Facoltà procederà alla ricostruzione provvisoria della carriera e delibererà in proposito, dimodochè lo studente potrà compiere gli atti che riguardano la carriera come se il foglio di congedo fosse già pervenuto.

Gli studenti sono però avvisati che tutti gli atti saranno eseguiti nella modalità « sotto-condizione » e che saranno resi validi solo se il foglio di congedo, una volta giunto, conferma totalmente quanto dichiarato dallo studente.

Allorquando sarà giunto il foglio di congedo, se le dichiarazioni rilasciate dall'allievo risulteranno esatte, la ricostruzione provvisoria di carriera diventerà definitiva.

In caso contrario tutti gli atti compiuti dallo studente saranno annullati e la commissione « domande studenti » definirà, dopo aver preso in esame la situazione, una seconda ricostruzione di carriera.

Gli interessati dovranno pertanto produrre dichiarazioni assolutamente veritiere perchè, in caso contrario, è da prevedersi un danno per la carriera dello studente, dato che l'eventuale seconda ricostruzione dovrà tener conto delle affermazioni erronee contenute nelle dichiarazioni prodotte.

I consigli di Facoltà non prenderanno in considerazione fogli di congedo relativi a studenti che non abbiano chiesto la ricostruzione provvisoria prima del 31-12-1976 ed il cui foglio di congedo sia pervenuto dopo tale data.

Lo studente potrà chiedere modifiche al piano di studio, ove i termini lo consentano, dopo che abbia ricevuto la notifica della delibera. Lo studente la cui carriera è stata oggetto di delibera della Facoltà è tenuto a presentare copia della delibera tutte le volte che inoltra una domanda di modifica del piano di studio.

Nell'istruire e deliberare le domande di iscrizione degli studenti provenienti da altre sedi, il Consiglio della Facoltà di Ingegneria farà riferimento ai propri piani di studio ufficiali; ovvero nel ricostruire la carriera dello studente, nel determinare l'anno di iscrizione, e nel fissare gli obblighi di frequenza e di esame la Facoltà effettuerà il confronto fra la carriera già svolta dallo studente e quella che lo studente dovrebbe seguire secondo il piano di studi ufficiale per il corso di laurea prescelto.

13. - PASSAGGI INTERNI DI FACOLTA'

Lo studente può in qualunque anno di corso passare da uno ad altro corso di laurea presentandone domanda su carta legale da L. 700 non oltre il 31 dicembre 1976.

Dopo aver ottenuto il nulla osta del Rettore al passaggio lo studente deve:

a) consegnare la quietanza comprovante l'avvenuto versamento del contributo fisso di L. 5.000 sul modulo di c.c. postale da ritirare presso la Segreteria Studenti della Facoltà;

b) depositare il libretto di iscrizione.

Allo studente che passa da uno ad altro corso può essere concessa su conforme parere della Facoltà della quale fa parte il nuovo corso, l'iscrizione ad anno successivo al primo qualora gli insegnamenti precedentemente seguiti e gli esami superati possano essere, per la loro affinità, valutati ai fini dell'abbreviazione.

In ogni caso egli deve possedere il titolo di studi medi prescritto per l'iscrizione al nuovo corso.

14. - CAMBIAMENTO DI CORSO DI LAUREA (PER I SOLI ISCRITTI ALLA FACOLTA' DI INGEGNERIA)

Il termine ultimo per la presentazione della domanda di cambiamento di corso di laurea (in carta legale da L. 700) coincide con il termine ultimo per l'accettazione delle domande di iscrizione (5 novembre 1976).

L'anno di iscrizione al nuovo corso di laurea viene determinato sulla base del piano ufficiale degli studi, tenuto conto che lo studente deve contenere entro il numero di sette gli insegnamenti da frequentare in ogni anno.

Nell'istruire e deliberare le domande di cambiamento di corso di laurea la Facoltà farà riferimento ai propri piani di studio ufficiali; ovvero nel ricostruire la carriera dello studente, nel determinare l'anno di iscrizione, e nel fissare gli obblighi di frequenza e di esame la Facoltà effettuerà il confronto fra la carriera già svolta dallo studente e quella che lo studente dovrebbe seguire secondo il piano di studi ufficiale per il corso di laurea prescelto.

Lo studente potrà chiedere modifiche al piano di studio, ove i termini lo consentano, dopo che abbia ricevuto la notifica della delibera. Lo studente la cui carriera è stata oggetto di delibera della Facoltà è tenuto a presentare copia della delibera tutte le volte che inoltra una domanda di modifica del piano di studio.

FAC-SIMILE DOMANDA DI CAMBIAMENTO DI CORSO DI LAUREA

Al Rettore del Politecnico di Torino.

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ..... residente in ..... via ..... (CAP .....) tel. ..... iscritto al ..... anno del corso di laurea in Ingegneria ..... Matr. n. ....., chiede alla M. V. il passaggio per l'anno accademico ..... al ..... anno del corso di laurea in Ingegneria .....

Chiede inoltre che gli vengano convalidati i seguenti esami superati:

1)
2)
3)
.)
.)
.)
n)

e le seguenti attestazioni di frequenza:

1)
2)
3)
.)
.)
.)
n)

..... li ..... *(firma)*

Recapito in Torino ..... (CAP .....) tel. .....

15. - LIBRETTO DI ISCRIZIONE

Gli studenti che si immatricolano riceveranno un libretto-tessera d'iscrizione, valevole per l'intero corso di studi.

Sul libretto i docenti trascriveranno gli esami che lo studente sosterrà di volta in volta.

Qualunque alterazione, abrasione o cancellatura, a meno che non sia approvata con firma del Presidente della Commissione esaminatrice o del Segretario, fa perdere la validità al libretto e rende passibile lo studente di provvedimento disciplinare.

15.1 - Duplicato del libretto-tessera per smarrimento o distruzione.

Per ottenere il duplicato del libretto-tessera, unicamente per smarrimento o distruzione dell'originale, lo studente deve farne istanza al Rettore, su carta bollata da L. 700, allegando:

— due fotografie formato tessera, di cui una autenticata su carta legale e con l'indicazione dei dati anagrafici;

— la ricevuta comprovante il versamento di L. 5.000 da effettuarsi a mezzo di bollettino di c.c.p., che viene fornito gratuitamente dalla Segreteria;

— un atto notorio o denuncia alle autorità competenti o dichiarazione resa dall'interessato ad un funzionario del Politecnico attestante lo smarrimento, da parte dell'interessato, del libretto stesso o le circostanze della sua distruzione.

Del rilascio del duplicato del libretto di iscrizione sarà data comunicazione ai genitori dell'interessato.

16. - RESTITUZIONE DEL TITOLO ORIGINALE DI STUDI MEDI

Il titolo originale di studi medi, presentato per l'immatricolazione, rimane depositato presso il Politecnico per tutta la durata degli studi e può essere restituito solo alla fine degli studi (salvo il caso della decadenza o della rinuncia).

Coloro che, dopo aver conseguito la laurea, intendono ottenere la restituzione del titolo originale di studi medi, a suo tempo presentato per la immatricolazione, devono presentare alla Segreteria della Facoltà domanda su carta legale da L. 700, indirizzata al Rettore, contenente le generalità complete, la matricola da studente, l'indirizzo e l'indicazione esatta dell'oggetto della richiesta.

Il diploma originale di studi medi può essere ritirato esclusivamente dall'interessato che dovrà rilasciare ricevuta. L'interessato può inoltre chiedere che il

diploma sia spedito a suo *rischio e carico* al proprio indirizzo. Sono ammesse le deleghe notarili.

17. - INTERRUZIONE DEGLI STUDI

Gli studenti che — interrotti gli studi universitari — intendano riprenderli, cioè quando « intendano esercitare i diritti derivanti dalla loro iscrizione » sia per proseguire gli studi, sia per passare ad altro corso di laurea facendo valere la vecchia iscrizione ai fini di una eventuale abbreviazione, sono tenuti a richiedere annualmente la ricognizione della qualità di fuori corso ed a pagare le tasse di ricognizione per gli anni di interruzione degli studi.

17.1 - Decadenza.

Gli studenti i quali, pur avendo adempiuto all'obbligo dell'iscrizione annuale in qualità di fuori corso, non sostengano esami per otto anni accademici consecutivi, sono considerati decaduti dagli studi.

Coloro che siano incorsi nella decadenza perdono definitivamente la qualità di studente, con tutte le conseguenze che tale perdita comporta: perdita dell'iscrizione, nullità degli esami, impossibilità di ottenere passaggi, trasferimenti o altri provvedimenti scolastici. Essi, tuttavia, possono ottenere il rilascio di certificati relativi alla carriera scolastica precedentemente e regolarmente percorsa, con specifica annotazione, però, dell'avvenuta decadenza.

La decadenza non colpisce coloro che hanno superato tutti gli esami di profitto e che siano in debito unicamente dell'esame di laurea, cui potranno invece accedere qualunque sia il tempo intercorso dall'ultimo esame di profitto sostenuto.

Il decorso del termine per la decadenza s'interrompe se lo studente, entro gli otto anni, chieda ed ottenga il passaggio ad altro corso di laurea.

Coloro che, già colpiti dalla decadenza, intendono riprendere gli studi, si considerano, a tutti gli effetti, alla stessa stregua degli studenti che chiedono l'immatricolazione, devono presentare gli stessi documenti e pagare le stesse tasse degli studenti che si immatricolano per la prima volta.

17.2 - Rinuncia al proseguimento degli studi.

Gli studenti che per determinati e particolari motivi personali non intendono più continuare il corso degli studi universitari, possono rinunciare al proseguimento degli studi stessi.

A tal'uopo essi debbono presentare apposita domanda al Rettore, in carta legale da L. 700, contenente le generalità complete e l'indicazione della posizione

scolastica riferita all'ultimo anno di iscrizione (anno di corso e matricola), nella quale debbono espressamente dichiarare la loro volontà di rinuncia al proseguimento degli studi (vedi oltre il fac-simile).

Nella medesima domanda di rinuncia gli interessati possono chiedere la restituzione del titolo di studi medi.

La rinuncia deve essere manifestata esclusivamente con atto scritto in modo chiaro ed esplicito, senza alcuna condizione e senza termini o clausole che ne restringano l'efficacia.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata.

Lo studente rinunciatario in corso o fuori corso non è tenuto al pagamento delle tasse scolastiche di cui fosse eventualmente in debito, sia per gli anni dell'interruzione che per i ratei delle normali tasse da lui dovute per l'anno in corso in cui ottenne l'ultima iscrizione, salvo che non chieda apposita certificazione.

Gli studenti rinunciatari non hanno diritto alla restituzione di alcuna tassa scolastica, nemmeno nel caso in cui abbandonino gli studi prima del termine dell'anno accademico.

Allo studente rinunciatario, in regola con il pagamento delle tasse sino all'ultima posizione scolastica regolare, possono essere rilasciati certificati relativi alla carriera scolastica precedentemente e regolarmente percorsa, integrati da una dichiarazione attestante la rinuncia agli studi.

La rinuncia agli studi è irrevocabile e comporta l'annullamento della carriera scolastica precedentemente percorsa.

Allo studente « rinunciatario » il titolo originale di studi medi viene restituito dopo l'apposizione sul medesimo di apposita stampigliatura attestante che lo studente ha rinunciato al proseguimento degli studi. (Circolare Ministero P.I. n. 2969 del 4-1-1966).

Lo studente rinunciatario ha facoltà di iniziare ex novo lo stesso corso di studi precedentemente abbandonato oppure di immatricolarsi ad altro corso di laurea, ancorchè non si sia verificata la decadenza per la precedente iscrizione, senza alcun obbligo di pagare le tasse di ricognizione arretrate, ma alla stessa stregua degli studenti che si immatricolano per la prima volta senza possibilità di far rivivere la sua precedente carriera già estinta per effetto della rinuncia.

FAC-SIMILE DI DOMANDA DI RINUNCIA E RESTITUZIONE DEL TITOLO DI STUDI MEDI

(su carta da bollo da L. 700)

Al Rettore del Politecnico di Torino.

Il sottoscritto ..... nato a ..... (.....)

il ..... Matr. n. ..... con la presente istanza chiede in modo

espresso e definitivo di rinunziare al proseguimento degli studi precedentemente intrapresi, con tutte le conseguenze giuridiche previste dalle norme vigenti per tale rinunzia.

Il sottoscritto, in particolare, dichiara:

1) di essere a conoscenza che la rinunzia in oggetto *comporta la nullità* della precedente iscrizione, dei corsi seguiti e degli esami superati;

2) di essere a conoscenza che la rinunzia stessa è *irrevocabile.*

Il sottoscritto chiede la restituzione del titolo di studi medi.

Data ..... Firma

.....

AVVERTENZA: la firma in calce alla dichiarazione deve essere apposta in presenza del Capo della Segreteria o del suo sostituto, previa esibizione da parte dello studente di valido documento di identità.
Nel caso che la presente dichiarazione venga trasmessa per posta la firma del richiedente dovrà essere autenticata dal Notaio o dal Sindaco del luogo di residenza.

18. - DISCIPLINA
(Art. 16 R.D.L. 20-6-1935, n. 1071)

La giurisdizione disciplinare sugli studenti spetta al Rettore, al Senato Accademico ed ai Consigli di Facoltà, e si esercita anche per fatti compiuti dagli studenti fuori della cerchia dei locali e stabilimenti universitari, quando essi siano riconosciuti lesivi della dignità e dell'onore, senza pregiudizio delle eventuali sanzioni di legge.

Le sanzioni che possono applicarsi, al fine di mantenere la disciplina scolastica, sono le seguenti:

1) ammonizione;

2) interdizione temporanea da uno o più corsi;

3) sospensione da uno o più esami di profitto per una delle sessioni;

4) esclusione temporanea dall'Università con la conseguente perdita delle sessioni d'esame.

Dell'applicazione delle sanzioni di cui ai numeri 1), 2) e 3) viene data comunicazione ai genitori o al tutore dello studente; dell'applicazione della sanzione di cui al n. 4), viene, altresì, data comunicazione a tutte le Università e agli Istituti d'Istruzione superiore della Repubblica.

Le punizioni disciplinari sono registrate nella carriera scolastica dello studente e vengono conseguentemente trascritte nei fogli di congedo, in caso di trasferimento ad altra Università.

Si ricorda che, a norma dell'art. 46 del Regolamento 4-6-1938, n. 1269, gli studenti non possono tenere adunanze entro i locali e stabilimenti dell'Università, senza la preventiva autorizzazione del Rettore.

Agli studenti promotori e comunque responsabili di disordini possono essere inflitte le punizioni disciplinari sopra riportate.

19. - RICHIESTA DI DOCUMENTI

19.1 - Certificati.

a) Per ottenere certificati relativi alla carriera scolastica, occorre presentare alla Segreteria della Facoltà: domanda su modulo in distribuzione presso la Segreteria nel quale lo studente dovrà indicare il tipo di certificato prescelto ed il numero delle copie. Detto modulo dovrà essere legalizzato con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700. Per ogni certificato richiesto lo studente dovrà versare la somma di L. 700 per la spesa della marca da bollo.

N.B. - Per ottenere qualsiasi specie di certificato relativo alla carriera scolastica, lo studente deve aver pagato tutte le tasse scolastiche prescritte sino al momento della richiesta, deve aver depositato il diploma originale di studi medi ed essere in regola con gli atti di carriera scolastica di cui chiede la certificazione.

b) La domanda ed il certificato possono essere in « carta semplice » nei seguenti casi:

— quota aggiunta di famiglia o assegni familiari;

— assistenza mutualistica;

— pensione;

— borse o premi di studio;

— sussidi da parte di enti pubblici o privati.

— riscatto anni di studio.

In tal caso nella domanda per ottenere il certificato occorre indicare l'uso per cui è richiesto.

19.2 - Rinvio militare.

Per ottenere l'ammissione al ritardo del servizio militare di leva gli studenti devono presentare ai Distretti militari o Capitanerie di Porto competenti, su modulo all'uopo predisposto, la domanda di ritardo per motivi di studio, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quella della chiamata alle armi della classe cui sono interessati.

Sulla base di tale domanda, gli interessati verranno ammessi al ritardo per motivi di studio.

Gli Uffici, successivamente, si rivolgeranno alle Università perchè sul modulo confermino o meno quanto dichiarato dallo studente.

Gli studenti che intendono valersi della possibilità di rinviare la chiamata al servizio militare, debbono aver sostenuto con esito favorevole almeno un esame nell'anno solare precedente quello per il quale si chiede il beneficio del rinvio.

19.3 - Rilascio di tessere-abbonamenti ferroviari ridotti per studenti.

Per ottenere il rilascio di tessere ed abbonamenti ferroviari ridotti gli studenti debbono presentare alla Segreteria del Politecnico domanda su carta bollata indirizzata:

Al Ministero dei Trasporti - Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato.

redatta nei seguenti termini:

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ..... residente a ..... iscritto presso il Politecnico di Torino al ..... corso (ovvero: quale fuori corso del .....) anno della Facoltà di ..... per l'anno accademico ....., chiede che gli sia concesso l'abbonamento ferroviario sulla linea ..... (Ferrovie dello Stato) essendo studente universitario.

..... lì ..... *(firma)*

.....

In calce alla domanda stessa viene apposta dalla Segreteria la dichiarazione attestante la regolare posizione di studio dell'interessato, il quale deve provvedere a ritirare il documento ed a consegnarlo alle Ferrovie dello Stato.

19.4 - Rilascio del titolo accademico originale e di eventuali duplicati.

La Segreteria provvederà ad avvertire gli interessati con avviso inviato per posta non appena il diploma di laurea sarà pronto.

Il diploma di laurea può essere ritirato dall'interessato che deve firmare un apposito registro, ovvero da terze persone purchè munite di regolare delega notarile, oppure può essere spedito a mezzo raccomandata. In questo ultimo caso l'interessato nell'inviare l'indirizzo dichiarerà di scagionare il Politecnico da ogni responsabilità per eventuali smarrimenti o disguidi postali.

Nel caso di smarrimento o distruzione del titolo accademico originale, l'interessato può ottenere, a mezzo di speciale procedura, il rilascio di un duplicato (nei casi del genere rivolgersi direttamente alla Segreteria Studenti della Facoltà).

19.5 - Copie diplomi di studi medi.

Per ottenere il rilascio di copie fotostatiche del diploma di Maturità o Abilitazione depositato presso la Segreteria del Politecnico, l'interessato dovrà produrre allo sportello della Segreteria stessa apposita domanda in carta legale diretta al Rettore e versare L. 700 per ogni copia richiesta.

20. - OPERA UNIVERSITARIA

L'Opera Universitaria ha sede in locali annessi alla Facoltà di Ingegneria con ingresso nel cortile di Corso Duca degli Abruzzi, 26 (orario 8,15-10,15).

L'Opera Universitaria ha il compito di promuovere ed attuare l'assistenza scolastica, nelle sue varie forme, degli studenti del Politecnico di Torino.

Sino al 1970 essa è stata amministrata da un Consiglio, composto dal Rettore (Presidente), da un componente del Consiglio d'Amministrazione del Politecnico, da un Professore ufficiale, dal Direttore Amministrativo e da tre studenti eletti dall'Organismo rappresentativo studentesco locale (ASP). Nel corso dell'anno 1970, causa il mancato rinnovo dell'Organismo rappresentativo e, conseguentemente, dei suoi tre delegati, il Consiglio dell'Opera è decaduto e l'amministrazione è stata affidata ad un Commissario Governativo. Dall'anno accademico 1974-75, a seguito di nuove disposizioni legislative, l'Opera è nuovamente amministrata da un Consiglio di Amministrazione di cui fanno parte studenti, rappresentanti della Regione, rappresentanti dei Professori, e il Rettore o un suo delegato (Presidente).

L'assistenza attuata dall'O. U. concerne innanzi tutto il conferimento degli assegni di studio universitari che, da soli, assorbono oltre l'80% di tutti i fondi erogati: esso è regolamentato da precise disposizioni di legge.

Altre importanti forme di assistenza, più liberamente amministrate dall'O. U., sono rappresentate dalle borse e dai sussidi di studio, dalle mense universitarie e dall'assistenza sanitaria.

All'Opera Universitaria devono inoltre essere presentate le domande di esonero tasse, soprattasse e contributi per merito.

Per ogni delucidazione relativa al bando di concorso dell'assegno di studio, ai documenti necessari, o a qualsiasi altra informazione *sarà opportuno rivolgersi personalmente agli uffici dell'Opera.* Si fa comunque presente che la domanda di ammissione al concorso per l'assegno di studio, compilata su apposito modulo fornito gratuitamente dall'Opera del Politecnico, e corredata di tutta la documentazione richiesta, deve essere presentata all'Opera Universitaria del Politecnico entro e non oltre il *5 novembre 1976.*

Lo stesso termine è valido per la presentazione delle domande di esonero tasse per merito.

21. - PERIODI DI TIROCINIO

Gli studenti potranno partecipare, a richiesta, a brevi periodi di tirocinio (« stages ») presso Ditte italiane e straniere, generalmente nel periodo estivo.

L'organizzazione di questo servizio è curata dalla « International Association for the Exchange of Students for Technical Experience » (I.A.E.S.T.E.), tramite il « Centro Nazionale Stages ».

La I.A.E.S.T.E « Centro Nazionale Stages » ha sede presso il Politecnico di Torino al primo piano di fronte all'aula 1 B e di fianco all'ASP.

Tel. 553.423 oppure 551.616 int. 359.

La I.A.E.S.T.E, Associazione Internazionale per lo scambio di studenti per esperienza tecnica, è una organizzazione che si occupa del tirocinio degli studenti di ingegneria e delle altre Facoltà tecnico-scientifiche presso industrie italiane e straniere.

La I.A.E.S.T.E. ha come scopi:

a) mettere in contatto gli studenti universitari delle Facoltà interessate con il mondo industriale nostro e di altri paesi;

b) stabilire un'atmosfera di buona volontà e di comprensione tra questi futuri laureati e le Società ospitanti.

Parallelamente agli scambi con l'estero, il Centro Nazionale « Stages » si occupa dell'organizzazione dei tirocini per studenti italiani presso industrie del nostro paese. Questi « stages » si svolgono con modalità analoghe a quelle dei posti all'estero, di cui costituiscono una valida integrazione.

Utilità degli « stages »

Gli « stages » permettono agli studenti di acquisire una rapida esperienza, utilissima per una scelta del proprio futuro impiego, mediante la conoscenza degli ambienti di lavoro, delle possibilità di inserimento nelle diverse qualifiche e settori con le relative indicazioni, permettendo un'analisi critica priva del vincolo di un reale rapporto gerarchico di lavoro.

Inoltre il contatto diretto da pari a pari con le diverse categorie di lavoratori favorisce la maturazione sociale e civile dello studente che, come tale, tende a vivere in un mondo particolare, completamente separato e diverso da quello del lavoro.

ORDINAMENTO DIDATTICO

PER GLI STUDENTI ISCRITTI ALLA FACOLTA' DI

ARCHITETTURA

22. - ESAMI DI PROFITTO

Per essere ammesso agli esami di profitto lo studente deve essere in regola con il pagamento delle tasse, soprattasse e contributi prescritti sino a tutto l'anno accademico nel quale chiede di sostenere gli esami.

Gli esami di profitto si svolgono nelle sessioni estiva, autunnale, invernale.

Nella sessione invernale gli studenti in corso non possono sostenere più di due esami.

Nella sessione invernale non è ripetibile l'esame già sostenuto con esito negativo in entrambe le sessioni precedenti (Art. 2 Legge 1-2-1956 n. 34).

Nella sessione invernale si possono sostenere esami di materie di anni precedenti a quello di corso.

Lo studente riprovato non può ripetere l'esame nella stessa sessione.

Coloro che intendono sostenere esami di profitto devono presentare, alla Segreteria Studenti della Facoltà di Architettura per le sessioni estiva ed autunnale e per la sessione invernale, domanda su carta legale da L. 700, diretta al Rettore contenente le generalità complete, l'anno di corso cui sono iscritti, il numero di matricola e l'elenco degli esami che intendono sostenere (vedi il facsimile a pag. 52).

Dette domande devono essere presentate per le sessioni estiva ed autunnale a decorrere dal 25 maggio 1977 e per la sessione invernale a decorrere dal 25 gennaio 1978, allegando per ogni esame richiesto, un apposito modulo (statino) compilato.

Le date degli appelli d'esame vengono pubblicate nelle bacheche ufficiali della Facoltà di Architettura.

* * *

Gli esami sono regolati a norma di legge. Il giudizio della Commissione di esame deve essere formulato sempre a seguito di prova individuale, valutando anche i risultati relativi ad attività di raggruppamento interdisciplinare, a lavori di gruppo, ad esercitazioni. Nei lavori relativi a raggruppamenti o gruppi od anche a ricerche singole si devono ovviamente riconoscere gli argomenti inerenti alla disciplina (non necessariamente al contenuto del corso), per la quale si ottiene l'esame.

Il Consiglio di Facoltà ritiene indispensabile, per un proficuo svolgimento degli esami, che gli studenti singoli o i gruppi di studenti, che intendono svolgere temi di ricerca, abbiano un numero adeguato di incontri con i Docenti interessati, incontri dedicati all'analisi dei contenuti e della metodologia della ricerca: un incontro dovrà avere luogo nella prima parte del tempo necessario per svolgere la ricerca, gli altri nel corso della ricerca e comunque in tempo utile per lo svolgimento dell'esame.

23. - ANTICIPAZIONE DI INSEGNAMENTI

Gli studenti immatricolati negli anni accademici 1975-76 e 1976-77, nel corso della loro carriera, possono chiedere di anticipare tre insegnamenti previsti per il quinto anno di corso, con un massimo di due per ogni anno di corso. In tal caso, le richieste di anticipo devono essere presentate compilando la pagina 3 del modulo per il piano di studi.

Si fa presente che la richiesta ha validità limitata all'anno accademico nel quale è stata presentata. Pertanto, nel caso in cui lo studente non superi l'esame entro la sessione invernale dell'anno accademico in cui ha presentato la richiesta, potrà sostenere detto esame solo nell'anno previsto sul piano di studi, a meno che non rinnovi la domanda di anticipo secondo le modalità che saranno definite dalla Facoltà.

Si precisa inoltre che una volta superato l'esame di cui è stato chiesto l'anticipo, la materia in questione verrà considerata appartenente a tutti gli effetti, compreso il merito per avere titolo all'assegno di studio, al piano di studi dell'anno in cui è stata superata.

24. - ESAMI DI LAUREA

Per essere ammesso all'esame generale di laurea lo studente deve aver superato tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi e la prova di lingua straniera.

Deve, inoltre, essere in regola con il pagamento delle tasse, soprattasse e contributi dei cinque anni di corso ed eventuali anni di fuori corso e della tassa e soprattassa di laurea (vedi prf. 10).

Per essere ammessi all'esame generale di laurea i candidati dovranno presentare alla Segreteria Studenti entro il termine stabilito per ciascuna sessione:

1) domanda in carta da bollo da L. 700, indirizzata al Rettore (vedi il fac-simile a pag. 53). Qualora lo studente abbia sostenuto un numero di esami superiore al minimo dei 24 prescritti, deve indicare in essa le 24 materie sulle quali desidera venga conteggiata la media dei voti riportati;

2) il foglio azzurro in distribuzione presso la Segreteria con l'indicazione dell'argomento di tesi svolto controfirmato dai relatori;

3) il libretto di iscrizione;

4) la ricevuta comprovante il versamento della soprattassa esame di laurea e del contributo per costo diploma laurea (su modulo rilasciato dalla Segreteria Studenti);

5) la ricevuta comprovante il versamento della tassa erariale di laurea (L. 6.000, da versarsi sul c.c. 2/53000 intestato all'Ufficio Registro Tasse, Concessioni governative di Roma - Tasse scolastiche, che si ritira presso l'Ufficio postale).

Copia firmata della tesi deve essere consegnata alla Segreteria Studenti entro il giorno precedente l'inizio della sessione di laurea; copia firmata deve essere consegnata al relatore per l'Istituto di cui fa parte; copia deve essere consegnata alla biblioteca della Facoltà; copia deve essere portata dallo studente alla seduta di laurea.

* * *

Per gli esami generali di laurea, sono previsti almeno due turni per ciascuno dei periodi di esame così indicativamente distribuiti:

(sessione estiva) { nella 2ª metà di giugno; nella 2ª metà di luglio

(sessione autunnale) { nella 2ª metà di ottobre; nella 2ª metà di novembre

(sessione invernale) { nella 2ª metà di febbraio; nella 2ª metà di marzo

Per ciascuna sessione di laurea, i termini ed il calendario verranno precisati con appositi avvisi pubblicati nelle bacheche ufficiali della Segreteria Studenti e dalla Facoltà.

* * *

Ogni laureando deve segnalare al Preside della Facoltà, con apposito foglio bianco (in distribuzione presso la Segreteria della Presidenza) firmato dal Relatore e dagli eventuali Correlatori, entro il 31 dicembre del quinto anno di iscrizione in corso o fuori corso, l'argomento della tesi di laurea. Su tale modulo sarà attestata, a cura del Relatore, la conoscenza della lingua straniera prescelta.

25. - NORME PER LA PRESENTAZIONE DEL PIANO DI STUDI

25.1 - Disposizioni generali.

25.1.1 - Le disposizioni appresso riportate si informano ai dispositivi di legge:
a) Decreto Presidenziale n. 995 del 31-10-1969 (Nuovo ordinamento didattico per le Facoltà di Architettura) e Circolare del Ministero della Pubblica Istruzione n. 3210 dell'11.12.1969;

b) Legge 11-12-1969 n. 910 e successiva Legge 31-11-1970 n. 924, art. 4 (Provvedimenti urgenti per l'Università e liberalizzazione dei piani di studio) e Circolare del Ministero della Pubblica Istruzione n. 3182 del 6-12-1969.

25.1.2 - In base alle leggi di cui al punto *b)* del precedente paragrafo, lo studente può predisporre un piano di studi diverso da quello previsto dagli ordinamenti didattici in vigore, purchè nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate presso il Politecnico di Torino e presso l'Università di Torino (cfr. paragrafo 25.2.2) e nel numero degli insegnamenti stabiliti.

Lo studente che intenda predisporre un tale piano di studi deve presentare alla Segreteria Studenti, entro il 31-12-1976, domanda di modifica del piano su modulo predisposto (in distribuzione presso la Segreteria stessa), che dovrà essere reso legale con l'applicazione di una marca da bollo da 700 lire.

25.1.3 - Ogni piano di studi predisposto dallo studente deve avere uno sviluppo pluriennale e viene approvato sia per il corrente anno, sia per quelli successivi, fino al completamento del corso di laurea.

Lo studente potrà comunque chiedere, negli anni successivi, l'aggiornamento del proprio piano, con la presentazione di regolare domanda entro i termini previsti (cfr. 25.3: *Norme per la variazione del piano « in itinere »).*

25.2 - Norme per la Facoltà di Architettura di Torino.

25.2.1 - Per il conseguimento della laurea in Architettura, lo studente dovrà seguire almeno 24 materie, superando i relativi esami. Entro tale numero non sono comprese le lingue straniere che lo studente dovrà dimostrare di conoscere prima di adire all'esame di laurea (cfr. prf. 24).

25.2.2 - Nella rosa delle 24 materie, lo Studente può scegliere quelle attivate presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, tenendo presente che non può essere inserita nel Piano di Studi più di una materia tra quelle che hanno lo stesso numero di codice (cfr. Elenco dei corsi attivati presso la Facoltà esposto nelle bacheche ufficiali).

Nella rosa delle 24 materie potranno figurare, oltre alle suddette, anche materie annuali attivate presso la Facoltà di Ingegneria del Politecnico o presso le Facoltà dell'Università di Torino, purchè non eccedenti il numero di otto, ed *in ogni caso congruenti con i fini della formazione specifica* che, nell'ambito della Facoltà di Architettura, lo studente intende perseguire.

Per l'iscrizione a materie attivate presso la Facoltà di Ingegneria, si dovranno presentare alla Segreteria Studenti di Architettura i fogli bianchi (da ritirare presso la Segreteria stessa) di iscrizione alle materie scelte, nei termini prescritti.

Per l'iscrizione a materie attivate presso l'Università, si dovrà precisare la Facoltà cui tali materie si riferiscono.

Inoltre si consiglia di inserire le materie fuori Facoltà e di sostenerne i relativi esami nei primi quattro anni di corso, onde non subire ritardi burocratici al momento dell'ammissione all'esame generale di laurea.

25.2.3 - Nel Piano di Studi di ciascuno studente dovranno essere comprese:

— per il primo anno di corso: 4 materie

— per il secondo anno di corso: 4 materie

— per il terzo anno di corso: 5 materie

— per il quarto anno di corso: 5 materie

— per il quinto anno di corso: 6 materie.

Ciò vale per gli studenti immatricolati negli anni accademici 1975/76 e 1976/77; non vale invece per gli studenti che, essendo iscritti al terzo, quarto, quinto anno di corso, avessero già un Piano di Studi approvato negli anni accademici precedenti il 1975/76, anche se eventualmente modificato nell'anno accademico 1975/76: per essi valgono soltanto i titoli 25.3.1, 25.3.3, 25.3.4.

Per gli anticipi di esame si rimanda al prf. 23.

Le materie che figureranno nel Piano di Studi approvato risulteranno vincolative per lo studente agli effetti sia dell'ammissione all'esame di laurea (cfr. prf. 24), sia dell'Assegno di Studio (in base al Bando dell'Opera Universitaria).

25.2.4 - A norma di legge il Consiglio di Facoltà, nel pieno rispetto della liberalizzazione del Piano di Studi, — di cui ogni studente è titolare — esaminerà ciascun Piano proposto per verificare se corrisponda in modo organico alle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale.

25.3 - Norme per la variazione del piano di studi « in itinere ».

25.3.1 - Lo studente che intende variare il proprio piano di studi « in itinere » (e cioè negli anni successivi al primo anno di corso) dovrà indicare nell'apposito modulo (in distribuzione presso la Segreteria Studenti):

— gli esami effettivamente sostenuti;

— le discipline degli anni precedenti di cui si intende rimanere in debito d'esame, ubicandole negli anni di corso nei quali sono state inizialmente previste;

— le discipline che si intendono seguire nell'anno di corso e negli anni successivi.

25.3.2 - Nel piano di studi variato dovrà essere rispettato il numero di materie precisato al precedente paragrafo 25.2.3.

25.3.3 - Le variazioni relative agli anni precedenti a quello di corso non potranno toccare le materie di cui si intenda sostenere l'esame nella sessione invernale, in quanto tale sessione fa notoriamente parte dell'anno accademico precedente.

25.3.4 - Le variazioni al piano di studi, per la parte che riguarda gli anni di corso già trascorsi, possono consistere solo in cancellature. Non è consentita la sostituzione nè lo slittamento di materie. Le nuove materie possono es-

sere inserite solo nell'anno in corso e nei successivi. In presenza di una o più cancellazioni, lo studente dovrà inserire nuove materie per gli anni successivi, tenendo però presente che in ogni anno di corso non possono essere comprese più di otto materie (per l'eventuale eccedenza di materie, lo studente dovrà reiscriversi). Per gli assegni di studio si rimanda al Bando dell'Opera Universitaria.

25.3.5 - Gli studenti che hanno completato i cinque anni di corso e che, in luogo di insegnamenti precedentemente frequentati, abbiano inserito nel loro piano di studi:

a) uno o due nuovi insegnamenti;

b) tre o più nuovi insegnamenti;

sono tenuti rispettivamente:

a) al pagamento delle tasse di fuori corso, nel primo caso;

b) al pagamento delle tasse come ripetente, nel secondo caso.

Comunque l'introduzione di nuovi insegnamenti comporta automaticamente il differimento della laurea nella sessione estiva dello stesso anno o in quelle seguenti; agli studenti in questione non si applica la limitazione di cui all'Art. 2 della Legge 1-2-1956 n. 34. (Cfr. prf. 22).

25.3.6 - Per gli studenti provenienti da altre Facoltà di Architettura italiane, che siano iscritti al quinto anno fuori corso, vale il piano di studi approvato dalla Facoltà di provenienza.

Qualora detto piano contenesse materie non attivate presso la nostra Facoltà, gli studenti possono sostituire dette materie, pur restando nella posizione di fuori corso.

Le variazioni del piano di studi, per coloro che non si trovano nella condizione del capoverso precedente, non è ammessa per i fuori corso del quinto anno, poichè si intende che entro il quinto anno ogni studente deve aver precisato il proprio programma di studi. Qualora uno studente fuori corso del quinto anno volesse variare il proprio piano di studi, dovrà reiscriversi al quinto anno: da ciò gli deriva, con la facoltà di variare il proprio piano di studi, anche l'obbligo (per rendere valido a tutti gli effetti l'anno in corso) di inserire nel piano di studi del quinto anno almeno tre materie accese presso la Facoltà di Architettura di Torino, materie di cui naturalmente lo studente non abbia già sostenuto l'esame nè presso questa Facoltà nè presso altra Facoltà di provenienza.

25.4 - Approvazione del piano di studi.

Il Consiglio di Facoltà, esaminati i singoli piani di studi, potrà:

a) approvare il piano presentato dallo studente;

b) proporre eventuali modifiche.

L'elenco degli studenti il cui piano è stato approvato senza variazioni verrà tenuto in visione nella Segreteria della Presidenza.

Verrà inoltre esposto in bacheca l'elenco degli studenti il cui piano è stato giudicato suscettibile di variazioni e l'ordine delle convocazioni: gli

interessati dovranno, entro il termine stabilito, presentarsi alla Commissione Consigliare secondo l'orario che verrà fissato. Entro il 31 gennaio 1977 (termine stabilito dalla Legge), tutte le operazioni relative alla definizione dei piani di studio dovranno essere concluse.

Nel caso in cui lo studente, convocato per la revisione del proprio piano di studi, non si presenti alla Commissione Consigliare entro i termini stabiliti, si considereranno accettate le modifiche proposte.

25.5 - Norme per coloro che non hanno chiesto la liberalizzazione del piano nei termini previsti.

Lo studente che non presenti entro il 31 dicembre 1976 il proprio piano di studi (conformemente a quanto contenuto nel titolo 25.2: *Norme per la Facoltà di Architettura di Torino)* e lo studente che non accettasse le eventuali modifiche (come precisato al titolo 25.4), dovrà seguire il piano precedentemente approvato, oppure il piano tipo predisposto dal Consiglio di Facoltà: tale piano ha effetto solo per coloro che si trovassero nelle condizioni sopra precisate.

26. - ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVATI NELL'ANNO ACCADEMICO 1976-77 (*)

002 - Analisi dei sistemi urbani	(AU)
003 - Analisi matematica e geometria analitica A	(AMa)
004 - Analisi matematica e geometria analitica B	(AMb)
007 - Arredamento	(AR)
011 - Complementi di matematica	(CM)
012 - Composizione architettonica A	(CAa)
013 - Composizione architettonica B	(CAb)
014 - Composizione architettonica C	(CAc)
015 - Composizione architettonica D	(CAd)
016 - Composizione architettonica E	(CAe)
019 - Decorazione	(DC)
020 - Disegno dal vero	(DV)
021 - Disegno e rilievo	(DR)

023 - Elementi tecnici dell'urbanistica	(EU)
024 - Estimo ed esercizio professionale	(EE)
025 - Fisica	(FI)
026 - Fisica tecnica e impianti	(FT)
027 - Geometria descrittiva	(GD)
029 - Igiene edilizia	(IE)
036 - Lingua straniera (inglese)	(LI)
036 - Lingua straniera (tedesco)	(LT)
037 - Materiali da costruzione speciali	(MS)
039 - Pianificazione territoriale urbanistica	(PT)
041 - Ponti e grandi strutture	(PGS)
042 - Progettazione artistica per l'industria	(DI)
043 - Restauro dei monumenti	(RS)
045 - Scienza delle costruzioni	(SC)
046 - Sociologia urbana	(SU)
047 - Statica	(SA)
048 - Storia dell'architettura A	(STa)
049 - Storia dell'architettura B	(STb)
050 - Storia dell'urbanistica	(STU)
051 - Tecnica delle costruzioni	(TC)
052 - Tecnologia dell'architettura A	(TAa)
053 - Tecnologia dell'architettura B	(TAb)
054 - Tipologia strutturale	(TS)
056 - Unificazione edilizia e prefabbricazione	(UE)
057 - Urbanistica A	(URa)
058 - Urbanistica B	(URb)

(*) Alcuni degli insegnamenti sopraelencati sono attivati mediante diversi corsi omonimi il cui elenco completo, integrato dalla indicazione dei professori ufficiali, è contenuto nel fascicolo della Guida dello Studente riservato alla presentazione dei programmi.

ORDINAMENTO DIDATTICO
PER GLI STUDENTI ISCRITTI ALLA FACOLTA' DI
INGEGNERIA

27. - ISCRIZIONE AGLI INSEGNAMENTI

Lo studente deve iscriversi ciascun anno agli insegnamenti indicati per quell'anno sul piano di studi ufficiale o sul piano individuale approvato.

N.B. Anche il semplice spostamento di insegnamenti da un anno di corso ad un altro costituisce una modifica di piano di studio e pertanto comporta la formale presentazione di domanda (vedi oltre « Norme per la presentazione dei piani di studio individuali »).

* * *

Gli allievi del primo, secondo e terzo anno devono compilare per ciascuna materia prevista dal piano degli studi per quell'anno (piano ufficiale od individuale) un modulo giallo che deve essere consegnato al Docente della materia entro le date appresso indicate.

Nessuna altra operazione è prevista per gli studenti con numero di matricola superiore a 25.000 in quanto gli elenchi degli iscritti ad ogni insegnamento saranno trasmessi dalla Segreteria ai singoli Professori, desumendoli dai dati contenuti nell'elaboratore elettronico; i Professori potranno così fare le opportune verifiche sulla base dei fogli gialli presentati.

* * *

Per gli allievi con numero di matricola inferiore a 25.000 per i quali non è prevista alcuna meccanizzazione è fatto obbligo di compilare oltre ai suddetti fogli gialli anche un modulo riassuntivo bianco sul quale ogni Professore apporrà la firma. Quest'ultimo modulo bianco dovrà poi essere rimesso alla Segreteria Studenti a cura dello studente entro le date riportate nel seguito.

La mancata presentazione del foglio bianco di cui sopra comporta la non registrazione nella carriera scolastica degli insegnamenti del primo periodo didattico e del secondo periodo didattico e la non ammissibilità ai relativi esami.

A norma delle disposizioni di cui all'art. 8 del Regolamento studenti approvato con R.D. 4-6-1938 n. 1269, nessun anno di corso è valido se lo studente non sia iscritto almeno a tre insegnamenti del proprio corso di studi.

GLI STUDENTI SONO INVITATI A VOLER RITIRARE PRESSO LA SEGRETERIA I PRESCRITTI MODULI GIALLI E BIANCHI PER TEMPO (a partire dal 15 settembre 1976).

AVVERTENZE PER GLI STUDENTI CHE GODONO O RICHIEDONO L'ASSEGNO DI STUDIO

Gli studenti che godono o che richiedono l'assegno di studio e che hanno seguito quanto consigliato nelle « Norme per la presentazione dei piani di studio individuali » e quindi con un piano in cui la distribuzione degli insegnamenti è del tipo:

— 5 corsi al 1° anno
— 5 corsi al 2° anno
— 5 corsi al 3° anno
— X corsi al 4° anno
— Y corsi al 5° anno

(dove X + Y = 14)

SONO AUTORIZZATI ad anticipare uno od al massimo due insegnamenti previsti al 4° o 5° anno semprechè ne abbiano avuto l'autorizzazione dal professore dell'insegnamento anticipato.

La procedura di iscrizione al corso anticipato è la seguente:

a) lo studente compila un modulo verde che, firmato dal docente che lo autorizza, deve essere consegnato in Segreteria a cura dello studente ed entro le date sotto riportate;

b) compila al contempo il modulo giallo che lascia nelle mani del Professore.

Termini per la presentazione dei moduli { bianchi alla Segreteria / verdi alla Segreteria / gialli ai Docenti

— 5 novembre 1976 per il primo periodo didattico

— 18 marzo 1977 per il secondo periodo didattico.

Il limite del 5 novembre viene portato al 20 novembre per gli iscritti tardivamente di cui ai due ultimi capoversi del presente paragrafo.

AVVERTENZA

Gli studenti che per qualsiasi motivo non hanno perfezionato l'iscrizione entro il 5 novembre possono, senza pregiudizio per future decisioni da parte della Facoltà, prendere regolare iscrizione agli insegnamenti del primo periodo didattico, allo scopo di non incorrere nell'invalidazione complessiva del primo periodo didattico.

Gli studenti la cui domanda di iscrizione venga accettata dal Rettore, per giustificati motivi, dopo un mese dall'inizio dei corsi perdono comunque il diritto di usufruire dei corsi del primo periodo didattico.

28. - FREQUENZA

Al termine del periodo didattico il docente comunica alla Segreteria Studenti l'elenco degli studenti che non possono accedere all'esame perchè in difetto di attestazione di frequenza. Tale elenco deve essere inviato alla Segreteria Studenti entro il 31 gennaio per il primo periodo didattico ed entro il 30 giugno per il secondo periodo didattico. Detto elenco potrà essere successivamente riveduto, non oltre il 7 settembre, in base ad ulteriori elementi di giudizio prodotti dall'allievo.

29. - ESAMI DI PROFITTO

Per essere ammesso agli esami di profitto lo studente deve aver preso iscrizione alle corrispondenti materie ed aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza. Deve, inoltre, essere in regola con il pagamento delle tasse, soprattasse e contributi prescritti sino a tutto l'anno accademico nel quale chiede di sostenere gli esami.

Gli esami di profitto si svolgono nelle seguenti sessioni:

Sessioni	*Appelli*	*Estensione*	*Materie di cui si può sostenere l'esame*
A anticipo	1	7 gennaio-31 gennaio 1977	di anni precedenti [1]
A ordinaria	2	7 febbraio-5 marzo 1977	di anni precedenti e del 1° periodo didattico dell'anno in corso [2]
A prolung.	1	4 aprile-30 aprile 1977	di anni precedenti e del 1° periodo didattico dell'anno in corso [2]
B anticipo	1	23 maggio-25 giugno 1977	di anni precedenti e del 1° periodo didattico dell'anno in corso [2]
B ordinaria	2	27 giugno-30 luglio 1977	di anni precedenti e del 1° e 2° periodo didattico dell'anno in corso [2]
C ordinaria	2	5 settembre-2 ottobre 1977	di tutte le materie già seguite
C prolung.	1	7 novembre-19 nov. 1977	di tutte le materie già seguite

[1]) non più di due complessivamente per gli studenti in corso: non è ripetibile l'esame già sostenuto con esito negativo in entrambe le sessioni precedenti (art. 2 legge 1° febbraio 1956 n. 34);

[2]) l'esame di una materia del primo periodo didattico dell'anno in corso può essere sostenuto a scelta dallo studente nella sessione A o nella B, ma non può essere ripetuto che nella sessione C.

Avvertenze generali: lo studente riprovato non può ripetere l'esame nella medesima sessione (art. 43 R.D. 4 giugno 1938 n. 1269). Gli esami di profitto sostenuti a fine periodo didattico per le materie del periodo didattico a cui lo studente è regolarmente iscritto consistono nella valutazione riassuntiva dell'apprendimento basata sul lavoro svolto e integrata, ove occorra a giudizio della Commissione esaminatrice, da prove finali.

Coloro che intendono sostenere esami di profitto devono presentare, alla Segreteria della Facoltà di Ingegneria, per la sessione A e per le sessioni B e C, domanda su carta legale da L. 700, diretta al Rettore, contenente le generalità complete, il corso di laurea cui sono iscritti, l'anno di corso ed il numero di matricola, l'elenco degli esami che intendono sostenere (vedi oltre il fac-simile).

Dette domande devono essere presentate per la sessione A a decorrere dal 2 gennaio 1977 e per le sessioni B e C a decorrere dal 16 maggio 1977, allegando per ogni esame richiesto, un apposito modulo (statino) compilato di colore celeste o rosa a seconda che si tratti di insegnamenti arretrati o meno.

Le date degli appelli d'esame saranno fissate e pubblicate agli albi dei rispettivi Istituti dai Presidenti delle Commissioni esaminatrici.

Gli iscritti al 1° anno per il 1976-77 devono aver consegnato in Segreteria il **diploma originale degli studi secondari seguiti o l'attestato sostitutivo del diploma stesso, rilasciato in copia unica.**

Si ricorda che:

— nel periodo 10 gennaio - 30 aprile 1977 lo stesso esame può essere sostenuto solo **una volta;**

— nel periodo 10 gennaio - 30 aprile 1977 non potranno essere ripetuti esami arretrati falliti due volte nell'anno 1975-76;

— nel periodo 10 gennaio - 30 aprile 1977 gli studenti in corso non potranno sostenere **più di due esami arretrati;**

— **gli esami degli insegnamenti impartiti nel primo periodo didattico dell'anno** cui lo studente è iscritto per il 1976-77, non sostenuti nella sessione A possono **essere sostenuti,** ***ma non ripetuti,*** **nella sessione B, e relativo anticipo, ferma restando la possibilità di ripeterli nella sessione C;**

— nel periodo 23 maggio - 25 giugno 1977 e negli appelli ordinari della sessione B, ***gli studenti regolari non potranno ripetere esami falliti*** **di insegnamenti seguiti** nel primo periodo didattico dell'anno 1976-77;

— **negli appelli ordinari della sessione B non potranno essere ripetuti esami falliti** nell'appello anticipato 23 maggio - 25 giugno 1977;

— nel periodo 7 novembre - 19 novembre non potranno essere ripetuti esami **falliti negli appelli ordinari della sessione C;**

— gli esami di insegnamenti seguiti nel 1° periodo didattico dell'anno 1976-77, **falliti negli appelli ordinari della sessione A o nel relativo prolungamento di** appello e gli esami falliti nel periodo 23 maggio - 25 giugno o negli appelli

ordinari della sessione B potranno essere ripetuti negli appelli ordinari della sessione C o nel relativo prolungamento 7 novembre - 19 novembre, previa presentazione, a partire dal 1° agosto 1977, di nuova apposita domanda in bollo da Lire 700, accompagnata dai moduli di colore rosa, nonchè dalla ricevuta comprovante il pagamento della soprattassa di Lire 1.000 dovuta per ogni esame fallito.

31. - ESAMI DI LAUREA

Per essere ammesso all'esame generale di laurea lo studente deve aver superato tutti gli esami previsti dal piano di studi per il corso di laurea al quale si è iscritto.

Deve, inoltre, essere in regola con il pagamento delle tasse, soprattasse e contributi dei cinque anni di corso ed eventuali anni di fuori corso e della tassa e soprattassa di laurea (vedi prf. 10).

Per essere ammessi all'esame generale di laurea i candidati dovranno presentare alla Segreteria Studenti, entro il termine stabilito per ciascuna sessione:

1) domanda in carta da bollo da L. 700, indirizzata al Rettore (vedi oltre il facsimile);

2) il foglio bianco (in caso di tesi scritta) od il foglio rosa (in caso di tesi orale) in distribuzione presso la Segreteria con l'indicazione dell'argomento di tesi svolto controfirmato dai relatori;

3) il libretto di iscrizione;

4) la ricevuta comprovante il versamento della soprattassa esame di laurea (su modulo rilasciato dalla Segreteria Studenti);

5) la ricevuta comprovante il versamento della tassa erariale di laurea (L. 6.000, da versarsi sul c.c. 2/53000 intestato all'Ufficio Registro Tasse, Concessioni governative di Roma - Tasse scolastiche, che si ritira presso l'Ufficio postale).

Nel caso di tesi scritte, copia firmata deve essere consegnata alla Segreteria Studenti entro il giorno precedente l'inizio della sessione di laurea; copia firmata deve essere consegnata al relatore per l'Istituto di cui fa parte; copia deve essere portata dallo studente alla seduta di laurea.

***

Per gli esami generali di laurea, sono previsti due turni per ciascuno dei periodi di esame così distribuiti:

(sessione estiva) { nella 2ª metà di maggio / nella 2ª metà di luglio

(sessione tutunnale) { nella 2ª metà di ottobre / nella 2ª metà di dicembre

(sessione invernale({ nella 2ª metà di gennaio / nella 2ª metà di marzo

A norma dell'art. 30 dello Statuto gli allievi che intendono optare per una tesi **scritta devono segnalare con modulo giallo al Preside l'argomento prescelto per** la tesi almeno sei mesi prima dell'esame di laurea.

Transitoriamente per l'a. a. 1976-77 tale termine viene fissato in *cinque* mesi. Pertanto gli argomenti della tesi di laurea dovranno essere segnalati alla Segreteria della Presidenza della Facoltà di Ingegneria entro le date sottoriportate.

(sessione estiva) { 15 dicembre / 15 febbraio

(sessione autunnale) { 15 maggio / 15 luglio

(sessione invernale) { 15 agosto / 15 ottobre

Gli allievi che intendono optare per una tesi orale — concernente un progetto o uno studio di carattere tecnico, preferibilmente interdisciplinare, sviluppato in sede di esercitazione — devono analogamente segnalare al Preside con modulo azzurro tale loro intenzione almeno *due* mesi prima della fine del periodo didattico, **nel quale hanno concordato di sviluppare le esercitazioni concernenti l'argomento di tesi. La partecipazione alle esercitazioni per lo svolgimento delle tesi di laurea è consentita anche agli allievi fuori corso.**

32. - PROVA DI CULTURA GENERALE

L'esame di laurea per i candidati che presentino domanda di laurea dopo più di cinque anni accademici dalla data della prima iscrizione al terzo anno comprenderà una prova preliminare di cultura generale.

Per gli allievi che si iscrivono al triennio di applicazione avendo già superato gli esami di almeno un anno del triennio stesso presso altra sede potrà essere richiesto, a giudizio del Consiglio di Facoltà, il superamento di una prova di cultura generale prima dell'esame di laurea anche qualora non esistano le condizioni di cui al precedente capoverso.

FAC-SIMILE DOMANDA D'ESAME DI PROFITTO

Al Rettore del Politecnico di Torino.

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ..... residente

in ..... via ..... (CAP .....) tel. ....., iscritto

al ..... corso per la laurea in Ingegneria ..... Matr. n. .....

chiede di essere ammesso a sostenere nella prossima sessione (A, B, C) i seguenti esami:

1)

2)

3)

.)

.)

.)

n)

..... lì ..... *(firma)*

FAC-SIMILE DOMANDA D'ESAME DI LAUREA

Al Rettore del Politecnico di Torino.

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ..... residente in ..... via ..... (CAP .....) tel. ....., iscritto al ..... corso per la laurea in Ingegneria ..... Matr. n. ..... chiede alla M. V. di essere ammesso a sostenere nella prossima sessione (estiva, autunnale, invernale) l'esame di laurea.

Il sottoscritto dichiara di aver superato tutti gli esami previsti dal piano studi.

Il sottoscritto ..... dichiara di voler discutere la tesi dal titolo ....., relatori Prof. .....

Allega:

— libretto d'iscrizione;

— foglio bianco (o foglio rosa);

— ricevuta comprovante il versamento della soprattassa esame di laurea;

— ricevuta comprovante il versamento della tassa erariale di laurea.

Recapito in Torino ..... via ..... (CAP .....) tel. .....

..... lì ..... *(firma)*

33. - PIANI UFFICIALI DEGLI STUDI CONSIGLIATI DALLA FACOLTA'

DI INGEGNERIA

PER GLI ISCRITTI NELL'ANNO ACCADEMICO

1976 - 1977

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA AERONAUTICA

VECCHIO STATUTO

(Per gli studenti che si iscrivono al 4° e 5° anno di corso per l'a. a. 1976-1977)

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
I	Analisi matematica I Chimica Disegno (1/2 corso)	Geometria Fisica I Disegno (1/2 corso)
II	Analisi matematica II Fisica II Disegno meccanico (2)	Meccanica razionale Chimica applicata (1) Tecnologia meccanica (1)
III	Scienza delle costruzioni Elettrotecnica Fisica tecnica	Meccanica applicata alle macchine Tecnologie aeronautiche
IV	Aerodinamica Aeronautica generale Macchine	Gasdinamica Costruzioni aeronautiche Costruzione di macchine
V	Motori per aeromobili Costruz. di motori per aerom. Progetto di aeromobili I	Elettronica applicata all'aeronautica X Y

(1) Insegnamento anticipato del triennio.

(2) Insegnamento sostitutivo di Geometria II.

Le due materie X, Y devono costituire uno dei gruppi omogenei di indirizzo a scelta, elencati nella pagina seguente.

Gruppi omogenei di materie (X, Y) per il corso di laurea in Ingegneria Aeronautica (il numero che precede il nome del corso indica il periodo didattico in cui si svolgono i singoli insegnamenti):

A) 2. Matematica applicata

2. Calcolo numerico e programmazione

B) 2. Costruzioni aeronautiche II

2. Progetto di aeromobili II

C) 2. Aerodinamica sperimentale

2. Tecnica degli endoreattori

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA AERONAUTICA
NUOVO STATUTO

(Per gli studenti che si iscrivono al 1°, 2°, 3° anno di corso per l'a. a. 1976-1977)

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
I	Analisi matematica I Chimica Disegno (½ corso)	Geometria I Fisica I Disegno (½ corso)
II	Analisi matematica II Fisica II Disegno meccanico (2)	Meccanica razionale Chimica applicata (1) Elettrotecnica (1)
III	Fisica tecnica Scienza delle costruzioni Aeronautica generale	Meccanica applicata alle macchine Tecnologie aeronautiche X
IV	Aerodinamica Macchine Y	Gasdinamica Costruzioni aeronautiche Costruzione di macchine
V	Motori per aeromobili Progetto di aeromobili Z	W K T

(1) Insegnamento anticipato del triennio.
(2) Insegnamento sostitutivo di Geometria II.

X, Y, Z, W, K, T costituiscono sei materie di indirizzo. Gli indirizzi sono i seguenti:

Indirizzo PRODUZIONE:

X Tecnologia meccanica

Y Meteorologia e navigazione aerea (°) (Aerodinamica sperimentale)

Z Impianti di bordo per aeromobili (Complementi di matematica)

W Economia del trasporto aereo (Progetto di aeromobili II)

K Elettronica applicata all'aeronautica

T Calcolo numerico e programmazione

Indirizzo AEROTECNICA:

X Matematica applicata

Y Aerodinamica sperimentale

Z Dinamica del volo (Complementi di matematica)

W Eliche ed elicotteri (°) (Progetto di aeromobili II)

K Fluidodinamica delle turbomacchine

T Tecnica degli endoreattori

Indirizzo STRUTTURE:

X Matematica applicata

Y Meccanica delle vibrazioni (Complementi di matematica)

Z Costruzione di motori per aeromobili

W Costruzione aeronautiche II

K Scienza delle costruzioni II (Calcolo numerico e programmazione)

T Progetto di aeromobili II

(°) Materie di cui è stata chiesta l'accensione.

N.B. Nel caso di mancata accensione delle materie attualmente non disponibili esse saranno sostituite con quelle a fianco indicate fra parentesi.

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CHIMICA

VECCHIO STATUTO

(Per gli studenti che si iscrivono al 4° e 5° anno di corso per l'a. a. 1976-1977)

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
I	Analisi matematica I Chimica Disegno (1/2 corso)	Geometria I Fisica I Disegno (1/2 corso)
II	Analisi matematica II Fisica II Chimica organica (1)	Meccanica razionale Disegno tecnico (2) Chimica analitica (1)
III	Scienza delle costruzioni Fisica tecnica	Meccanica applicata alle macchine Chimica applicata Elettrotecnica Economia e tecnica aziendale
IV	Macchine Idraulica Chimica fisica	Principi di ingegneria chimica Chimica industriale Metallurgia e metallografia
V	Impianti chimici Costruzione di macchine per l'industria chimica Tecnologie chimiche industr. X	Elettrochimica X Y

(1) Insegnamento anticipato del triennio.

(2) Insegnamento sostitutivo di Geometria II.

Le due materie X, Y devono costituire uno dei gruppi omogenei di indirizzo a scelta, elencati nella pagina seguente.

Gruppi omogenei di materie di indirizzo (X, Y) per il corso di laurea in Ingegneria Chimica (il numero che precede il nome del corso indica il periodo didattico in cui si svolgono i singoli insegnamenti):

A) **1.** Siderurgia
1. Misure termiche e regolazioni

B) **1.** Siderurgia
2. Tecnologie siderurgiche

C) **1.** Siderurgia
1. Misure chimiche e regolazioni

D) **1.** Siderurgia
2. Tecnologie chimiche speciali

E) **2.** Tecnologie chimiche speciali
1. Misure chimiche e regolazioni

F) 2. Teoria e sviluppo dei processi chimici
1. Misure chimiche e regolazioni

G) 2. Teoria e sviluppo dei processi chimici
2. Matematica applicata

H) 2. Teoria e sviluppo dei processi chimici
2. Impianti chimici II

I) 2. Teoria e sviluppo dei processi chimici
2. Petrolchimica

L) **1.** Misure chimiche e regolazioni
2. Impianti chimici II

M) **1.** Misure chimiche e regolazioni
2. Petrolchimica

N) **2.** Impianti chimici II
2. Calcolo numerico e programmazione

O) **2.** Impianti chimici II
2. Petrolchimica

P) **1.** Chimica degli impianti nucleari
2. Tecnologie metallurgiche

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CHIMICA

NUOVO STATUTO

(Per gli studenti che si iscrivono al 1°, 2°, 3° anno di corso per l'a. a. 1976-1977)

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
I	Analisi matematica I Chimica Disegno (½ corso)	Geometria I Fisica I Disegno (½ corso)
II	Analisi matematica II Fisica II Chimica analitica (2)	Meccanica razionale Chimica applicata (1) Chimica organica (semestrale (1)
III	Scienza delle costruzioni Fisica tecnica Chimica fisica	Meccanica applicata alle macchine Principi di ingegneria chimica Elettrotecnica Reologia dei sistemi omogenei ed eterogenei (semestr.)
IV	Macchine Progetto di apparecchiature chimiche Costruzione di macchine per l'industria chimica X	Chimica industriale Metallurgia e Metallografia Y
V	Tecnologie chimiche industr. Impianti chimici Z	X W K

(1) Insegnamento anticipato del triennio.

(2) Insegnamento sostitutivo di Geometria II.

X, Y, Z, W, K costituiscono cinque materie di indirizzo. Gli indirizzi sono i seguenti:

Indirizzo CHIMICO PROCESSISTICO INORGANICO:

Elettrochimica

Chimica degli impianti nucleari

Tecnologie delle alte pressioni e delle alte temperature (sem)

Tecnologie elettrochimiche

Preparazione dei minerali

Elementi di programmazione (sem)

Indirizzo CONTROLLI E OTTIMAZIONE:

Teoria e sviluppo dei processi chimici

Misure chimiche e regolazioni

Impianti chimici II

Calcolo numerico e programmazione

Economia e tecnica aziendale

Indirizzo CHIMICO PROCESSISTICO ORGANICO:

Teoria e sviluppo dei processi chimici

Petrolchimica

Processi biologici industriali (sem)

Impianti chimici II

Tecnologie dei polimeri e delle materie plastiche (sem) (°) (Elementi di programmazione)

Chimica tessile (°) (Misure chimiche e regolazioni)

Indirizzo ELETTROCHIMICO:

Elettrochimica

Corrosione e protezione dei materiali metallici

Tecnologie elettrochimiche

Applicazioni industriali dell'elettrotecnica

Calcolo numerico e programmazione

Indirizzo METALLURGICO:

Siderurgia

Tecnologie metallurgiche

Elettrochimica

Corrosione e protezione dei materiali metallici

Chimica e tecnologia dei materiali ceramici e refrattari (°) (Tecnologie meccaniche)

(°) Corsi richiesti per l'a. a. 1976-77. In caso di mancata autorizzazione ministeriale, essi saranno sostituiti con quelli a fianco indicati fra parentesi.

Indirizzo CHIMICO TESSILE:

Economia e tecnica aziendale
Petrolchimica
Tecnologie tessili
Processi biologici industriali (sem)
Chimica tessile (°) (Misure chimiche e regolazioni)
Tecnologie dei polimeri e delle materie plastiche (sem) (°) (Elementi di programmazione) (sem)

Indirizzo SIDERURGICO:

Misure termiche e regolazioni
Siderurgia
Tecnologie siderurgiche
Tecnologie metallurgiche
Chimica e tecnologia dei materiali ceramici e refrattari (°) (Corrosione e protezione dei materiali metallici)

Indirizzo IMPIANTISTICO A (con orientamento chimico):

Teoria e sviluppo dei processi chimici
Tecnica delle costruzioni industriali
Impianti meccanici
Impianti chimici II
Processi biologici industriali (sem)
Tecnologie delle alte pressioni e delle alte temperature (sem)

Indirizzo IMPIANTISTICO B (con orientamento strutturale):

Teoria e sviluppo dei processi chimici
Tecnica delle costruzioni industriali
Impianti meccanici
Meccanica per l'ingegneria chimica
Sicurezza strutturale (sem)
Sperimentazione su materiali e strutture (sem)

L'indirizzo INGEGNERIA DEI MATERIALI sarà definito in anni futuri.

(°) Corsi richiesti per l'a. a. 1976-77. In caso di mancata autorizzazione ministeriale, essi saranno sostituiti con quelli a fianco indicati fra parentesi.

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE

VECCHIO STATUTO

(Per gli studenti che si iscrivono al 4° e 5° anno di corso per l'a. a. 1976-1977)

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
I	Analisi matematica I Chimica Disegno (1/2 corso)	Geometria I Fisica I Disegno (1/2 corso)
II	Analisi matematica II Fisica II Disegno edile (2)	Meccanica razionale Topografia (1) Litologia e geologia applicata (1)
III	Scienza delle costruzioni Tecnologie dei materiali e chimica applicata	Architettura tecnica I Fisica tecnica Tecnica delle costruzioni I
IV	Meccanica applicata alle macchine e macchine Idraulica Elettrotecnica Architettura e composizione architettonica	V W
V	Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti Costruzioni idrauliche Z	X Y

(1) Insegnamento anticipato del triennio.

(2) Insegnamento sostitutivo di Geometria II.

Le cinque materie V, W, X, Y, Z devono costituire uno dei gruppi omogenei di indirizzo a scelta, elencati nelle pagine seguenti.

Gruppi omogenei di materie di indirizzo (V, W, X, Y, Z) per il corso di laurea di Ingegneria Civile (il numero che precede il nome del corso indica il periodo didattico in cui si svolgono i singoli insegnamenti):

A) 2. Architettura tecnica II
+ 2. Complementi di scienza delle costruzioni
+ 2. Urbanistica
1. Estimo
2. Impianti speciali termici

B) 2. Architettura tecnica II
+ 2. Urbanistica
+ 2. Materie giuridiche e sociali
2. Fotogrammetria
1. Documentazione architettonica

C) 2. Architettura tecnica II
+ 2. Urbanistica
2. Impianti speciali termici
1. Documentazione architettonica
+ 2. Materie giuridiche e sociali

D) 2. Architettura tecnica II
+ 2. Tecnica ed economia dei trasporti
2. Tecnica dei cantieri
1. Industrializzazione e unificazione edilizia
+ 2. Urbanistica

E) + 2. Complementi di scienza delle costruzioni
2. Impianti speciali idraulici
1. Acquedotti e fognature
2. Urbanistica
+ 2. Fotogrammetria

F) + 2. Complementi di scienza delle costruzioni
1. Complementi di idraulica
2. Impianti speciali idraulici
2. Complementi di topografia
+ 2. Geotecnica e fondazioni

G) + 2. Complementi di scienza delle costruzioni
1. Acquedotti e fognature
+ 2. Complementi di topografia
2. Impianti speciali idraulici
2. Geotecnica e fondazioni

H) + 2. Complementi di scienza delle costruzioni
+ 2. Tecnica ed economia dei trasporti
2. Impianti speciali idraulici
1. Tecnica delle costruzioni II
2. Complementi di topografia

I) + 2. Complementi di scienza delle costruzioni
2. Architettura tecnica II
1. Tecnica delle costruzioni II
2. Impianti speciali termici
+ 2. Urbanistica

L) + 2. Complementi di scienza delle costruzioni
+ 2. Matematica applicata
2. Geotecnica e fondazioni
2. Tecnica dei cantieri
1. Ingegneria sismica

M) + 2. Matematica applicata
+ 2. Calcolo numerico e programmazione
1. Acquedotti e fognature
2. Complementi di topografia
2. Fotogrammetria

+ = insegnamento da seguire al 4° anno.

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE

NUOVO STATUTO

(Per gli studenti che si iscrivono al 1°, 2°, 3° anno di corso per l'a. a. 1976-1977)

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
I	Analisi matematica I Chimica Disegno (½ corso)	Geometria I Fisica I Disegno (½ corso)
II	Analisi matematica II Fisica II Disegno edile (2)	Meccanica razionale Topografia (1) Geologia applicata con elementi di mineralogia (1)
III	Scienza delle costruzioni Tecnologia materiali e chimica applicata	Architettura tecnica Fisica tecnica Tecnica delle costruzioni
	SEZIONE EDILE	
IV	Meccanica applicata alle macchine e macchine Idraulica Elettrotecnica Architettura tecnica II	Complementi scienza delle costruzioni Y Z
V	Estimo W K	Architettura e composiz. architettonica T X
	SEZIONE IDRAULICA	
IV	Meccanica applicata alle macchine e macchine Idraulica X Elettrotecnica	Geotecnica Y Z
V	Estimo Costruzioni idrauliche W	Acquedotti e fognature K T

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
	SEZIONE TRASPORTI	
IV	Meccanica applicata alle macchine e macchine Idraulica Elettrotecnica Architettura tecnica II	Tecnica ed economia dei trasporti Y Z
V	Estimo Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti W	X K T

(1) Insegnamento anticipato del triennio.
(2) Insegnamento sostitutivo di Geometria II.

X, Y, Z, W, K, T costituiscono sei materie di indirizzo. Gli indirizzi sono i seguenti:

SEZIONE EDILE

Indirizzo COMUNE:

1 - Materie giuridiche
2 - Urbanistica
3 - Costruzioni idrauliche *oppure* Acquedotti e fognature
4 - Impianti termici per l'edilizia
5 - Tecnica ed economia dei trasporti
6 - Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti

Indirizzo PROGETTISTICO EDILIZIO:

1 - Tecnologia delle rappresentazioni
2 - Documentazione architettonica
3 - Tecnica delle costruzioni II
4 - Industrializzazione ed unificazione edilizia
5 - Impianti termici per l'edilizia
6 - Illuminotecnica (sem) (°) - Acustica architettonica (sem) (°)

Indirizzo PROGETTISTICO URBANISTICO:

1 - Urbanistica
2 - Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti

3 - Fotogrammetria
4 - Diritto urbanistico e dei lavori pubblici (sem) * - Teoria dei grafi ed applicazioni (sem) *
5 - Documentazione architettonica
6 - Elementi di statistica (sem) - Elementi di programmazione (sem)

Indirizzo TECNICHE PER L'ORGANIZZAZIONE DEL TERRITORIO:

1 - Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti
2 - Architettura ed urbanistica tecniche
3 - Tecnica ed economia dei trasporti
4 - Economia e tecniche per l'analisi degli insediamenti *
5 - Ricerca operativa
6 - Documentazione architettonica

Indirizzo STRUTTURISTICO A:

1 - Calcolo numerico
2 - Sperimentazione su materiali e strutture (sem) - Sicurezza strutturale (sem)
3 - Tecnica delle costruzioni II
4 - Ingegneria sismica
5 - Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti
6 - Geotecnica

Indirizzo STRUTTURISTICO B:

1 - Sperimentazione su materiali e strutture (sem) - Sicurezza strutturale (sem)
2 - Geotecnica
3 - Tecnica delle costruzioni II
4 - Metodi variazionali dell'ingegneria (sem) * - Prefabbricazione strutturale (sem)
5 - Costruzione di strutture in acciaio *
6 - Costruzione di strutture in cemento armato *

Indirizzo GEOTECNICO:

1 - Geotecnica
2 - Geotecnica II (°)
3 - Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti
4 - Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti II
5 - Meccanica delle rocce
6 - Tecnica dei cantieri

Indirizzo CANTIERISTICO:

1 - Tecnica dei cantieri
2 - Materie giuridiche
3 - Industrializzazione ed unificazione edilizia
4 - Sperimentazione su materiali e strutture (sem) - Prefabbricazione strutturale (sem)
5 - Fotogrammetria applicata (°)
6 - Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti

SEZIONE IDRAULICA

Indirizzo IDRAULICO APPLICATIVO A:

1 - Complementi di idraulica
2 - Impianti speciali idraulici
3 - Complementi di scienza delle costruzioni
4 - Tecnica delle costruzioni II
5 - Complementi di topografia
6 - Tecnica dei cantieri

Indirizzo IDRAULICO APPLICATIVO B:

1 - Impianti speciali idraulici
2 - Complementi di scienza delle costruzioni
3 - Tecnica delle costruzioni II
4 - Idrologia tecnica *
5 - Ingegneria sanitaria *
6 - Geotecnica II (°)

Indirizzo IDRAULICO TEORICO:

1 - Complementi di idraulica
2 - Complementi di scienza delle costruzioni
3 - Dinamica fluviale *
4 - Modelli idraulici *
5 - Controlli idraulici *
6 - Geodinamica e geomorfologia *

SEZIONE TRASPORTI

Indirizzo PROGETTATIVO TERRITORIALE:

1 - Architettura ed urbanistica tecniche
2 - Dinamica fluviale *

3 - Organizzazione e pianificazione dei trasporti (sem) * - Diritto urbanistico e dei lavori pubblici (sem) *
4 - Tecnica del traffico e della circolazione (sem) - Teoria dei grafi ed applicazioni (sem) *
5 - Fotogrammetria
6 - Economia e tecniche per l'analisi degli insediamenti *

Indirizzo ESERCIZIO TRASPORTI:

1 - Complementi di tecnica ed economia dei trasporti (sem) - Tecnica del traffico e della circolazione (sem)
2 - Ricerca operativa
3 - Elementi di statistica (sem) - Esercizio del materiale e degli impianti ferroviari (sem) (°)
4 - Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti II
5 - Urbanistica
6 - Materie giuridiche

Indirizzo TOPOGRAFICO (Sezioni Edile, Idraulica, Trasporti):

1 - Tecnologia delle rappresentazioni
2 - Elementi di programmazione (sem) - Geodesia e cartografia (sem) *
3 - Complementi di topografia
4 - Fotogrammetria
5 - Fotogrammetria applicata (°)
6 - Rilevamento geologico *

Indirizzo CANTIERISTICO (Sezioni Idraulica, Trasporti):

1 - Tecnica dei cantieri
2 - Materie giuridiche *oppure*
Igiene e sicurezza del lavoro (°)
3 - Industrializzazione e unificazione edilizia *oppure* due dei seguenti insegnamenti a scelta:
— Sperimentazione su materiali e strutture (sem)
— Prefabbricazione strutturale (sem)
— Costruzione di gallerie (sem) (obbligatorio per la Sezione Idraulica).
4 - Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti II
5 - Fotogrammetria applicata (°) *oppure*
Ricerca operativa *oppure*
Elementi di programmazione (sem) - Analisi dei costi (sem) *
6 - Complementi di scienza delle costruzioni (obbligatorio per la Sezione Idraulica) *oppure*
Tecnica del traffico e della circolazione (sem) - Diritto urbanistico e dei lavori pubblici (sem) * (obbligatori per la Sezione Trasporti).

N.B. Gli insegnamenti non attivati sono contrassegnati con *.

(°) Insegnamenti di prevista attuazione per il 1976-77, ma non ancora approvati dal Ministero.

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRONICA

VECCHIO STATUTO

(Per gli studenti che si iscrivono al 4° e 5° anno di corso per l'a. a. 1976-1977)

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
I	Analisi matematica I Chimica Disegno (1/2 corso)	Geometria I Fisica I Disegno (1/2 corso)
II	Analisi matematica II Fisica II	Meccanica razionale Elettrotecnica (2) Materiali per l'elettronica (1)
III	Scienza delle costruzioni Complementi di matematica Fisica tecnica	Elettronica applicata I Teoria delle reti elettriche Misure eletriche
IV	Campi elettromagnetici e circuiti Impianti elettrici Comunicazioni elettriche	Elettronica applicata II Controlli automatici Meccanica delle macchine e macchine
V	Misure elettroniche Radiotecnica X Y	X Y Z

(1) Insegnamento anticipato del triennio.

(2) Insegnamento sostitutivo di Geometria II.

Le tre materie X, Y, Z devono costituire dei gruppi omogenei di indirizzo a scelta, elencati nelle pagine seguenti.

Gruppi omogenei di materie di indirizzo (X, Y, Z) per il corso di laurea di Ingegneria Elettronica (il numero che precede il nome del corso indica il periodo didattico in cui si svolgono i singoli insegnamenti):

A) **2.** Sistemi di telecomunicazioni
1. Tecnica delle iperfrequenze
2. Complementi di campi elettromagnetici

B) **2.** Sistemi di telecomunicazioni
2. Statistica e teoria dell'informazione
2. Complementi di campi elettromagnetici

C) **2.** Sistemi di telecomunicazioni
2. Statistica e teoria dell'informazione
1. Teoria e progetto dei circuiti logici

D) **2.** Sistemi di telecomunicazioni
1. Statistica e teoria dell'informazione
2. Sintesi delle reti elettriche

E) **2.** Sistemi di telecomunicazioni
1. Tecnica delle iperfrequenze
2. Sintesi delle reti elettriche

F) **2.** Sistemi di telecomunicazioni
1. Sintesi delle reti elettriche
2. Elettroacustica (")

G) 1. Fisica dello stato solido
1. Fisica matematica
2. Complementi di campi elettromagnetici

H) **1.** Teoria e progetto dei circuiti logici
2. Tecnica impulsiva
2. Elettronica industriale

I) 1. Tecnica della regolazione
2. Automazione
1. Teoria e progetto dei circuiti logici

L) 1. Tecnica della regolazione
2. Elettronica industriale
2. Tecnologia meccanica

M) 1. Tecnica della regolazione
2. Automazione
2. Calcolatrici e logica dei circuiti

N) 2. Calcolatrici e logica dei circuiti
1. Teoria e progetto dei circuiti logici
2. Tecnica impulsiva

O) 2. Calcolatrici e logica dei circuiti
1. Teoria e progetto dei circuiti logici
2. Calcolo numerico e programmazione

P) 1. Trasmissione telefonica
2. Sistemi di telecomunicazioni
2. Commutazione e traffico telefonico

Q) 1. Trasmissione telefonica
2. Sistemi di telecomunicazioni
2. Statistica e teoria dell'informazione

R) 2. Commutazione e traffico telefonico
1. Teoria e progetto dei circuiti logici
2. Calcolo numerico e programmazione

S) 1. Trasmissione telefonica
2. Sistemi di telecomunicazioni
1. Sintesi delle reti elettriche

T) 1. Trasmissione telefonica
2. Commutazione e traffico telefonico
2. Tecnica impulsiva

U) 1. Trasmissione telefonica
2. Commutazione e traffico telefonico
2. Elettroacustica (")

(") = non si effettua nel 1976-77.

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRONICA

NUOVO STATUTO

(Per gli studenti che si iscrivono al 1°, 2°, 3° anno di corso per l'a. a. 1976-1977)

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
I	Analisi matematica I	Geometria I
	Chimica	Fisica I
	Disegno (½ corso)	Disegno (½ corso)
II	Analisi matematica II	Complementi di matematica (1)
	Fisica II	Elettrotecnica (2)
	Meccanica razionale	Materiali per l'elettronica (1)
III	Elettronica applicata I	Sistemi di elaborazione dell'informazione
	Teoria delle reti elettriche	Campi elettromagnetici e circuiti
	X_1	X_2
IV	Elettronica applicata II	Controlli automatici
	Comunicazioni elettriche	Misure elettriche
	Y	Z
V	Fisica tecnica	Meccanica delle macchine e macchine
	Scienza delle costruzioni	U
	Radiotecnica	V
	W_1	W_2

(1) Insegnamento anticipato del triennio.

(2) Insegnamento sostitutivo di Geometria II.

N.B. Si segnala l'errore contenuto nella *Guida dello studente 1975-1976* (pag. 52), per cui al V anno veniva indicato il corso di « Impianti elettrici » che invece non è previsto come obbligatorio nel nuovo Statuto.

Indirizzi attuati

Indirizzo AUTOMATICA APPLICATA:

X_1	Calcolatori e programmazione	(1)
Y	Teoria dei sistemi	(1)
Z	Modellistica ed identificazione	(2)
U	Automazione	(2)
V	Sistemi di elaborazione dell'informazione II (°)	(2)
W_1	Strumentazione per l'automazione	(1)

Indirizzo AUTOMATICA TEORICA:

X_2	Calcolo delle probabilità e processi stocastici (°) (Teoria dei segnali)	(2)
Y	Teoria dei sistemi	(1)
Z	Modellistica ed identificazione	(2)
U	Controllo ottimale	(2)
V	Controllo dei processi (°)	
W_1	Tecnica della regolazione	(1)

Indirizzo CIRCUITI A MICROONDE:

X_2	Teoria dei segnali	(2)
Y	Tecnica delle iperfrequenze	(1)
Z	Dispositivi elettronici allo stato solido (*)	(2)
U	Misure elettroniche	(2)
V	Sistemi di telecomunicazioni	(2)
W_1	Sintesi delle reti elettriche	(1)

N.B. Il numero in parentesi indica il periodo didattico.

(°) Insegnamenti non ancora attivati, ma richiesti per il 1976-77. In parentesi insegnamenti esistenti che devono eventualmente sostituirli.

(*) Sostituito appena possibile da Progetto di circuiti per microonde.

Indirizzo ELETTRONICA CIRCUITALE:

X_2	Dispositivi elettronici allo stato solido	(2)
Y	Teoria e progetto dei circuit logici	(1)
Z	Elettronica per telecomunicazioni (°)	(2)
U	Misure elettroniche	(2)
V	Tecnica impulsiva	(2)
W_1	Sintesi delle reti elettriche	(1)

Indirizzo ELETTRONICA FISICA:

X_2	Fisica atomica	(2)
Y	Fisica dello stato solido	(1)
Z	Dispositivi elettronici allo stato solido	(2)
U	Misure elettroniche (*)	(2)
V	Complementi di campi elettromagnetici	(2)
W_1	Tecnica delle iperfrequenze *oppure* Fisica matematica	(1)

Indirizzo ELETTRONICA INDUSTRIALE:

X_2	Dispositivi elettronici allo stato solido	(2)
Y	Strumentazione per l'automazione	(1)
Z	Elettronica industriale	(2)
U	Misure elettroniche	(2)
V	Tecnica impulsiva	(2)
W_1	Impianti elettrici	(1)

Indirizzo INFORMATICA:

X_1	Calcolatori e programmazione	(1)
Y	Teoria dei sistemi	(1)
Z	Sistemi di elaborazione dell'informazione II (°)	(2)
U	Sistemi operativi (°)	(2)
V	Organizzazione delle macchine numeriche	(2)
W_1	Teoria e progetto dei circuiti logici	(1)

(*) Sostituito appena possibile da Ottica coerente ed olografia.

Indirizzo INFORMATICA SISTEMISTICA:

X_1	Calcolatori e programmazione	(1)
Y	Teoria dei sistemi	(1)
Z	Modellistica ed identificazione	(2)
U	Automazione	(2)
V	Organizzazione delle macchine numeriche	(2)
W_1	Teoria e progetto dei circuiti logici	(1)

Indirizzo MISURE:

X_1	Calcolatori e programmazione	(1)
Y	Tecnica delle iperfrequenze	(1)
Z	Elettronica per telecomunicazioni (°)	(2)
U	Misure elettroniche	(2)
V	Metrologia del tempo e della frequenza (*)	(2)
W_2	Tecnica impulsiva	(2)

Indirizzo PROPAGAZIONE E ANTENNE:

X_2	Dispositivi elettronici allo stato solido	(2)
Y	Tecnica delle iperfrequenze	(1)
Z	Antenne (°)	(2)
U	Misure elettroniche	(2)
V	Complementi di campi elettromagnetici	(2)
W_1	Propagazione di onde elettromagnetiche	(1)

Indirizzo RADIOTECNICA:

X_2	Dispositivi elettronici allo stato solido	(2)
Y	Tecnica delle iperfrequenze	(1)
Z	Elettronica per telecomunicazioni (°)	(2)
U	Misure elettroniche	(2)
V	Metrologia del tempo e della frequenza (*)	(2)
W_1	Propagazione di onde elettromagnetiche	(1)

(*) Nel vecchio Statuto indicato come « Misure elettriche » (tempo e frequenza).

Indirizzo TELECOMUNICAZIONI (Apparati):

X_2	Teoria dei segnali	(2)
Y	Tecnica delle iperfrequenze	(1)
Z	Elettronica per telecomunicazioni (°)	(2)
U	Misure elettroniche	(2)
V	Sistemi di telecomunicazioni	(2)
W_1	Sintesi delle reti elettriche *oppure* Trasmissione telefonica	(1)

Indirizzo TELECOMUNICAZIONI (Sistemi):

X_2	Teoria dei segnali	(2)
Y	Propagazione di onde elettromagnetiche	(1)
Z	Commutazione e traffico telefonico	(2)
U	Misure elettroniche	(2)
V	Sistemi di telecomunicazioni	(2)
W_2	Trasmissione di dati (°)	(2)

Indirizzo TELECOMUNICAZIONI (Telefonia):

X_2	Teoria dei segnali	(2)
Y	Teoria e progetto dei circuiti logici	(1)
Z	Commutazione e traffico telefonico	(2)
U	Misure elettroniche	(2)
V	Sistemi di telecomunicazioni	(2)
W_1	Trasmissione telefonica	(1)

Indirizzo TELECOMUNICAZIONI (Trasmissione numerica):

X_2	Teoria dei segnali	(2)
Y	Teoria e progetto dei circuiti logici	(1)
Z	Trasmissione di dati (°)	(2)
U	Misure elettroniche	(2)
V	Teoria statistica dell'informazione	(2)
W_1	Commutazione e traffico telefonico *oppure*	(1)
W_2	Sistemi di telecomunicazioni	(2)

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTROTECNICA

VECCHIO STATUTO

(Per gli studenti che si iscrivono al 4° e 5° anno di corso per l'a. a. 1976-1977)

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
I	Analisi matematica I	Geometria I
	Chimica	Fisica I
	Disegno (1/2 corso)	Disegno (1/2 corso)
II	Analisi matematica II	Meccanica razionale
	Fisica II	Elettrotecnica I (2)
	Disegno meccanico (1)	Materiali per l'elettrotecnica (1)
III	Scienza delle costruzioni	Meccanica applicata alle macchine
	Complementi di matematica	Fisica tecnica
	Elettrotecnica II	Macchine elettriche
IV	Misure elettriche	Impianti elettrici I
	Idraulica	Elettronica applicata
	Controlli automatici	Macchine
V	Impianti elettrici II	X
	X	Y
	Y	Z

(1) Insegnamento anticipato del triennio.

(2) Insegnamento sostitutivo di Geometria II.

Le tre materie X, Y, Z devono costituire uno dei gruppi omogenei di indirizzo a scelta, elencati nella pagina seguente.

Gruppi omogenei di materie di indirizzo (X, Y, Z) per il corso di laurea in Ingegneria Elettrotecnica (il numero che precede il nome del corso indica il periodo didattico in cui si svolgono i singoli insegnamenti):

A)
2. Costruzioni elettromeccaniche
2. Tecnologia meccanica
2. Economia e tecnica aziendale

B)
2. Costruzioni elettromeccaniche
2. Economia e tecnica aziendale
1. Costruzione di macchine e tecnologie

C)
2. Costruzioni elettromeccaniche
1. Applicazioni elettromeccaniche
1. Misure sulle macchine e sugli impianti elettrici

D)
2. Impianti idroelettrici
2. Impianti nucleo e termoelettrici
1. Misure sulle macchine e sugli impianti elettrici

E)
2. Impianti idroelettrici
2. Impianti nucleo e termoelettrici
2. Economia e tecnica aziendale

F)
2. Impianti idroelettrici
2. Impianti nucleo e termoelettrici
1. Applicazioni elettromeccaniche

G)
2. Impianti idroelettrici
2. Impianti nucleo e termoelettrici
2. Automazione

H)
1. Tecnica della regolazione
2. Automazione
2. Elettronica industriale

I)
1. Tecnica della regolazione
2. Automazione
2. Calcolo numerico e programmazione

L)
1. Tecnica della regolazione
2. Elettronica industriale
2. Tecnologia meccanica

M)
1. Tecnica della regolazione
2. Automazione
2. Calcolatrici e logica dei circuiti

N)
2. Calcolatrici e logica dei circuiti
1. Teoria e progetto dei circuiti logici
2. Tecnica impulsiva

O)
2. Calcolatrici e logica dei circuiti
1. Teoria e progetto dei circuiti logici
2. Calcolo numerico e programmazione

P)
2. Calcolo numerico e programmazione
2. Statistica e teoria dell'informazione
2. Calcolatrici e logica dei circuiti

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTROTECNICA
NUOVO STATUTO

(Per gli studenti che si iscrivono al 1°, 2°, 3° anno di corso per l'a. a. 1976-1977)

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
I	Analisi matematica I Chimica Disegno (½ corso)	Geometria I Fisica I Disegno (½ corso)
II	Analisi matematica II Fisica II Elementi di programmazione (sem.) (1)	Meccanica razionale Elettrotecnica I (2) Materiali per l'elettrotecnica (1) Elementi di statistica (sem.) (1)
III	Scienza delle costruzioni Complementi di matematica Elettrotecnica II	Meccanica applicata alle macchine Fisica tecnica Istituzioni di elettromeccanica
IV	Misure elettriche Macchine elettriche Controlli automatici	Macchine Impianti elettrici Elettronica applicata
V	Idraulica X Y	W V Z

(1) Insegnamento anticipato del triennio.
(2) Insegnamento sostitutivo di Geometria II.

X, Y, Z, V, W costituiscono cinque materie di indirizzo. Gli indirizzi sono i seguenti:

Indirizzo AUTOMATICA TEORICA:

Corsi comuni:
- — Teoria dei sistemi
- — Modellistica ed identificazione
- — Controllo ottimale

Sotto indirizzo A:
- — Tecnica della regolazione
- — Calcolatrici e logica dei circuiti

Sotto indirizzo B:
- — Ricerca operativa
- — Calcolo numerico e programmazione

Sotto indirizzo C:
- — Controlli automatici II
- — Controllo dei processi

Indirizzo AUTOMATICA APPLICATA:

Corsi comuni:
- — Complementi di controlli automatici
- — Elettronica industriale
- — Calcolatrici e logica dei circuiti

Sotto indirizzo A:
- — Strumentazione per l'automazione
- — Automazione

Sotto indirizzo B:
- — Apparecchi elettrici di comando
- — Componenti elettromeccanici

Indirizzo MACCHINE ELETTRICHE:

Corsi comuni:
- — Costruzioni elettromeccaniche
- — Misure sulle macchine e sugli impianti elettrici
- — Tecnologia meccanica

Sotto indirizzo A:
- — Disegno meccanico
- — Componenti elettromeccanici

Sotto indirizzo B:
- — Calcolo numerico e programmazione
- — Economia e tecnica aziendale

Indirizzo IMPIANTI ELETTRICI:

Corsi comuni:
- — Impianti elettrici II
- — Misure sulle macchine e sugli impianti elettrici

Sotto indirizzo A:
- — Impianti idroelettrici
- — Impianti nucleo e termoelettrici
- — Materie giuridiche

Sotto indirizzo B:
- — Tecnica delle alte tensioni
- — Apparecchiature di manovra e interruzione
- — Calcolo numerico e programmazione

Sotto indirizzo C:
- — Impianti idroelettrici
- — Impianti nucleo e termoelettrici
- — Tecnica della sicurezza nelle applicazioni elettriche

Indirizzo ELETTROTECNICA INDUSTRIALE:

Corsi comuni:
- — Elettronica industriale
- — Apparecchi elettrici di comando
- — Applicazioni elettromeccaniche
- — Tecnologia meccanica

Sotto indirizzo A:
- — Sistemi elettrici speciali

Sotto indirizzo B:
- — Componenti elettromeccanici

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA MECCANICA

VECCHIO STATUTO

(Per gli studenti che si iscrivono al 4° e 5° anno di corso per l'a. a. 1976-1977)

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
I	Analisi matematica I Chimica Disegno (1/2 corso)	Geometria I Fisica I Disegno (1/2 corso)
II	Analisi matematica II Fisica II	Meccanica razionale Disegno meccanico (2) Elettrotecnica (1)
III	Scienza delle costruzioni Tecnologia meccanica	Meccanica applicata alle macchine Fisica tecnica Chimica applicata
IV	Tecnologia dei materiali Idraulica Macchine I X	Costruzione di macchine Applicazioni industriali dell'elettrotecnica
V	Calcolo e progetto di macchine Impianti meccanici Y Z	Macchine II Economia e tecnica aziendale Y Z

(1) Insegnamento anticipato del triennio.

(2) Insegnamento sostitutivo di Geometria II.

Le tre materie X, Y, Z devono costituire uno dei gruppi omogenei di indirizzo a scelta, elencati nella pagina seguente.

Gruppi omogenei di materie di indirizzo (X, Y, Z) per il corso di laurea di Ingegneria Meccanica (il numero che precede il nome del corso indica il periodo didattico in cui si svolgono i singoli insegnamenti):

A) + 1. Tecnica delle basse temperature
1. Misure termiche e regolazioni
2. Impianti speciali termici

B) + 1. Tecnica delle costruzioni
1. Costruzioni automobilistiche
2. Tecnica ed economia dei trasporti

C) + 1. Tecnica delle costruzioni
2. Attrezzature di produzione
1. Comandi e regolazioni

D) + 1. Tecnica delle costruzioni
1. Siderurgia
2. Tecnologie siderurgiche

E) + 1. Tecnica delle costruzioni
1. Metrologia generale e misure meccaniche
1. Misure termiche e regolazioni

F) + 1. Tecnica delle costruzioni
2. Matematica applicata
1. Meccanica dei fluidi

G) + 1. Tecnica delle costruzioni
2. Matematica applicata
2. Calcolo numerico e programmazione

+ = insegnamento da seguire al 4° anno.

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA MECCANICA

NUOVO STATUTO

(Per gli studenti che si iscrivono al 1°, 2°, 3° anno di corso per l'a. a. 1976-1977)

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
I	Analisi matematica I Chimica Disegno (½ corso)	Geometria I Fisica I Disegno (½ corso)
II	Analisi matematica II Fisica II	Meccanica razionale Disegno meccanico (2) Elettrotecnica (1)
III	Scienza delle costruzioni Tecnologia meccanica X, U/2, W/2	Meccanica applicata alle macchine Fisica tecnica Chimica applicata U/2, W/2
IV	Tecnologia dei materiali metallici Idraulica Y Macchine I	Costruzione di macchine X, U, Z, V/2
V	Calcolo e progetto di macchine Impianti meccanici U V	Macchine II Economia e tecnica aziendale U W

(1) Insegnamento anticipato del triennio.

(2) Insegnamento sostitutivo di Geometria II.

X, Y, Z, U, V, W costituiscono sei materie di indirizzo. Gli indirizzi sono i seguenti:

Indirizzo A - TERMOTECNICO:

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
III	X Elementi di elettronica (1)	
IV	Y Tecnica delle basse temperature	U Generatori di calore Z Applicazioni industrali dell'elettronica
V	V Misure termiche e regolazioni	W Impianti speciali termici

(1) Provvisorio, in sostituzione di: Regolazione degli impianti termici.

Indirizzo B - TRASPORTI:

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
III		
IV	Y Tecnica delle costruzioni industriali	Z Architettura ed urbanistica tecniche X Tecnica ed economia dei trasporti
V	U/2 Elementi di programmazione (sem) V/2 Tecnica del traffico e della circolazione (sem) V/2 Esercizio del materiale e degli impianti ferroviari (sem) (°)	U/2 Complementi di tecnica ed economia dei trasporti (sem) W Ricerca operativa

(°) Vedi *N.B.* finale.

Indirizzo C - TECNOLOGICO:

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
III	X Elementi di elettronica (1)	
IV	Y Tecnica delle costruzioni industriali (2)	Z Applicazioni industriali dell'elettrotecnica
V	V Comandi e regolazioni	U Attrezzature di produzione W_1 Oleodinamica e pneumatica (C_1) W_2 Impianti meccanici II (°) (C_2)

(°) Vedi *N.B.* finale.

(1) Provvisorio in sostituzione di:
— Metodologia dei controlli statistici e affidabilità (sem) - Indirizzi C_1 e C_2.
— Impieghi costruttivi e tecnologie delle materie plastiche (sem) - Indirizzo C_1.
Gestione delle macchine utensili (sem) - Indirizzo C_2.

(2) Provvisorio in sostituzione di: Tecnologia meccanica II.

Indirizzo D - METALLURGICO:

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
III		
IV	Y Tecnica delle costruzioni industriali	Z Metallurgia e metallografia (1) X Tecnologie metallurgiche (1)
V	U Misure termiche e regolazioni V Siderurgia	W Tecnologie siderurgiche

(1) Provvisori, in sostituzione di:
— Metallurgia fisica.
— Tecnica e regolazione degli impianti metallurgici (sem).
— Analisi strumentali e prove sui materiali (sem).

Indirizzo E - METROLOGICO:

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
III	X Elementi di elettronica	W/2 Elementi di statistica (sem)
IV	Y Metrologia generale e misure meccaniche	Z Calcolo numerico e programmazione
V	U Comandi e regolazioni (1) V Misure termiche e regolazioni	W/2 Sperimentazione sulle macchine a fluido (sem) (2)

(1) Provvisorio, in sostituzione di: Regolazione degli impianti termici.

(2) Provvisorio, in sostituzione di: Analisi sperimentale delle sollecitazioni (sem).

Indirizzo F - AUTOMAZIONE:

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
III	X Elementi di elettronica	
IV	Y Meccanica dei fluidi	Z Matematica applicata (1)
V	U Comandi e regolazioni V Automazione a fluido e fluidica	W Oleodinamica e pneumatica (2)

(1) Provvisorio, in sostituzione di: Analisi dinamica dei sistemi meccanici.

(2) Rimane come sottoindirizzo A; come sottoindirizzo B sarà sostituito da: Controllo dei sistemi meccanici (sem); Elementi di programmazione (sem). E' previsto anche un sottoindirizzo C con: Metodi di ottimazione (sem) (Y/2) - Progettazione con l'ausilio del calcolatore (sem) (Y/2) e con le stesse materie W del sottoindirizzo B.

Indirizzo G - COSTRUZIONI MECCANICHE:

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
III	X Elementi di elettronica	
IV	Y Tecnica delle costruzioni industriali	Z Applicazioni industriali della elettrotecnica V/2 Elementi di statistica (sem) (1)
V	V/2 Elementi di programmazione (sem)	U Oleodinamica e pneumatica (1) W Costruzione di materiale ferroviario

(1) Provvisori, in sostituzione di:
— Meccanica fine.
— Impieghi costruttivi e tecnologie delle materie plastiche (sem).

Indirizzo H - BIOINGEGNERIA:

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
III	X Elementi di elettronica U/2 Elementi di programmazione (3)	
IV	Y Meccanica dei fluidi	Z/2 Fisiologia umana (sem) (°) (2) Z/2 Elementi di statistica (sem) (1)
V	U/2 Termocinetica biomedica (sem) (°) V/2 Fluidodinamica biomedica (sem) (°) V/2 Meccanica biomedica (sem) (°)	W Igiene e sicurezza del lavoro (°) (4)

(°) Vedi *N.B.* finale.
(1) Provvisorio, in sostituzione di: Chimica fisica biomedica (sem).
(2) Da seguire presso l'Università (Facoltà di Medicina).
(3) In un sottoindirizzo B potrà essere sostituito da: Ergonomia (sem).
(4) Provvisorio, in sostituzione di: Strumentazione per bioingegneria.

Indirizzo I - TURBOMACCHINE:

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
III	X Elementi di elettronica	
IV	Y Meccanica dei fluidi	Z Matematica applicata
V	U/$_2$ Elementi di programmazione (sem) (1) V Aerodinamica	U/$_2$ Sperimentazione sulle macchine a fluido (sem) W Fluidodinamica delle turbomacchine

(1) Provvisorio, in sostituzione di: Macchine idrauliche (sem).

Indirizzo K - FISICO-TECNICO (non attivato nell'anno accademico 1976-77):

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
III	X Elementi di elettronica	
IV	Y Complementi di termodinamica (*)	U/$_2$ Impianti di filtrazione di gas (sem) (*) Z Teoria e tecnica della combustione (*)
V	U/$_2$ Generatori di potenza (sem) (*) V Complementi di fisica tecnica (*)	W Tecnica delle alte temperature (*)

(*) Non attivato.

Indirizzo L - STRUTTURISTICO:

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
III	X Meccanica delle vibrazioni	
IV	Y Tecnica delle costruzioni industriali	Z Matematica applicata
V	V Metrologia generale e misure meccaniche (1)	U Complementi di scienza delle costruzioni (2) W Calcolo numerico e programmazione

(1) Provvisorio, in sostituzione di:
— Tecnica delle vibrazioni (sem).
— Analisi sperimentale delle sollecitazioni (sem).
(2) Provvisorio, in sostituzione di: Scienza delle costruzioni II.

Indirizzo M - AUTOMOBILISTICO:

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
III	X Costruzioni automobilistiche $W_3/_2$ Elementi di programmazione (sem) (M_3)	
IV	Y Meccanica delle vibrazioni (1)	Z Applicazioni industriali della elettrotecnica (2)
V	U Motori termici per trazione (°) V Meccanica dell'autoveicolo	W_1 Costruzione di materiale ferroviario (3) (M_1) W_2 Tecnica ed economia dei trasporti (M_2) $W_3/_2$ Sperimentazione sulle macchine a fluido (sem) (M_3)

(°) Vedi *N.B.* finale.
(1) Provvisorio in sostituzione di:
— Equipaggiamenti elettrici dell'autoveicolo (sem).
— Sperimentazione sull'autoveicolo (sem) (°).
(2) Provvisorio, in sostituzione di: Tecnologie speciali dell'autoveicolo.
(3) Provvisorio, in sostituzione di:
— Progetto delle carrozzerie (sem).
— Progetto dei motori dell'autoveicolo (sem).

Indirizzo N - ECONOMICO-ORGANIZZATIVO (non attivato nell'anno accademico 1976/77):

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
III	X Elementi di diritto (*)	$U/_2$ Elementi di statistica (sem)
IV	Y Economia e politica economica (*)	Z Ricerca operativa
V	$U/_2$ Marketing (sem) (*) V Finanza e controllo (*)	W_1 Impianti meccanici II (°) (N_1) $W_2/_2$ Programmazione della produzione (sem) (*) (N_2) $W_2/_2$ Trattamento delle informazioni dell'azienda (sem) (*) (N_2)

(°) Vedi *N.B.* finale.
(*) Non attivato.

Indirizzo O - FERROVIARIO:

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
III	X Elementi di elettronica	
IV	Y Tecnica delle costruzioni industriali	Z Applicazioni industriali dell'elettrotecnica U Tecnica ed economia dei trasporti
V	$V/_2$ Esercizio del materiale e degli impianti ferroviari (sem) (°) $V/_2$ Tecnica del traffico e della circolazione (sem)	W Costruzione di materiale ferroviario

N.B. Sono contrassegnate con (°) le materie richieste per l'a. a. 1976-1977. Salvo esplicita annotazione con il segno * non sono indicate le collocazioni di altre materie previste nello Statuto, ma non ancora attivate.

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA MINERARIA

VECCHIO STATUTO

(Per gli studenti che si iscrivono al 4° e 5° anno di corso per l'a. a. 1976-1977)

29 insegnamenti annuali.

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
I	Analisi matematica I Chimica Disegno (1/2 corso)	Geometria I Fisica I Disegno (1/2 corso)
II	Analisi matematica II Fisica II Mineralogia (1)	Meccanica razionale Disegno tecnico (2) Geologia (1)
III	Scienza delle costruzioni Fisica tecnica Elettrotecnica	Meccanica applicata alle macchine Chimica applicata Tecnologie minerarie
IV	Macchine Idraulica Giacimenti minerari	Arte mineraria Geofisica mineraria Topografia
V	Impianti minerari V W	X Y Z

(1) Insegnamento anticipato del triennio.

(2) Insegnamento sostitutivo di Geometria II.

Le cinque materie V, W, X, Y, Z devono costituire uno dei gruppi omogenei di indirizzo a scelta, elencati nella pagina seguente.

Gruppi omogenei di materie di indirizzo (V, W, X, Y, Z) per il corso di laurea in Ingegneria Mineraria (il numero che precede il nome del corso indica il periodo didattico in cui si svolgono i singoli insegnamenti):

A)
1. Tecnica delle costruzioni
2. Economia e legislazione mineraria
1. Costruzione di macchine e tecnologie
2. Preparazione dei minerali
2. Tecnologie metallurgiche

B)
1. Tecnica delle costruzioni
2. Economia e legislazione mineraria
2. Litologia e geologia applicata
2. Preparazione dei minerali
1. Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti

C)
1. Tecnica della perforazione petrolifera
2. Produzione degli idrocarburi
2. Tecnica dei giacimenti di idrocarburi
1. Costruzione di macchine e tecnologie
2. Preparazione dei minerali

D)
1. Tecnica della perforazione petrolifera
2. Produzione degli idrocarburi
2. Tecnica dei giacimenti di idrocarburi
1. Costruzione di macchine e tecnologie
2. Economia e legislazione mineraria

E)
2. Petrografia
1. Analisi dei minerali
2. Litologia e geologia applicata
2. Preparazione dei minerali
1. Prospezione geomineraria

F)
1. Tecnica delle costruzioni
2. Geotecnica e fondazioni
1. Meccanica delle rocce
2. Preparazione dei minerali
2. Litologia e geologia applicata

G)
1. Tecnica delle costruzioni
2. Geotecnica e fondazioni
1. Meccanica delle rocce
2. Meccanica dei fluidi nei terreni
2. Litologia e geologia applicata

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA MINERARIA

NUOVO STATUTO

(Per gli studenti che si iscrivono al 1°, 2°, 3° anno di corso per l'a. a. 1976-1977)

29 insegnamenti annuali o equivalenti.

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
I	Analisi matematica I Chimica Disegno (½ corso)	Geometria I Fisica I Disegno (½ corso)
II	Analisi matematica II Fisica II Mineralogia e litologia (1)	Meccanica razionale Geologia (2) Chimica applicata (1)
III	Scienza delle costruzioni Fisica tecnica Elettrotecnica	Meccanica applicata alle macchine Principi di geomeccanica Tecnica degli scavi e dei sondaggi X
IV	Macchine Idraulica Giacimenti minerari	Arte mineraria Topografia Y
V	Impianti minerari Z U (3)	V W T, U (3)

(1) Insegnamento anticipato del triennio.

(2) Insegnamento sostitutivo di Geometria II.

(3) A seconda dell'indirizzo scelto, l'insegnamento U è collocato nel 1° o nel 2° periodo didattico.

X, Y, Z, U, V, W, T costituiscono gruppi di sei materie annuali o equivalenti di indirizzo. Gli indirizzi attuati nell'a. a. 1976-77 sono i cinque indicati nelle pagine seguenti. Altri due indirizzi (« Difesa del suolo » e « Geologico ») verranno specificati nei prossimi anni.

Indirizzo MINIERE E CAVE:

2. Disegno tecnico (*)
2. Geofisica applicata
1. Costruzione di macchine e tecnologie
1. Tecnica delle costruzioni industriali (1)
2. Preparazione dei minerali
2. Economia delle aziende minerarie

---

(1) Subordinatamente all'approvazione di eventuali future richieste della Facoltà, sarà sostituito da: Legislazione mineraria e sicurezza del lavoro (sem) e Impianti minerari II (sem).

Indirizzo IDROCARBURI ED ACQUE DEL SOTTOSUOLO:

2. Geofisica applicata (*)
2. Meccanica dei fluidi nei mezzi porosi
1. Tecnica della perforazione petrolifera
2. Coltivazione dei giacimenti di idrocarburi
2. Produzione di campo e trasporto degli idrocarburi
2. Controlli e rilevamenti di pozzo (sem) (°)
2. Paleontologia e stratigrafia (sem) (°) (2)

---

(2) Subordinatamente all'approvazione di eventuali future richieste della Facoltà, sarà sostituito da Geoidrologia (sem).

Indirizzo PROSPEZIONE MINERARIA:

2. Petrografia (*)
2. Geofisica applicata
1. Prospezione geomineraria
1. Analisi dei minerali
2. Preparazione dei minerali
2. Elementi di geochimica applicata alla prospezione mineraria (sem) (°)
2. Prospezione geofisica (sem)

Indirizzo GEOTECNICO-GEOMECCANICO:

2. Geofisica applicata (*)
2. Geotecnica
1. Meccanica delle rocce
2. Geotecnica II (°)
2. Litologia e geologia applicate
2. Costruzione di gallerie (sem)
2. Prospezione geofisica (sem) (3)

(3) Subordinatamente all'approvazione di eventuali future richieste della Facoltà, sarà sostituito da: Consolidamento di rocce e terreni (sem).

Indirizzo MINERALURGICO-METALLURGICO:

2. Disegno tecnico (*) (4)
2. Preparazione dei minerali
2. Elementi di statistica (sem) (5)
1. Analisi dei minerali
2. Tecnologie metallurgiche
2. Impianti mineralurgici (sem)
2. Economia delle aziende minerarie

(4) Subordinatamente all'approvazione di eventuali future richieste della Facoltà, sarà sostituito da: Elementi di chimica fisica (sem).

(5) Subordinatamente all'approvazione di eventuali future richieste della Facoltà, sarà sostituito da: Ingegneria dell'anti-inquinamento (annuale).

N.B. Il numero che precede ogni insegnamento indica il rispettivo periodo didattico.

(*) Materia del III anno, indicata con X nella tabella di pag. 98.

(°) Corso da attivare subordinatamente all'approvazione da parte del Ministero della richiesta già inoltrata dalla Facoltà.

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA NUCLEARE
VECCHIO STATUTO

(Per gli studenti che si iscrivono al 4° e 5° anno di corso per l'a. a. 1976-1977)

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
I	Analisi matematica I Chimica Disegno (1/2 corso)	Geometria Fisica I Disegno (1/2 corso)
II	Analisi matematica II Fisica II Disegno meccanico (2)	Meccanica razionale Complementi di matematica (1) Tecnologia meccanica (1)
III	Scienza delle costruzioni Fisica tecnica Elettrotecnica	Meccanica delle macchine Chimica applicata Fisica atomica
IV	Chimica degli impianti nucleari Fisica nucleare X	Macchine Costruzione di macchine Fisica del reattore nucleare
V	Elettronica nucleare Impianti nucleari Y Z	Z Y

(1) Insegnamento anticipato del triennio.

(2) Insegnamento sostitutivo di Geometria II.

Le tre materie X, Y, Z devono costituire uno dei gruppi omogenei di indirizzo a scelta, elencati nella pagina seguente.

Gruppi omogenei di materie di indirizzo (X, Y, Z) per il corso di laurea in Ingneria Nucleare (il numero che precede il nome indica il periodo didattico in cui si svolgono i singoli insegnamenti):

A) + 1. Termocinetica
2. Tecnologie nucleari
2. Trasmissione del calore

B) + 1. Fisica matematica
2. Tecnologie nucleari
2. Trasmissione del calore

C) + 1. Termocinetica
1. Reattori nucleari
1. Misure nucleari

D) + 1. Fisica matematica
1. Reattori nucleari
1. Misure nucleari

E) + 1. Termocinetica
1. Reattori nucleari
2. Trasmissione del calore

F) + 1. Fisica matematica
1. Reattori nucleari
2. Trasmissione del calore

G) + 1. Termocinetica
2. Tecnologie nucleari
1. Misure nucleari

H) + 1. Fisica matematica
2. Tecnologie nucleari
1. Misure nucleari

I) + 1. Termocinetica
2. Trasmissione del calore
1. Misure nucleari

L) + 1. Fisica matematica
2. Trasmissione del calore
1. Misure nucleari

M) + 1. Termocinetica
1. Reattori nucleari
2. Tecnologie nucleari

N) + 1. Fisica matematica
1. Reattori nucleari
2. Tecnologie nucleari

+ = insegnamento da seguire al 4° anno.

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA NUCLEARE
NUOVO STATUTO

(Per gli studenti che si iscrivono al 1°, 2°, 3° anno di corso per l'a. a. 1976-1977)

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
I	Analisi matematica I Chimica Disegno (½ corso)	Geometria I Fisica I Disegno (½ corso)
II	Analisi matematica II Fisica II Disegno meccanico (1)	Meccanica razionale Complementi di matematica (2) Chimica applicata (3)
III	Scienza delle costruzioni Fisica tecnica Elettrotecnica	Meccanica delle macchine Fisica atomica
IV	Chimica degli impianti nucleari Fisica nucleare	Macchine Costruzione di macchine Fisica del reattore nucleare
V	Elettronica nucleare Impianti nucleari	

(1) Insegnamento anticipato del triennio.

(2) Insegnamento sostitutivo di Geometria II.

(3) Insegnamento appartenente al triennio, di cui si consiglia l'anticipo.

Alle 23 materie sopra indicate vanno associate altre 6 materie *di indirizzo*.

I 5 indirizzi che la Facoltà realizzerà nell'a. a. 1976/77 sono riportati qui di seguito, con gli elenchi delle materie che li costituiscono (a fianco di ognuna di esse è indicato il relativo periodo didattico).

Indirizzo TERMOTECNICO:

1 - Complementi di impianti nucleari (2)
2 - Termocinetica (1)
3 - Trasmissione del calore (2)
4 - Tecnologie nucleari (2)
5 - Dinamica e controllo degli impianti nucleari (2)
6 - Calcolo numerico e programmazione (2)

Indirizzo MECCANICO:

1 - Complementi di impianti nucleari (2)
2 - Tecnica delle costruzioni industriali (1)
3 - Tecnologie nucleari (2)
4 - Tecnologie meccaniche (2)
5 - Protezione e sicurezza degli impianti nucleari (sem) (2) - Elementi di programmazione (sem) (2)
6 - Costruzione di macchine per l'industria chimica (1)

Indirizzo NEUTRONICO:

1 - Reattori nucleari (1)
2 - Tecnologie nucleari (2)
3 - Dinamica e controllo degli impanti nucleari (2)
4 - Misure nucleari (1)
5 - Termocinetica (1)
6 - Calcolo numerico e programmazione (2)

Indirizzo DINAMICA E CONTROLLO:

1 - Dinamica e controllo degli impianti nucleari (2)
2 - Reattori nucleari (1)
3 - Complementi di impianti nucleari (2)
4 - Controlli automatici (1, 2)
5 - Calcolo numerico e programmazione (2)
6 - Protezione e sicurezza negli impianti nucleari (sem) (2) - Elementi di statistica (sem) (2)

Indirizzo FISICO-MATEMATICO:

1 - Fisica matematica (1)
2 - Reattori nucleari (1)
3 - Misure nucleari (1)
4 - Strumentazione fisica (2)
5 - Elementi di programmazione (sem) (2) - Elementi di statistica (sem) (2)
6 - Fisica dello stato solido (1).

Le materie di indirizzo dovranno essere frequentate nei vari anni, di regola a partire dal 3°, in modo da prevedere, per ogni periodo didattico, non più di 4 e non meno di 2 materie in totale. Inoltre, nello stabilire la successione temporale delle frequenze si dovrà tener conto anche dei vincoli di propedeuticità, indicati nei « *Programmi degli insegnamenti ufficiali dei Corsi di laurea in Ingegneria* ».

34. - NORME PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

Lo studente iscritto alla Facoltà può predisporre un piano di studio diverso da quello ufficiale, purchè nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate e con un numero di insegnamenti non inferiore a quello stabilito per l'ammissione all'esame generale di laurea (29 insegnamenti per tutti i corsi di laurea per gli studenti che si iscrivono nell'a. a. 1976-77 al I o II o III anno o fuori corso del I e II anno; 27 insegnamenti per Ingegneria Civile - Elettronica - Elettrotecnica - Meccanica - Nucleare; 28 per Ingegneria Aeronautica; 29 per Ingegneria Chimica - Mineraria per gli studenti che si iscrivono al IV o V anno o fuori corso del III, IV e V anno) e tenendo presenti i criteri che regolano l'accettazione dei piani per ogni corso di laurea.

Si ricorda che lo studente può presentare un solo piano di studio in ogni anno accademico; una seconda domanda erroneamente presentata ed erroneamente accettata dalla Segreteria Studenti, viene annullata qualunque sia il successivo iter che abbia potuto percorrere.

La suddivisione in anni e periodi didattici degli insegnamenti, sia per i piani di studio ufficiali della Facoltà che per quelli predisposti singolarmente dagli studenti, è vincolante per l'iscrizione ai singoli insegnamenti e, di conseguenza, per l'ammissione ai relativi esami.

Gli insegnamenti non compresi nel piano approvato dalla Facoltà non verranno conteggiati ad alcun effetto ancorchè sia stato sostenuto il relativo esame.

La domanda di modifica del piano di studi deve essere presentata su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria Studenti che lo studente deve rendere legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700.

Il modulo contiene le istruzioni particolari per la compilazione.

Lo studente deve inserire non meno di 5 e non più di 7 insegnamenti in un anno accademico (1 insegnamento semestrale = 0,5 insegnamenti annuali) e non più di 4 nè meno di 2 insegnamenti per ogni periodo didattico.

Le modifiche al piano degli studi per la parte che riguarda gli anni del corso già *trascorsi* possono consistere solo in *cancellature:* l'assunzione di nuovi impegni di iscrizione può essere caricata solo sull'anno in corso o sui successivi.

Tenuto conto di quanto sopra lo studente deve prevedere un'iscrizione come ripetente qualora non riesca a collocare tutti gli insegnamenti di cui è in debito negli anni rimanenti secondo il regolare iter degli studi.

Lo studente può inserire al massimo due insegnamenti estranei al corso di laurea prescelto purchè tali insegnamenti siano organicamente inquadrati nel piano di studi, sostituiscano insegnamenti di indirizzo e non siano simili o affini ad insegnamenti appartenenti al corso di laurea prescelto.

Gli insegnamenti appartenenti ad ogni corso di laurea sono quelli riportati a stampa sul modulo per la compilazione dei piani di studio individuali.

Nei piani di studio non è consentito l'inserimento ufficiale (valido quindi per il computo del numero degli insegnamenti richiesti per la laurea) di insegnamenti che siano impartiti presso la Facoltà a titolo di corsi liberi o compresi in corsi di perfezionamento post-lauream, salvo che si tratti di discipline di fatto equipollenti, come livello ed estensione, ad un normale corso universitario e che pertanto abbiano, per l'anno di riferimento, ottenuto dalla Facoltà la dichiarazione di parificazione.

Onde evitare equivoci si precisa che i corsi a titolo libero di cui all'art. 26 dello Statuto sono da considerarsi in effetti come corsi in soprannumero rispetto al minimo richiesto per la laurea che ogni studente può inserire nel proprio piano degli studi.

Le Commissioni esaminano i piani entro 15÷20 giorni dalle date di presentazione previste e danno parere favorevole se questi rientrano nelle norme approvate dal Consiglio di corso di laurea rispettivo.

Quando il piano di studio proposto viene respinto, lo studente è tenuto a seguire il piano individuale precedentemente approvato o, in mancanza, il piano ufficiale della Facoltà.

Le domande di modifica del piano di studio che comportino variazioni nel 1° periodo didattico vanno presentate entro il 30 settembre 1976 se lo studente è iscritto regolarmente; devono essere presentate almeno entro l'inizio ufficiale dell'anno accademico (5 novembre) se lo studente ha chiesto il cambiamento di corso di laurea o se proviene da altra sede.

L'eventuale rinuncia al piano di studio già approvato e poi seguito per almeno un anno, per rientrare nel piano ufficiale consigliato dalla Facoltà, costituisce una modifica del piano di studio e pertanto comporta la formale presentazione di domanda entro i prescritti termini.

Analogamente anche il semplice spostamento di insegnamenti da un anno di corso ad un altro, costituisce una modifica di piano e pertanto comporta la formale presentazione di domanda.

Gli studenti la cui carriera è stata oggetto di delibera si devono attenere a quanto esposto nei paragrafi 12-2, 13, 14.

AVVERTENZA — Gli studenti che intendono usufruire dell'assegno di studio possono compilare un piano di studio che contenga le materie così distribuite:

— 1° anno 5

— 2° anno 5

— 3° anno 5

— 4° anno X

— 5° anno Y

dove $15 + X + Y = 29$.

In tal caso possono chiedere di essere autorizzati ad anticipare insegnamenti del 4° e 5° anno (vedi paragrafo 27 Guida dello studente).

Gli studenti che hanno completato i cinque anni di corso e che, in luogo di insegnamenti precedentemente frequentati, abbiano inserito nel loro piano di studi:

a) uno o due nuovi insegnamenti;
b) tre o più nuovi insegnamenti;

sono tenuti rispettivamente:

a) al pagamento delle tasse di fuori corso, nel primo caso;
b) al pagamento delle tasse come ripetente, nel secondo caso.

Comunque l'introduzione di nuovi insegnamenti comporta automaticamente il differimento della laurea nella sessione estiva dello stesso anno o in quelle seguenti; agli studenti in questione **non** si applica la limitazione di cui all'Art. 2 della Legge 1-2-1956 n. 34. (Cfr. prf. 29).

35. - COMMISSIONI PER L'ESAME DEI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI NOMINATE PER L'ANNO 1976-1977

AERONAUTICI	Renzo CIUFFI	Costruzione macchine
	Giuseppe BUSSI	Macchine
	Gianni GUERRA	Progetto aeromobili
	Alberto BECCARI	Macchine
	Fiorenzo QUORI	Meccanica applicata
CHIMICI	Agostino GIANETTO	Chimica industriale
	Cesare BRISI	Chimica applicata
	Matteo ANDRIANO	Macchine
	Ugo FASOLI	Chimica industriale
	Mario MAJA	Elettrochimica
CIVILI	Vincenzo BORASI	Architettura tecnica
	Cesare CASTIGLIA	Scienza delle costruzioni
	Maria LUCCO BORLERA	Chimica applicata
	Piero MARRO	Scienza delle costruzioni
	Marcello SCHIARA	Idraulica

ELETTRONICI	Giacinto ZITO	Elettronica
	Ezio BIGLIERI	Elettronica
	Vito DANIELE	Elettronica
	Roberto GENESIO	Elettrotecnica
	Angelo Raffaele MEO	Elettrotecnica
ELETTROTECNICI	Luigi PIGLIONE	Elettrotecnica
	Franco VILLATA	Macchine elettriche
	Andrea ABETE	Elettrotecnica
	Roberto NAPOLI	Macchine elettriche
	Roberto POME'	Elettrotecnica
MECCANICI	Renato GIOVANNOZZI	Costruzioni macchine
	Paolo ANGLESIO	Fisica tecnica
	Guido BELFORTE	Meccanica applicata
	Enrico ANTONELLI	Macchine
	Raffaello LEVI	Tecnologie meccaniche
MINERARI	Giovanni BALDINI	Arte mineraria
	Enea OCCELLA	Arte mineraria
	Ernesto ARMANDO	Arte mineraria
	Giorgio MAGNANO	Mineralogia, Geologia e Giacimenti minerari
	Elio MATTEUCCI	Mineralogia, Geologia e Giacimenti minerari

NUCLEARI	Carlo ARNEODO	Fisica tecnica
	Renato MALVANO	Fisica sperimentale
	Graziano CURTI	Macchine
	Silvio CORNO	Fisica tecnica
	Giov. Battista SARACCO	Chimica industriale

36. - CRITERI PER L'APPROVAZIONE DEI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

Le Commissioni danno parere favorevole se i piani soddisfano i criteri riportati in seguito per ogni corso di laurea.

Il Nuovo Statuto si applica agli studenti che nell'a. a. 1976/77 si iscrivono al I o II o III anno o fuori corso del I e II anno.

Il Vecchio Statuto si applica agli studenti che nell'a. a. 1976/77 si iscrivono al IV o V anno o fuori corso del III, IV, V anno.

Criteri di approvazione dei piani di studio individuali del corso di laurea in Ingegneria Aeronautica

VECCHIO STATUTO

Saranno approvati i piani di studio comprendenti complessivamente almeno 28 materie tra le quali:

a) le seguenti 20 materie:

1 - Analisi matematica I

2 - Geometria I

3 - Fisica I

4 - Chimica

5 - Disegno

6 - Analisi matematica II

7 - Meccanica razionale

8 - Fisica II

9 - Disegno meccanico

10 - Scienza delle costruzioni

11 - Meccanica applicata alle macchine

12 - Fisica tecnica

13 - Elettrotecnica

14 - Aerodinamica

15 - Aeronautica generale

16 - Gasdinamica

17 - Costruzioni Aeronautiche I

18 - Motori per aeromobili

19 - Progetto di aeromobili I

20 - Tecnologie aeronautiche

b) almeno 6 materie scelte fra:

— Chimica applicata

— Tecnologia meccanica

— Macchine

— Costruzione di macchine

— Costruzione di motori per aeromobili

— Elettronica applicata all'aeronautica

— Tecnica degli endoreattori

— Aerodinamica sperimentale

— Calcolo numerico e programmazione

— Progetto di aeromobili II

— Costruzioni aeronautiche II

— Fluidodinamica delle turbomacchine

— Eliche ed elicotteri (*)

— Meteorologia e navigazione aerea (*)

una delle due materie seguenti: Matematica applicata o Complementi di matematica

due materie (a scelta) tra le altre della Scuola di Ingegneria Aerospaziale;

c) al massimo 2 materie di altri corsi di laurea in Ingegneria, che non costituiscano doppione di qualcuna delle precedenti.

(*) Ove questa materia non fosse accesa lo studente potrebbe sostituirla con altra dello stesso gruppo.

Criteri di approvazione dei piani di studio individuali del corso di laurea in Ingegneria Aeronautica

NUOVO STATUTO

Saranno approvati i piani di studio comprendenti complessivamente almeno 29 materie tra le quali:

a) le seguenti 21 materie:

1 - Analisi matematica I
2 - Geometria I
3 - Fisica I
4 - Chimica
5 - Disegno
6 - Analisi matematica II
7 - Meccanica razionale
8 - Fisica II
9 - Disegno meccanico
10 - Scienza delle costruzioni
11 - Meccanica applicata alle macchine
12 - Fisica tecnica
13 - Elettrotecnica
14 - Aerodinamica
15 - Aeronautica generale
16 - Gasdinamica
17 - Costruzioni aeronautiche
18 - Motori per aeromobili
19 - Progetto di aeromobili
20 - Tecnologie aeronautiche
21 - Macchine

b) almeno 6 materie scelte fra:

— Chimica applicata
— Tecnologia meccanica
— Costruzione di macchine
— Costruzione di motori per aeromobili
— Elettronica applicata all'aeronautica
— Tecnica degli endoreattori
— Aeronautica sperimentale
— Calcolo numerico e programmazione
— Progetto di aeromobili II
— Costruzioni aeronautiche II
— Fluidodinamica delle turbomacchine,
— Eliche ed elicotteri (*)
— Meteorologia e navigazione aerea (*)

una delle due materie seguenti: Matematica applicata o Complementi di matematica

due materie (a scelta) tra le altre della Scuola di Ingegneria Aerospaziale;

c) al massimo due materie di altri corsi di laurea in Ingegneria, che non costituiscano doppione di qualcuna delle precedenti.

(*) Ove questa materia non fosse accesa lo studente potrebbe sostituirla con altra dello stesso gruppo.

Criteri di approvazione dei piani di studio individuali del corso di laurea in Ingegneria Chimica.

VECCHIO STATUTO

Saranno approvati i piani di 29 materie complessive che contengono:

a) le seguenti 17 materie:

1 - Analisi matematica I
2 - Geometria I
3 - Chimica
4 - Fisica I
5 - Disegno
6 - Analisi matematica II

7 - Fisica II
8 - Scienza delle costruzioni
9 - Fisica tecnica
10 - Chimica applicata
11 - Costruzione di macchine per l'industria chimica
12 - Chimica fisica
13 - Principi di ingegneria chimica
14 - Metallurgia e metallografia
15 - Chimica industriale I
(Chimica industriale - NS.)
16 - Chimica industriale II
(Tecnologie chimiche industriali - N.S.)
17 - Impianti chimici

b) le 3 materie:

— Meccanica razionale
— Meccanica applicata alle macchine
— Macchine

oppure, in alternativa fra loro, uno dei seguenti gruppi di due materie:

b^1) — Meccanica per l'Ingegneria Chimica
— Macchine

b^2) — Meccanica razionale
— Meccanica applicata alle macchine e macchine

c) una delle due materie:

c^1) — Progetto di apparecchiature chimiche
c^2) — Disegno tecnico

d) la materia:

d^1) — Chimica organica - corso annuale (*)

(*) L'alternativa d^1 sarà ammessa solo per quanti abbiano frequentato questo corso negli anni precedenti.

oppure, in alternativa con d^1, le seguenti due materie:

d^2) — Chimica organica - corso semestrale

— Reologia dei sistemi omogenei ed eterogenei - corso semestrale

e) la materia:

— Elettrotecnica

oppure, in casi particolari ed eccezionali (soltanto per coloro che, per il precedente curriculum scolastico, hanno già sufficiente preparazione in elettrotecnica), la materia:

— Applicazioni industriali dell'elettrotecnica

f) la materia:

— Chimica analitica

sostituibile in casi particolari ed eccezionali (soltanto da allievi aventi sufficiente preparazione in tale campo).

Le successive materie sino al raggiungimento delle predette 29 possono essere scelte tra quelle in seguito elencate con un criterio logico che ne giustifichi l'accostamento fra loro e con le altre materie dei piani.

L'indirizzo prescelto dovrà essere qualificato con un congruo numero di materie caratterizzanti.

ELENCO DELLE MATERIE (1)

	periodo didattico	numero di codice (2)
ANALISI MATEMATICA I	I	11
ANALISI MATEMATICA II (11)	I	21
APPLICAZIONI INDUSTRIALI DELL'ELETTROTECNICA (33)	II	96
CALCOLO NUMERICO E PROGRAMMAZIONE (14, 21)	II	94

CHIMICA	I	12
CHIMICA ANALITICA (12)	I	26
CHIMICA APPLICATA (12, 15)	II	27
CHIMICA FISICA (12, 15, 21, 22)	I	37
CHIMICA DEGLI IMPIANTI NUCLEARI (26, 27)	I	67
CHIMICA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI CERAMICI E REFRATTARI (*) (27)	II	49
CHIMICA INDUSTRIALE (23, 37)	II	55
(CHIMICA INDUSTRIALE I - V.S.)	II	47
TECNOLOGIE CHIMICHE INDUSTRIALI (55)	I	57
(CHIMICA INDUSTRIALE II - V.S.) (23, 37)	I	45
CHIMICA ORGANICA (Sem.) (12)	II	23
CHIMICA TESSILE (*) (23, 26)	II	58
CORROSIONE E PROTEZIONE DEI MATERIALI METALLICI (12, 46)	II	59
COSTRUZIONE DI MACCHINE PER L'INDUSTRIA CHIMICA (31, 35)	I	51
DISEGNO	I e II	13
DISEGNO TECNICO (13)	I	25
ECONOMIA E TECNICA AZIENDALE (21)	II	36
ELEMENTI DI PROGRAMMAZIONE (Sem.) (21)	II	97
ELETTROCHIMICA (37)	II	54
ELETTROTECNICA (15, 21, 22)	I	33
FISICA I	II	15
FISICA II (11, 15)	I	22
FISICA TECNICA (15, 22)	I	32
GEOMETRIA (11)	II	14
IDRAULICA (15, 21)	I	42
IMPIANTI CHIMICI (44)	I	52
IMPIANTI CHIMICI II (44, 52)	II	66

MACCHINE (32, 24 o 29)	I	43
MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE (24)	II	35
MECCANICA PER L'INGEGNERIA CHIMICA (14, 21, 15)	II	29
MECCANICA RAZIONALE (14, 15, 21)	II	24
METALLURGIA E METALLOGRAFIA (27, 31, 37)	II	46
MISURE CHIMICHE E REGOLAZIONI (21, 26, 32)	I	62
MISURE TERMICHE E REGOLAZIONI (21, 32)	I	75
PETROLCHIMICA (23, 26, 37)	II	64
PRINCIPI DI INGEGNERIA CHIMICA (21, 32, 37)	II	44
PROCESSI BIOLOGICI INDUSTRIALI (Sem.) (23, 44, 55)	II	69
PROGETTO DI APPARECCHIATURE CHIMICHE (44)	II	48
REOLOGIA DEI SISTEMI OMOGENEI ED ETEROGENEI (Sem.) (21)	II	8
SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (24)	I	31
SIDERURGIA (46)	I	71
TECNICA DELLE COSTRUZIONI INDUSTRIALI (31) (TECNICA DELLE COSTRUZIONI - V.S.)	I	92
TECNOLOGIA DEI POLIMERI E DELLE MATERIE PLASTICHE (*) (23)	II	56
TECNOLOGIA MECCANICA (13)	I	68
TECNOLOGIE DELLE ALTE PRESSIONI E DELLE ALTE TEMPERATURE (Sem.) (55, 44)	II	78
TECNOLOGIE ELETTROCHIMICHE (37) (TECNOLOGIE CHIMICHE SPECIALI - V.S.)	II	86
TECNOLOGIE METALLURGICHE (27)	II	76
TECNOLOGIE SIDERURGICHE (71)	II	74
TECNOLOGIE TESSILI (29 o 35)	II	77
TEORIA E SVILUPPO DEI PROCESSI CHIMICI (44)	II	61

(*) Insegnamento la cui accensione è stata chiesta per l'anno accademico 1976-77 e la cui attuazione è subordinata all'autorizzazione Ministeriale.

(1) Tra parentesi, a fianco della denominazione, è riportato il numero di codice delle materie di precedenza consigliate.

(2) Questi numeri servono solo per individuare le precedenze e non hanno alcuna relazione con il codice delle materie riportato sul modulo dei piani di studio.

Criteri di approvazione dei piani di studio individuali del corso di laurea in Ingegneria Chimica

NUOVO STATUTO

Saranno approvati i piani di studio comprendenti complessivamente almeno 29 materie tra le quali:

a) le seguenti 20 materie:

1 - Analisi matematica I
2 - Geometria I
3 - Chimica
4 - Fisica I
5 - Disegno
6 - Analisi matematica II
7 - Fisica II
8 - Scienza delle costruzioni
9 - Fisica tecnica
10 - Chimica applicata
11 - Costruzione di macchine per l'industria chimica
12 - Chimica fisica
13 - Principi di ingegneria chimica
14 - Metallurgia e metallografia
15 - Chimica industriale
16 - Tecnologie chimiche industriali
17 - Impianti chimici
18a - Chimica organica (corso semestrale)
18b - Reologia dei sistemi omogenei ed eterogenei (corso semestr.)
19 - Progetto di apparecchiature chimiche
20 - Macchine

b) le due materie:

— Meccanica razionale
— Meccanica applicata alle macchine

oppure la materia:

b[1]) — Meccanica per l'Ingegneria chimica

c) la materia:

— Elettrotecnica

oppure, in casi particolari ed eccezionali (soltanto per coloro che per il precedente curriculum scolastico, hanno già sufficiente preparazione in elettrotecnica), la materia:

— Applicazioni industriali dell'elettrotecnica

d) la materia:

— Chimica analitica

sostituibile in casi particolari ed eccezionali (soltanto per allievi aventi sufficiente preparazione in tale campo).

Le successive materie sino al raggiungimento delle predette 29 dovranno essere scelte tra quelle elencate a pag. 114-116 con un criterio logico che ne giustifichi l'accostamento fra loro e con le altre materie del piano. L'indirizzo prescelto dovrà essere qualificato con un congruo numero di materie caratterizzanti.

Criteri di approvazione dei piani di studio individuali del corso di laurea in Ingegneria Civile.

VECCHIO STATUTO

Saranno approvati i piani di 27 materie che contengono:

a) le seguenti 19 materie:

1 - Analisi matematica I
2 - Chimica
3 - Disegno
4 - Fisica I
5 - Geometria I
6 - Analisi matematica II
7 - Fisica II
8 - Meccanica razionale
9 - Disegno edile
10 - Scienza delle costruzioni
11 - Idraulica
12 - Litologia e geologia applicata = (N.S.) Geologia applicata con elementi di mineralogia e litologia

13 - Topografia
14 - Tecnologia dei materiali e Chimica applicata
15 - Fisica tecnica
16 - Tecnica delle costruzioni I = (N.S.) Tecnica delle costruzioni
17 - Meccanica applicata alle macchine e macchine
18 - Elettrotecnica
19 - Architettura tecnica I = (N.S.) Architettura tecnica

b) almeno uno dei seguenti gruppi di 4 materie:

1) Architettura e composizione architettonica
Complementi di scienza delle costruzioni
Documentazione architettonica (o Urbanistica)
Architettura tecnica II

2) Complementi di scienza delle costruzioni
Tecnica delle costruzioni II
Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti (o Sicurezza strutturale - sem. - e Prefabbricazione strutturale - sem.)
Geotecnica e fondazioni = (N.S.) Geotecnica

3) Complementi di scienza delle costruzioni
Architettura e composizione architettonica
(o Architettura ed urbanistica tecniche,
o Costruzioni idrauliche)
Geotecnica e fondazioni = (N.S.) Geotecnica
Tecnica delle costruzioni II
(o Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti)

4) Complementi di scienza delle costruzioni
Costruzioni idrauliche
Acquedotti e fognature
Geotecnica e fondazioni = (N.S.) Geotecnica

5) Architettura e composizione architettonica
Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti
Tecnica ed economia dei trasporti
Urbanistica

6) Architettura ed urbanistica tecniche
Tecnica ed economia dei trasporti
Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti
Tecnica del traffico e della circolazione (sem.)
Complementi di tecnica ed economia dei trasporti (sem.)

c) 4 materie da scegliersi fra le seguenti:

Impianti speciali termici = (N.S.) Impianti termici per l'edilizia
Materie giuridiche e sociali = (N.S.) Materie giuridiche
Industrializzazione e unificazione edilizia
Ingegneria sismica = (N.S.) Dinamica delle strutture e dei terreni
Complementi di idraulica
Fotogrammetria
Calcolo numerico e programmazione
Complementi di topografia
Matematica applicata
Meccanica delle rocce
Urbanistica
Impianti speciali idraulici
Architettura e composizione architettonica
Architettura tecnica II
Documentazione architettonica
Complementi di scienza delle costruzioni
Geotecnica e fondazioni = (N.S.) Geotecnica
Tecnica delle costruzioni II
Costruzioni idrauliche
Acquedotti e fognature
Tecnica dei cantieri
Tecnica ed economia dei trasporti
Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti
Estimo
Tecnologia delle rappresentazioni
Sicurezza strutturale (sem.)
Sperimentazione su materiali e strutture (sem.)
Elementi di statistica (sem.)
Ricerca operativa
Tecnica del traffico e della circolazione (sem)
Complementi di tecnica ed economia dei trasporti (sem)
Architettura ed urbanistica tecniche
Costruzione di strade, ferrovie, aeroporti II
Prefabbricazione strutturale

Geotecnica II (N.S.*)
Illuminotecnica (sem) (N.S.*)
Acustica architettonica (sem) (N.S.*)
Fotogrammetria applicata (N.S.*)

N.B. — ESTIMO - vivamente consigliato per il gruppo 5.
— Gli insegnamenti indicati con (N.S.*) riguardano corsi richiesti dalla Facoltà per il corrente anno accademico. Lo studente verifichi in Segreteria la disponibilità prima di sceglierli.

Criteri di approvazione dei piani di studio individuali del corso di laurea in Ingegneria Civile

NUOVO STATUTO

Saranno approvati i piani di studio comprendenti complessivamente almeno 29 materie tra le quali:

a) le seguenti 20 materie:

1 - Analisi matematica I
2 - Chimica
3 - Disegno
4 - Fisica I
5 - Geometria I
6 - Analisi matematica II
7 - Fisica II
8 - Meccanica razionale
9 - Disegno edile
10 - Scienza delle costruzioni
11 - Idraulica
12 - Litologia e geologia applicata = (NS.) Geologia applicata con elementi di mineralogia e litologia
13 - Topografia
14 - Tecnologia dei materiali e chimica applicata
15 - Fisica tecnica
16 - Tecnica delle costruzioni I = (N.S.) Tecnica delle costruzioni
17 - Meccanica applicata alle macchine e macchine
18 - Elettrotenica
19 - Architettura tecnica I = (N.S.) Architettura tecnica
20 - Estimo

b) almeno uno dei seguenti gruppi di 4 materie per la sezione edile:

1) Architettura tecnica II
Complementi di scienza delle costruzioni
Documentazione architettonica (o Urbanistica)
Architettura e composizione architettonica

2) Complementi di scienza delle costruzioni
Tecnica delle costruzioni II
Costruzione strade, ferrovie, aeroporti (o Architettura tecnica II)
Geotecnica e fondazioni = (N.S.) Geotecnica

3) Complementi di scienza delle costruzioni
Architettura ed urbanistica tecniche (o Costruzioni idrauliche)
Geotecnica e fondazioni = (N.S.) Geotecnica
Tecnica delle costruzioni II (o Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti)

c) il seguente gruppo di 4 materie per la sezione Idraulica:

1) Complementi di scienza delle costruzioni
Costruzioni idrauliche
Acquedotti e fognature
Geotecnica e fondazioni = (N.S.) Geotecnica

d) il seguente gruppo di 4 materie per la sezione Trasporti:

1) Architettura ed urbanistica tecniche
Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti
Tecnica ed economia dei trasporti
Complementi di tecnica ed economia dei trasporti (sem)
Tecnica del traffico e della circolazione (sem)

e) 5 materie da scegliersi fra le seguenti:

Impianti speciali termici = (N.S.) Impianti termici per l'edilizia
Materie giuridiche e sociali = (N.S.) Materie giuridiche
Industrializzazione e unificazione edilizia
Ingegneria sismica = (N.S.) Dinamica delle strutture e dei terreni
Complementi di idraulica

Fotogrammetria
Calcolo numerico e programmazione
Complementi di topografia
Matematica applicata
Meccanica delle rocce
Urbanistica
Impianti speciali idraulici
Architettura e composizione architettonica
Architettura tecnica II
Documentazione architettonica
Complementi di scienza delle costruzioni
Geotecnica e fondazioni = (N.S.) Geotecnica
Tecnica delle costruzioni II
Costruzioni idrauliche
Acquedotti e fognature
Tecnica dei cantieri
Tecnica ed economia dei trasporti
Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti
Tecnologia delle rappresentazioni
Sicurezza strutturale (sem.)
Sperimentazione su materiali e strutture (sem.)
Elementi di statistica (sem.)
Ricerca operativa
Tecnica del traffico e della circolazione (sem.) (N.S.*)
Complementi di tecnica ed economia dei trasporti (sem)
Architettura ed urbanistica tecniche
Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti II
Geotecnica II (N.S.*)
Prefabbricazione strutturale
Illuminotecnica (sem.) (N.S.*)
Acustica architettonica (sem.) (N.S.*)
Fotogrammetria applicata (N.S.*)

— Gli insegnamenti indicati con (N.S.*) riguardano corsi richiesti dalla Facoltà per il corrente anno accademico. Lo studente verifichi in Segreteria la disponibilità prima di sceglierli.

Note sulle successioni temporali da rispettare nel compilare il piano di studi.

a) I Corsi del Triennio devono essere successivi a quelli del Biennio.

b) Tutti gli insegnamenti di discipline idrauliche devono essere preceduti da IDRAULICA.

In particolare:

IMPIANTI SPECIALI IDRAULICI deve essere preceduto anche da COSTRUZIONI IDRAULICHE.

c) Tutti gli insegnamenti di discipline strutturistiche devono essere preceduti da SCIENZA DELLE COSTRUZIONI.

In particolare:

TECNICA DELLE COSTRUZIONI II deve essere preceduto da TECNICA DELLE COSTRUZIONI I e COMPLEMENTI DI SCIENZA DELLE COSTRUZIONI.

COSTRUZIONI DI STRADE, FERROVIE ED AEROPORTI deve essere preceduto da TECNICA DELLE COSTRUZIONI I.

d) TECNICA ED ECONOMIA DEI TRASPORTI deve essere preceduto da MECC. APPL. ALLE MACCHINE E MACCHINE, ed ELETTROTECNICA.

e) IMPIANTI SPECIALI TERMICI = (N.S.) IMPIANTI TERMICI PER L'EDILIZIA, deve essere preceduto da FISICA TECNICA.

f) La successsione temporale delle discipline architettoniche è la seguente: DISEGNO EDILE, ARCH. TEC. I, ARCH. e COMP. ARCH., DOCUMENT. ARCHITETTONICA, ARCH. TEC. II; URBANISTICA e INDUSTRIALIZZAZIONE ED UNIFICAZIONE EDILIZIA devono essere precedute da ARCH. TEC. I e ARCH. E COMP. ARCH.; ESTIMO deve essere preceduto da ARCH. TEC. I; ARCH. TEC. II deve essere preceduta da URBANISTICA.

g) COMPLEMENTI DI TOPOGRAFIA e FOTOGRAMMETRIA devono essere preceduti da TOPOGRAFIA.

NOTA BENE — A partire dall'anno accademico 1977-78 le materie ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA ed ARCHITETTURA TECNICA II si scambieranno di titolo rispetto al contenuto didattico e alla posizione temporale attuale.

Criteri di approvazione dei piani di studio individuali del corso di laurea in Ingegneria Elettronica.
VECCHIO STATUTO

Saranno approvati i Piani di studio di 27 materie che contengano:

a) Le seguenti 17 materie obbligatorie:

1 - Analisi matematica I
2 - Disegno
3 - Chimica
4 - Geometria I
5 - Fisica I
6 - Analisi matematica II
7 - Fisica II
8 - Eletrotecnica
9 - Complementi di matematica
10 - Materiali per l'elettronica (°)
11 - Campi elettromagnetici e circuiti (°)
12 - Teoria delle reti elettriche (°)
13 - Elettronica applicata I (°)
14 - Comunicazioni elettriche (°)
15 - Controlli automatici (°)
16 - Elettronica applicata II (°)
17 - Misure elettroniche (°)

(°) Corsi a carattere elettronico.

b) Almeno 3 delle seguenti 24 materie a carattere elettronico:

1 - Radiotecnica
2 - Tecnica delle iperfrequenze
3 - Tecnica della regolazione (5)
4 - Teoria e progetto dei circuiti logici
5 - Trasmissione telefonica
6 - Automazione (4)
7 - Calcolatrici e logica dei circuiti

8 - Commutazione e traffico telefonico
9 - Complementi di campi elettromagnetici (7)
10 - Sistemi di telecomunicazioni
11 - Statistica e teoria dell'informazione
12 - Tecnica impulsiva
13 - Misure elettriche (tempo e frequenza)
14 - Sintesi delle reti elettriche
15 - Elettronica industriale
16 - Calcolatori e programmazione
17 - Dispositivi elettronici allo stato solido
18 - Teoria dei segnali
19 - Teoria dei sistemi (1)
20 - Propagazione di onde elettromagnetiche (6)
21 - Modellistica e identificazione (3)
22 - Organizzazione delle macchine numeriche (2)
23 - Strumentazione per l'automazione (4)
24 - Controllo ottimale (5)

(1) Deve precedere Controlli automatici.

(2) Deve essere preceduto da Teoria e progetto dei circuiti logici.

(3) Deve essere preceduto da Teoria dei sistemi.

(4) Deve essere preceduto da Controlli automatici.

(5) Deve essere preceduto da Teoria dei sistemi e da Controlli automatici.

(6) Nell'anno accademico 1977/78 e negli anni seguenti tale corso si svolgerà nel primo periodo didattico.

(7) Deve essere preceduto da Tecnica delle iperfrequenze.

In tal modo il piano deve contenere almeno 11 corsi a carattere elettronico.

c) almeno 2 delle seguenti 4 materie a carattere non elettronico:

1 - Fisica tecnica
2 - Scienza delle costruzioni
3 - Meccanica razionale
4 - Meccanica delle macchine e macchine

d) altre 5 materie inserite nel modulo del piano degli studi di cui non più di 2 inserite nella sezione *b* di tale modulo.

Criteri di approvazione dei piani di studio individuali del corso di laurea in Ingegneria Elettronica

NUOVO STATUTO

Saranno approvati i piani di studio comprendenti complessivamente almeno

29 materie tra le quali:

a) le seguenti 18 materie obbligatorie:

1 - Analisi matematica I
2 - Disegno
3 - Chimica
4 - Geometria I
5 - Fisica I
6 - Analisi matematica II
7 - Fisica II
8 - Elettrotecnica
9 - Complementi di matematica
10 - Materiali per l'elettronica (°)
11 - Campi elettromagnetici e circuiti (°)
12 - Teoria delle reti elettriche (°)
13 - Elettronica applicata I (°)
14 - Comunicazioni elettriche (°)
15 - Controlli automatici (°)
16 - Elettronica applicata II (°)
17 - Sistemi di elaborazione dell'informazione (°)
18 - Misure elettroniche (°)

(°) Corsi a carattere elettronico.

b) almeno 5 delle seguenti 23 materie a carattere elettronico:

1 - Radiotecnica
2 - Tecnica delle iperfrequenze (6)
3 - Tecnica della regolazione (5)
4 - Teoria e progetto dei circuiti logici
5 - Trasmissione telefonica (8)
6 - Automazione (4)
7 - Teoria dei sistemi (1)
8 - Commutazione e traffico telefonico
9 - Complementi di campi elettromagnetici (7)
10 - Sistemi di telecomunicazioni
11 - Teoria e statistica dell'informazione (8)

12 - Tecnica impulsiva
13 - Metrologia del tempo e della frequenza (9)
14 - Sintesi delle reti elettriche
15 - Elettronica industriale
16 - Calcolatori e programmazione
17 - Dispositivi elettronici allo stato solido
18 - Teoria dei segnali
19 - Propagazione di onde elettromagnetiche (6)
20 - Modellistica e identificazione (3)
21 - Organizzazione delle macchine numeriche (2)
22 - Strumentazione per l'automazione (4)
23 - Controllo ottimale (5)

(11) Deve precedere Controlli automatici.
(2) Deve essere preceduto da Teoria e progetto dei circuiti logici.
(3) Deve essere preceduto da Teoria dei sistemi.
(4) Deve essere preceduto da Controlli automatici.
(5) Deve essere preceduto da Teoria dei sistemi e da Controlli automatici.
(6) Deve essere preceduto da Campi elettromagnetici e circuiti.
(7) Deve essere preceduto da Tecnica delle iperfrequenze.
(8) Deve essere preceduto da Teoria di segnali.
(9) Nel vecchio Statuto indicato con Misure elettriche (tempo e frequenza).
In tal modo il piano deve contenere almeno 14 corsi a carattere elettronico.

c) almeno 2 delle seguenti 4 materie a carattere non elettronico:

1 - Fisica tecnica
2 - Scienza delle costruzioni
3 - Meccanica razionale
4 - Meccanica delle macchine e macchine

d) altre 4 materie inserite nel modulo del piano degli studi di cui non più di 2 inserite nella sezione *b* di tale modulo.

---

(1) Corsi a carattere elettronico
(2) Deve precedere Sistemi di elaborazione dell'informazione
(3) Deve precedere Controlli automatici

Criteri di approvazione dei piani di studio individuali del corso di laurea in Ingegneria Elettrotecnica.

VECCHIO STATUTO

Saranno approvati i piani di 27 materie (oppure 28) che contengano:

a) le seguenti 23 (oppure 24 materie):

1 - Analisi matematica I

2 - Chimica

3 - Geometria I

4 - Disegno

5 - Fisica I

6 - Analisi matematica II

7 - Fisica II

8 - Disegno meccanico - oppure - Tecnologia meccanica

9 - Meccanica razionale

10 - Elettrotecnica I

11 - Materiali per l'elettrotecnica - oppure - Materiali per l'elettronica

13 - Scienza delle costruzioni

14 - Elettrotecnica II

15 - Meccanica applicata alle macchine - oppure - Meccanica delle macchine

16 - Fisica tecnica

17 - Macchine elettriche

18 - Misure elettriche

19 - Idraulica

20 - Controlli automatici

21 - Impianti elettrici I

22 - Impianti elettrici II

23 - Elettronica applicata (oppure i due corsi di Elettronica applicata I e II per elettronici)

b) almeno 4 materie da scegliersi fra quelle di uno dei seguenti indirizzi:

A) INDIRIZZO MACCHINE ELETTRICHE:

Applicazioni elettromeccaniche
Costruzioni elettromeccaniche
Costruzione di macchine e tecnologie
Misure sulle macchine e sugli impianti elettrici
Economia e tecnica aziendale
Elettronica industriale

B) INDIRIZZO IMPIANTI:

Costruzione di macchine e tecnologie
Impianti nucleo e termoelettrici
Impianti idroelettrici
Macchine
Misure sulle macchine e sugli impianti elettrici
Tecnologia meccanica
Economia e tecnica aziendale

C) INDIRIZZO AUTOMATICA:

Applicazioni elettromeccaniche
Automazione
Calcolatrici e logica dei circuiti
Calcolo numerico e programmazione
Statistica e teoria dell'informazione
Tecnica della regolazione
Teoria e progetto dei circuiti logici
Economia e tecnica aziendale
Elettronica industriale

PRECEDENZE FUNZIONALI RACCOMANDATE

Materie del Triennio: Elettrotecnica I

Misure elettriche: Elettrotecnica I

Macchine elettriche: Elettrotecnica II

Impianti elettrici I e Impianti elettrici II: Elettrotecnica II

Applicazioni elettromeccaniche: Macchine elettriche

Costruzioni elettromeccaniche: Macchine elettriche

Misure sulle macchine e sugli impianti elettrici: Macchine elettriche

Impianti nucleo e termoelettrici: Impianti elettrici I e Impianti elettrici II

Impianti idroelettrici: Impianti elettrici I e Impianti elettrici II

Criteri di approvazione dei piani di studio individuali del corso di laurea in Ingegneria Elettrotecnica

NUOVO STATUTO

Saranno approvati i piani di studio comprendenti complessivamente almeno 29 materie tra le quali:

a) le seguenti 24 materie:

1 - Analisi matematica I
2 - Analisi matematica II
3 - Chimica
4 - Complementi di matematica
5 - Controlli automatici
6 - Disegno
7a - Elementi di programmazione (sem.)
7b - Elementi di statistica (sem.)
8 - Elettronica applicata
9 - Elettrotecnica I
10 - Elettrotecnica II
11 - Fisica I
12 - Fisica II
13 - Fisica tecnica
14 - Geometria I
15 - Idraulica
16 - Impianti elettrici
17 - Istituzioni di elettromeccanica
18 - Macchine - oppure - Tecnologia meccanica - oppure - Costruzione di macchine e tecnologie
19 - Macchine elettriche
20 - Materiali per l'elettrotecnica
21 - Meccanica applicata alle macchine - oppure - Meccanica delle macchine
22 - Meccanica razionale
23 - Misure elettrihe
24 - Scienza delle costruzioni

b) almeno 5 materie di cui 3 siano incluse in uno stesso indirizzo ufficiale previsto nel Corso di laurea in Elettrotecnica (compresi i sottoindirizzi); le altre dovranno essere scelte tra quelle previste nei diversi indirizzi dello stesso Corso di laurea.

I piani che non soddisfano le condizioni suddette verranno esaminati e discussi caso per caso, tenuto conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente.

PRECEDENZE FUNZIONALI RACCOMANDATE

Materie del Triennio: Elettrotecnica I

Macchine elettriche: Istituzioni di elettromeccanica

Impianti elettrici: Elettrotecnica II e Macchine elettriche

Materie indirizzo Impianti: Impianti elettrici

Materie indirizzo Automatica: Controlli automatici

Materie indirizzo Macchine elettriche: Macchine elettriche e Misure elettriche

Materie indirizzo Elettrotecnica industriale: Macchine elettriche e Controlli automatici

Criteri di approvazione dei piani di studio individuali del corso di laurea in Ingegneria Meccanica.

NUOVO E VECCHIO STATUTO

Saranno approvati i piani di 27 materie (29 per gli immatricolati al 1° anno nel 1974-75 e successivi) che contengono:

a) le seguenti 21 materie:

1 - Analisi matematica I

2 - Chimica

3 - Geometria I

4 - Fisica I

5 - Disegno

6 - Analisi matematica II

7 - Fisica II

8 - Meccanica razionale

9 - Disegno meccanico

10 - Elettrotecnica

11 - Scienza delle costruzioni

12 - Tecnologia meccanica

13 - Meccanica applicata alle macchine

14 - Fisica tecnica

15 - Chimica applicata

16 - Idraulica

17 - Macchine I

18 - Macchine II

19 - Costruzione di macchine

20 - Impianti meccanici

21 - Calcolo e progetto di macchine

b) Ulteriori materie per completare il numero di 27 (o 29) esami liberamente scelte fra quelle degli indirizzi del piano di studio ufficiale (Nuovo Statuto) e quelle specificate sul modulo per la compilazone dei piani di studio, con un massimo di due materie di altri Corsi di Laurea in Ingegneria che non costituiscono doppione di qualcuna delle precedenti, e con il vincolo per l'insegnamento di « Tecnologie siderurgiche » di essere preceduto da quello di « Siderurgia ».

Inoltre soltanto gli studenti che seguono il Vecchio Statuto potranno inserire l'insegnamento di Tecnologie aeronautiche, a condizione che venga accompagnato da Tecnologia dei materiali metallici e da una delle due seguenti coppie di materie:

— Siderurgia / Tecnologie siderurgiche

— Comandi e regolazioni / Attrezzature di produzione.

c) E' consentita la sostituzione dei due insegnamenti di Macchine I e II con altri due insegnamenti, il primo dei quali è Macchine I (Corso unico per meccanici) e l'altro è rappresentato da uno a scelta (o due, se trattasi di corsi semestrali) fra i seguenti:

— Motori per aeromobili (Corso di laurea in Ingegneria aeronautica)

— Sperimentazione sulle macchine a fluido (sem.)

— Motori termici per trazione

— Progetto dei motori dell'autoveicolo (sem.) (Corso di Specializzazione nella Motorizzazione)

— Fluidodinamica delle turbomacchine

— Generatori di potenza (sem.)
— Macchine idrauliche
} Non attivati nell'a. a. 1976-77

— Oleodinamica e pneumatica

N.B. Ogni studente ha le due possibilità seguenti:

a) seguire il piano ufficiale della Facoltà: in tal caso dovrà indicare l'indirizzo scelto nella domanda di iscrizione;

b) predisporre un piano di studio individuale sui moduli appositi distribuiti in Segreteria Studenti.

RIEPILOGO DELLE MATERIE DI INDIRIZZO

N° Codice	*Materie*
003	AERODINAMICA
023	APPLICAZIONI INDUSTRIALI DELLA ELETTROTECNICA
026	ARCHITETTURA E URBANISTICA TECNICHE
031	ATTREZZATURE DI PRODUZIONE
033	AUTOMAZIONE A FLUIDO E FLUIDICA
041	CALCOLO NUMERICO E PROGRAMMAZIONE
060	COMANDI E REGOLAZIONI
074	COMPLEMENTI DI SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
075	COMPLEMENTI DI TECNICA ED ECONOMIA DEI TRASPORTI (sem)
104	COSTRUZIONI AUTOMOBILISTICHE
096	COSTRUZIONE DI MATERIALE FERROVIARIO
132	ELEMENTI DI ELETTRONICA
135	ELEMENTI DI PROGRAMMAZIONE (sem)
136	ELEMENTI DI STATISTICA (sem)
158	*ESERCIZIO DEL MATERIALE E DEGLI IMPIANTI FERROVIARI* (sem)
179	FISIOLOGIA UMANA (sem)
180	*FLUIDODINAMICA BIOMEDICA* (sem)
181	FLUIDODINAMICA DELLE TURBOMACCHINE
186	GENERATORI DI CALORE
208	*IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO*
221	*IMPIANTI MECCANICI II*

N° Codice	*Materie*
230	IMPIANTI SPECIALI TERMICI
257	MATEMATICA APPLICATA
265	*MECCANICA BIOMEDICA* (sem)
266	MECCANICA DEI FLUIDI
269	MECCANICA DELL'AUTOVEICOLO
273	MECCANICA DELLE VIBRAZIONI
283	METALLURGIA E METALLOGRAFIA
291	METROLOGIA GENERALE E MISURE MECCANICHE
303	MISURE TERMICHE E REGOLAZIONI
309	*MOTORI TERMICI PER TRAZIONE*
311	OLEODINAMICA E PNEUMATICA
355	RICERCA OPERATIVA
365	SIDERURGIA
375	*SPERIMENTAZIONE SULL'AUTOVEICOLO* (sem)
376	SPERIMENTAZIONE SULLE MACCHINE A FLUIDO (sem)
397	TECNICA DELLE BASSE TEMPERATURE
402	TECNICA DELLE COSTRUZIONI INDUSTRIALI
405	TECNICA DEL TRAFFICO E DELLA CIRCOLAZIONE (sem)
407	TECNICA ED ECONOMIA DEI TRASPORTI
424	TECNOLOGIE METALLURGICHE
427	TECNOLOGIE SIDERURGICHE
447	*TERMOCINETICA BIOMEDICA* (sem)

N.B. Le materie indicate sono tutte attivate, salvo quelle *in corsivo*, per le quali si attende la conferma da parte del Ministero P.I.

Criteri di approvazione dei piani di studio individuali per il corso di laurea in Ingegneria Mineraria.

NUOVO E VECCHIO STATUTO

Saranno approvati i piani di studio, articolati su un totale di 29 materie annuali o equivalenti (1), che comprendano:

a) le seguenti 21 materie fondamentali:

1 - Analisi matematica I

2 - Geometria I

3 - Fisica I

4 - Chimica

5 - Disegno

6 - Analisi matematica II

7 - Fisica II

8 - Meccanica razionale

9 - Scienza delle costruzioni

10 - Elettrotecnica

11 - Fisica tecnica

12 - Meccanica applicata alle macchine - *oppure* - Meccanica delle macchine

13 - Macchine

14 - Mineralogia (Mineralogia e litologia) (2)

15 - Geologia

16 - Tecnologie minerarie (Tecnica degli scavi e dei sondaggi) (2)

17 - Principi di geomeccanica

18 - Arte mineraria

19 - Idraulica

20 - Giacimenti minerari

21 - Impianti minerari

b) 6 materie, costituenti uno dei 5 gruppi omogenei di indirizzo, riportati nella tabella A;

c) 1 materia scelta fra le materie complementari, relative all'indirizzo prescelto, riportate nella tabella A;

d) una ventinovesima materia, libera da vincoli, purchè inserita organicamente nel piano e didatticamente autonoma rispetto alle altre discipline in esso contenute.

---

(1) Una materia annuale equivale a due semestrali; il numero delle materie semestrali non può essere superiore a quattro.

(2) Talune materie hanno denominazione diversa nel vecchio e nel nuovo Statuto. Per gli allievi immatricolati negli anni 1973-74 e precedenti, vale la denominazione del vecchio Statuto; per gli allievi immatricolati negli anni 1974-75 e seguenti, vale quella del nuovo Statuto, riportata entro parentesi.

Gli allievi immatricolati negli anni 1972-73 e precedenti possono sostituire la materia « Principi di geomeccanica » con una materia complementare per l'indirizzo prescelto.

E' ammessa la sostituzione abbinata delle materie « Meccanica razionale » e « Meccanica applicata alle macchine » con « Meccanica per l'ingegneria chimica » e con un'altra materia, scelta fra quelle complementari per l'indirizzo prescelto. Per l'indirizzo « Idrocarburi ed acque del sottosuolo », come tale materia sostitutiva varranno gli insegnamenti « Controlli e rilevamenti di pozzo » e « Paleontologia e stratigrafia », oppure, se questi non avessero ottenuto l'approvazione da parte del Ministero, « Costruzione di macchine e tecnologie » o altra materia complementare da concordare con la Commissione per i piani di studio individuali.

Per l'indirizzo « Idrocarburi ed acque del sottosuolo », la materia « Meccanica dei fluidi nei terreni » (Meccanica dei fluidi ne mezzi porosi) (2) è materia complementare a scelta per gli allievi immatricolati negli anni 1973-74 e precedenti; per gli allievi immatricolati negli anni 1974-75 e seguenti è invece materia di indirizzo in luogo di « Costruzione di macchine e tecnologie ».

Viceversa, per l'indirizzo « Geotecnico-geomeccanico », la suddetta materia è di indirizzo per gli allievi immatricolati negli anni 1973-74 e precedenti, mentre per quelli immatricolati negli anni 1974-75 e seguenti è materia complementare a scelta; per questi ultimi, « Topografia » diventa materia di indirizzo.

Per gli indirizzi « Mineralurgico-metallurgico » e « Idrocarburi ed acque del sottosuolo » l'insegnamento « Disegno tecnico » può essere sostituito da « Disegno meccanico ».

TABELLA A

	Miniere e cave	*Geotecnico-geomeccanico*	*Idrocarburi ed acque del sottosuolo*	*Prospezione mineraria*	*Mineralurgico-metallurgico*
Materie di indirizzo	Geofisica mineraria (Geofisica applicata) (1) Disegno tecnico Topografia Costruzione di macchine e tecnologie Economia e legislazione mineraria (Economia delle aziende minerarie) (1) Preparazione dei minerali	Geofisica mineraria (Geofisica applicata) (1) Meccanica delle rocce Tecnica delle costruzioni (Tecnica delle costruzioni industriali) (1) Geotecnica e fondazioni (Geotecnica) (1) Meccanica dei fluidi nei terreni (Meccanica dei fluidi nei mezzi porosi) (1) Litologia e geologia applicata (Litologia e geologia applicate) (1)	Geofisica mineraria (Geofisica applicata) (1) Disegno tecnico, *opp.* Disegno meccanico Tecnica della perforazione petrolifera Produzione degli idrocarburi (Produzione di campo e trasporto degli idrocarburi (1) Tecnica dei giacimenti di idrocarburi (Coltivaz. dei giacimenti di idrocarburi) (1) Costruzione di macchine e tecnologe *opp.* Meccanica dei fluidi nei terreni (Meccanica dei fluidi nei mezzi porosi) (1)	Geofisica mineraria (Geofisica applicata) (1) Topografia Petrografia Analisi dei minerali Prospezione geomineraria Preparazione dei minerali	Disegno tecnico, *opp.* Disegno meccanico Chimica applicata Preparazione dei minerali Tecnologie metallurgiche Analisi dei minerali Economia e legislazione mineraria (Economia delle aziende minerarie) (1)
Materie complementari	Chimica applicata Tecnologie metallurgiche Tecnica delle costruzioni (Tecnica delle costruzioni industriali) (1) Meccanica delle rocce Prospezione geomineraria Prospezione geofisica (S) Costruzione di gallerie (S) Impianti mineralurgici (S) Elementi di programmazione (S)	Petrografia Chimica applicata Topografia Preparazione dei minerali Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti Prospezione geofisica (S) Costruzione di gallerie (S) Elementi di programmazione (S)	Chimica applicata Economia e legislazione mineraria (Economia d. aziende minerarie) (1) Topografia Prospezione geomineraria Prospez. geofisica (S) Preparazione dei minerali Tecnica delle costruzioni (Tecnica delle costruzioni industriali) (1) Controlli e rilevam. di pozzo (S) (o) Elementi di programmazione (S) Paleontologia e stratigrafia (S) (o)	Chimica applicata Economia e legislazione mineraria (Economia delle aziende minerarie) (1) Litologia e geologia applicata (Litologia e geologia applicate) (1) Tecnologie metallurgiche Meccanica dei fluidi nei terreni (Meccanica dei fluidi nei mezzi porosi) (1) Elementi di statistica (S) Prospezione geofisica (S) Paleontologia e stratigrafia (S) (o) Elementi di geochimica applicata alla prospezione mineraria (S) (o)	Geofisica mineraria Geofisica applicata) (1) Petrografia Tecnica delle costruzioni (Tecnica delle costruzioni industriali) (1) Tecnologie siderurgiche Impianti mineralurgici (S) Elementi di statistica (S) Elementi di programmazione (S)

(S) Corso a sviluppo semestrale.
(1) Nuovo Statuto: insegnamento sostitutivo del precedente.
(o) Corso da attivare subordinatamente all'approvazione ministeriale della richiesta della Facoltà

PRECEDENZE FUNZIONALI RACCOMANDATE

Analisi dei minerali: Mineralogia (Mineralogia e litologia), Chimica applicata;

Arte mineraria: Tecnologie minerarie (Tecnica degli scavi e dei sondaggi), Principi di geomeccanica *o* Scienza delle costruzioni;

Chimica applicata: Chimica;

Controlli e rilevamenti di pozzo: Geofisica mineraria (Geofisica applicata);

Costruzione di gallerie: Arte mineraria;

Economia e legislazione mineraria: Arte mineraria;

Elementi di geochimica applicata alla prospezione mineraria: Mineralogia (Mineralogia e litologia), Geologia;

Fisica tecnica: Fisica I, Fisica II;

Geofisica mineraria (Geofisica applicata): Elettrotecnica;

Giacimenti minerari: Mineralogia (Mineralogia e litologia), Geologia;

Impianti mineralurgici: Preparazione dei minerali;

Impianti minerari: Arte mineraria, Elettrotecnica;

Litologia e geologia applicata (Litologia e geologia applicate): Mineralogia (Mineralogia e litologia), Geologia;

Macchine: Meccanica applicata alle macchine *o* Fisica tecnica;

Meccanica applicata alle macchine: Meccanica razionale;

Meccanica dei fluidi nei terreni: Geologia, Idraulica;

Meccanica delle rocce: Principi di geomeccanica *o* Scienza delle costruzioni;

Mineralogia e litologia: Chimica;

Paleontologia e stratigrafia: Geologia;

Petrografia: Mineralogia (Mineralogia e litologia), Geologia;

Preparazione dei minerali: Mineralogia (Mineralogia e litologia), Fisica tecnica;

Principi di geomeccanica: Geologia, Scienza delle costruzioni;

Produzione degli idrocarburi (Produzione di campo e trasporto degli idrocarburi): Tecnica della perforazione petrolifera;

Prospezione geofisica: Geofisica mineraria (Geofisica applicata);

Scienza delle costruzioni: Meccanica razionale;

Tecnica dei giacimenti di idrocarburi (Coltivazione dei giacimenti di idrocarburi): Analisi II, Idraulica *o* Meccanica dei fluidi nei terreni (Meccanica dei fluidi nei mezzi porosi);

Tecnica della perforazione petrolifera: Tecnologie minerarie (Tecnica degli scavi e dei sondaggi), Meccanica applicata alle macchine *o* Meccania per l'ingegneria chimica.

Criteri di approvazione dei piani di studio individuali del corso di laurea in Ingegneria Nucleare.

VECCHIO STATUTO

Saranno approvati i piani di 27 materie che contengono:

a) le seguenti 15 materie:

1 - Analisi Matematica I

2 - Geometria I

3 - Fisica I

4 - Chimica

5 - Disegno

6 - Analisi Matematica II

7 - Meccanica razionale

8 - Fisica II

9 - Scienza delle costruzioni

10 - Meccanica delle macchine

11 - Fisica tecnica

12 - Elettrotecnica

13 - Complementi di matematica

14 - Fisica del reattore nucleare

15 - Impianti nucleari

b) 10 materie da scegliersi fra le 27 elencate al punto *b)* dei criteri di approvazione con il nuovo Statuto (cfr. pagg. segg.).

c) due altre materie da scegliere fra le 27 suindicate o eventualmente fra quelle di altri corsi di laurea.

Criteri di approvazione dei piani di studio individuali nel corso di laurea in Ingegneria Nucleare.

NUOVO STATUTO

Saranno approvati i piani di studio comprendenti complessivamente almeno 29 materie tra le quali:

a) le seguenti 15 materie:

1 - Analisi matematica I
2 - Geometria I
3 - Fisica I
4 - Chimica
5 - Disegno
6 - Analisi matematica II
7 - Meccanica razionale
8 - Fisica II
9 - Scienza delle costruzioni
10 - Meccanica delle macchine
11 - Fisica tecnica
12 - Elettrotecnica
13 - Complementi di matematica
14 - Fisica del reattore nucleare
15 - Impianti nucleari

b) 12 materie da scegliersi fra le 27 seguenti:

1 - Calcolo numerico e programmazione
2 - Chimica degli impianti nucleari
3 - Chimica applicata
4 - Complementi di impianti nucleari
5 - Controlli automatici (Elettrotecnica)
6 - Controlli automatici (Elettronica)
7 - Costruzione di macchine
8 - Costruzione di macchine per l'industria chimica
9 - Dinamica e controllo degli impianti nucleari

10 - Disegno meccanico
11 - Elementi di programmazione (sem)
12 - Elementi di statistica (sem)
13 - Elettronica nucleare
14 - Fisica atomica
15 - Fisica matematica
16 - Fisica dello stato solido
17 - Fisica nucleare
18 - Macchine
19 - Misure nucleari
20 - Reattori nucleari
21 - Strumentazione fisica
22 - Tecnica delle costruzioni industriali
23 - Tecnologia meccanica
24 - Tecnologie nucleari
25 - Termocinetica
26 - Trasmissione del calore
27 - Protezione e sicurezza degli impianti nucleari (sem)

c) due altre materie da scegliere fra le 27 suindicate o eventualmente fra quelle di altri corsi di laurea.

REPERIBILITA' DI NOTIZIE SUI PROGRAMMI DEI CORSI E SULLE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI

I programmi degli insegnamenti sono pubblicati in apposito volume.

Per quanto concerne altre notizie sui corsi e le modalità di svolgimento degli esami, gli studenti potranno assumere specifiche informazioni presso gli Istituti ai quali fanno capo i singoli corsi, indicati nel successivo paragrafo.

37. - ISTITUTI DELLA FACOLTA' DI INGEGNERIA CON L'ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI UFFICIALI IMPARTITI NELL'ANNO ACCADEMICO 1976-1977

(1) ARCHITETTURA TECNICA

Architettura e composizione architettonica
Architettura ed urbanistica tecniche
Architettura tecnica I

Architettura tecnica II
Disegno edile (2 corsi)
Documentazione architettonica
Estimo
Industrializzazione e unificazione edilizia
Materie giuridiche
Tecnologia delle rappresentazioni
Urbanistica

(2) ARTE MINERARIA

Arte mineraria
Costruzione di gallerie (sem)
Economia e legislazione mineraria
Geofisica mineraria
Impianti mineralurgici (sem)
Impianti minerari
Meccanica dei fluidi nei terreni
Meccanica delle rocce
Preparazione dei minerali
Principi di geomeccanica
Produzione degli idrocarburi
Prospezione geofisica (sem)
Tecnica degli scavi e dei sondaggi
Tecnica dei giacimenti di idrocarburi
Tecnica della perforazione petrolifera
Controlli e rilevamenti di pozzo (sem) (subordinatamente all'approvazione ministeriale)

(3) CHIMICA GENERALE E APPLICATA E METALLURGIA

Chimica
Chimica applicata (3 corsi)
Metallurgia e metallografia
Metallurgia fisica
Tecnologie dei materiali e chimica applicata
Tecnologie metallurgiche
Siderurgia

(4) CHIMICA INDUSTRIALE

Chimica analitica
Chimica degli impianti nucleari
Chimica industriale I
Chimica industriale II
Chimica organica
Impianti chimici
Impianti chimici II
Misure chimiche e regolazioni
Petrolchimica
Principi di ingegneria chimica
Teoria e sviluppo dei processi chimici

(5) COSTRUZIONE DI MACCHINE

Calcolo e progetto di macchine
Costruzione di macchine (2 corsi)
Costruzione di macchine per l'industria chimica
Costruzione di motori per aeromobili
Costruzione di motori per missili
Tecnologie dei materiali

(6) ELETTROCHIMICA E CHIMICA FISICA

Chimica fisica
Elettrochimica
Tecnologie chimiche speciali

(7) ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

Campi elettromagnetici e circuiti (2 corsi)
Commutazione e traffico telefonico

Complementi di campi elettromagnetici
Comunicazioni elettriche (2 corsi)
Elettronica applicata
Elettronica applicata I (2 corsi)
Elettronica applicata II (2 corsi)
Elettronica industriale
Elettronica nucleare
Materiali per l'elettronica (2 corsi)
Misure elettroniche
Radiotecnica
Sintesi delle reti elettriche
Sistemi di telecomunicazioni
Statistica e teoria dell'informazione
Tecnica impulsiva
Tecnica delle iperfrequenze
Teoria delle reti elettriche (2 corsi)
Trasmissione telefonica

(8) ELETTROTECNICA GENERALE

Applicazioni industriali dell'elettrotecnica
Automazione
Calcolatrici e logica dei circuiti (2 corsi)
Controlli automatici (3 corsi)
Elettrotecnica (4 corsi)
Elettrotecnica I (3 corsi)
Impianti elettrici
Misure elettriche (4 corsi)
Tecnica della regolazione
Teoria e progetto dei circuiti logici

(9) FISICA SPERIMENTALE

Fisica I
Fisica II (5 corsi)
Fisica atomica
Fisica dello stato solido
Fisica nucleare
Misure nucleari
Strumentazione fisica

(10) FISICA TECNICA E IMPIANTI NUCLEARI

Complementi di impianti nucleari
Dinamica e controllo degli impianti nucleari
Fisica del reattore nucleare
Fisica tecnica (7 corsi)
Impianti nucleari
Impianti speciali termici (2 corsi)
Misure termiche e regolazioni
Protezione e sicurezza negli impianti nucleari
Reattori nucleari
Tecnica delle basse temperature
Tecnologie nucleari
Termocinetica
Trasmissione del calore

(11) IDRAULICA

Acquedotti e fognature
Complementi di idraulica
Costruzioni idrauliche
Idraulica (3 corsi)
Impianti idroelettrici
Impianti speciali idraulici

(12) MACCHINE ELETTRICHE

Applicazioni elettromeccaniche
Costruzioni eletromeccaniche
Elettrotecnica II
Impianti elettrici I
Impianti elettrici II
Impianti nucleotermoelettrici
Macchine elettriche
Materiali per l'elettrotecnica
Misure sulle macchine e sugli impianti elettrici

(13) MACCHINE E MOTORI PER AEROMOBILI

Impianti motori astronautici
Macchine (3 corsi)
Macchine I (2 corsi)
Macchine II
Motori per aeromobili
Motori per missili
Propulsori astronautici
Tecnica degli endoreattori

(14) MECCANICA RAZIONALE

Fisica matematica
Meccanica razionale (5 corsi)

(15) MATEMATICO

Analisi matematica I (7 corsi)
Analisi matematica II (5 corsi)
Calcolo numerico e programmazione (2 corsi)
Complementi di matematica (4 corsi)
Elementi di programmazione
Elementi di statistica
Geometria I (7 corsi)
Matematica applicata
Ricerca Operativa

(16) MECCANICA APPLICATA, AERODINAMICA E GASDINAMICA

Aerodinamica I
Aerodinamica II
Aerodinamica sperimentale
Aeronautica generale
Dinamica del missile
Fisica dei fluidi e magnetofluidodinamica
Gasdinamica
Gasdinamica II
Meccanica applicata alle macchine (2 corsi)
Meccanica applicata alle macchine e macchine
Meccanica delle macchine e macchine
Meccanica delle macchine
Meccanica dei fluidi

(17) MINERALOGIA, GEOLOGIA E GIACIMENTI MINERARI

Analisi dei minerali
Geologia
Geologia applicata con elementi di mineralogia e litologia
Giacimenti minerari
Litologia e geologia applicata
Mineralogia e litologia
Petrografia
Prospezione geomineraria
Elementi di geochimica applicata alla prospezione mineraria (sem) (subordinatamente all'approvazione ministeriale)
Paleontologia e stratigrafia (sem) (subordinatamente all'approvazione ministeriale)

(18) MOTORIZZAZIONE

Costruzione di macchine e tecnologie
Costruzioni automobilistiche
Disegno tecnico

(19) PROGETTO DI AEROMOBILI

Costruzioni aeronautiche I
Costruzioni aeronautiche II
Elettronica applicata all'aeronautica

Progetto di aeromobili
Progetto di aeromobili II
Sperimentazione di volo
Strumenti di bordo
Strutture aeromissilistiche
Tecnologie aeronautiche

(20) SCIENZA DELLE COSTRUZIONI

Complementi di scienza delle costruzioni
Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti
Geotecnica e fondazioni
Scienza delle costruzioni (5 corsi)
Tecnica dei cantieri

(21) TECNICA DELLE COSTRUZIONI

Ingegneria sismica
Tecnica delle costruzioni
Tecnica delle costruzioni I
Tecnica delle costruzioni II

(22) TECNOLOGIA MECCANICA

Attrezzature di produzione
Comandi e regolazioni
Disegno
Disegno meccanico (3 corsi)
Metrologia generale e misure meccaniche
Tecnologia meccanica (3 corsi)
Tecnologie siderurgiche

(23) TOPOGRAFIA

Complementi di topografia
Fotogrammetria
Topografia (3 corsi)

(24) TRASPORTI ED ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

Economia e tecnica aziendale
Impianti meccanici
Tecnica ed economia dei trasporti

CALENDARIO PER L'ANNO ACCADEMICO 1976-77

Giorni festivi e di vacanza per gli studenti delle Facoltà di *Ingegneria* e di *Architettura* e della *Scuola diretta a fini speciali di Scienze e Arti nel campo della Stampa:*

— le domeniche

— lunedì 1 novembre, Ognissanti

— giovedì 4 novembre, giorno dell'Unità Nazionale

— mercoledì 8 dicembre, Immacolata Concezione

— da mercoledì 22 dicembre a giovedì 6 gennaio, compresi, (vacanze di Natale)

— sabato 19 marzo, S. Giuseppe

— da giovedì 7 aprile a martedì 12 aprile, compresi, (vacanze di Pasqua)

— lunedì 25 aprile, anniversario della Liberazione

— domenica 1 maggio, Festa del Lavoro (per memoria)

— giovedì 19 maggio, Ascensione

— giovedì 2 giugno, anniversario della Fondazione della Repubblica

— giovedì 9 giugno, Corpus Domini

— mercoledì 29 giugno, SS. Pietro e Paolo.

INDICE ALFABETICO

ANTICIPAZIONE DI INSEGNAMENTI (Facoltà di Architettura) . . *pag.* 37

CALENDARIO PER L'ANNO ACCADEMICO 1976-77 . . . . . » 3

CAMBIAMENTO DI CORSO DI LAUREA (Facoltà di Ingegneria) . . » 25

DISPENSA DAL PAGAMENTO DELLE TASSE . . . . . » 15

DISCIPLINA . . . . . » 29

ESAMI
Esami di profitto Facoltà di Architettura . . . . . » 36
Esami di profitto Facoltà di Ingegneria . . . . . » 48
Esame di laurea Facoltà di Architettura . . . . . » 37
Esame di laurea Facoltà di Ingegneria . . . . . » 50

ELENCO INSEGNAMENTI (Facoltà di Architettura) . . . . . » 42

FREQUENZA (Facoltà di Ingegneria) . . . . . » 47

IMMATRICOLAZIONI
Titoli di ammissione al Politecnico . . . . . » 5
Immatricolazione al 1° anno . . . . . » 6
Immatricolazione di laureati per il conseguimento di altra laurea . . » 7

INDIRIZZI UTILI . . . . . » 1

ISCRIZIONI
Iscrizione ad anni successivi al 1° . . . . . » 7
Iscrizione in qualità di ripetente . . . . . » 8
Iscrizione degli studenti fuori-corso . . . . . » 9
Iscrizione dei provenienti dalle Accademie (Militare, Navale, Aeronautica) . . . . . » 10

INTERRUZIONE DEGLI STUDI
Decadenza . . . . . » 27
Rinuncia al proseguimento degli studi . . . . . » 27

ISCRIZIONE AGLI INSEGNAMENTI (Facoltà di Ingegneria) . . . *pag.* 46

ISTITUTI DELLA FACOLTA' DI INGEGNERA CON L'ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI IMPARTITI . . . . . » 143

LIBRETTO D'ISCRIZIONE . . . . . » 26

OPERA UNIVERSITARIA . . . . . » 32

PASSAGGI INTERNI DI FACOLTA' . . . . . » 24

PERIODI DI TIROCINIO . . . . . » 33

PIANI DI STUDIO FACOLTA' DI ARCHITETTURA . . . . . » 38

PIANI UFFICIALI DEGLI STUDI CONSIGLIATI DALLA FACOLTA' DI INGEGNERIA PER IL 1976-77 . . . . . » 55

Corso di laurea in Ingegneria Aeronautica (vecchio statuto) . . . . » 56

Corso di laurea in Ingegneria Aeronautica (nuovo statuto) . . . . » 58

Corso di laurea in Ingegneria Chimica (vecchio statuto) . . . . . » 60

Corso di laurea in Ingegneria Chimica (nuovo statuto) . . . . . » 62

Corso di laurea in Ingegneria Civile (vecchio statuto) . . . . . » 65

Corso di laurea in Ingegneria Civile (nuovo statuto) . . . . . » 68

Corso di laurea in Ingegneria Elettronica (vecchio statuto) . . . . » 73

Corso di laurea in Ingegneria Elettronica (nuovo statuto) . . . . » 76

Corso di laurea in Ingegneria Elettrotecnica (vecchio statuto) . . . » 81

Corso di laurea in Ingegneria Elettrotecnica (nuovo statuto) . . . » 83

Corso di laurea in Ingegneria Meccanica (vecchio statuto) . . . . » 86

Corso di laurea in Ingegneria Meccanica (nuovo statuto) . . . . » 88

Corso di laurea in Ingegneria Mineraria (vecchio statuto) . . . . » 96

Corso di laurea in Ingegneria Mineraria (nuovo statuto) . . . . . » 98

Corso di laurea in Ingegneria Nucleare (vecchio statuto) . . . . . » 101

Corso di laurea in Ingegneria Nucleare (nuovo statuto) . . . . . » 103

PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI FACOLTA' DI INGEGNERIA

Norme per la presentazione o modifica di piani di studio individuali . » 105

Commissioni per l'esame dei piani di studio individuali nominate per l'anno 1976-77 . . . . . » 107

Criteri di approvazione dei piani di studio individuali del corso di laurea in Ingegneria:

Aeronautica (vecchio statuto) . . . . . *pag.* 109
Aeronautica (nuovo statuto) . . . . . » 111
Chimica (vecchio statuto) . . . . . » 112
Chimica (nuovo statuto) . . . . . » 117
Civile (vecchio statuto) . . . . . » 118
Civile (nuovo statuto) . . . . . » 121
Elettronica (vecchio statuto) . . . . . » 125
Elettronica (nuovo statuto) . . . . . » 127
Elettrotecnica (vecchio statuto) . . . . . » 129
Elettrotecnica (nuovo statuto) . . . . . » 132
Meccanica (vecchio e nuovo statuto) . . . . . » 133
Mineraria (vecchio e nuovo statuto) . . . . . » 136
Nucleare (vecchio statuto) . . . . . » 141
Nucleare (nuovo statuto) . . . . . » 142

PROVA DI CULTURA (Facoltà di Ingegneria) . . . . . » 51

Restituzione del titolo originale di studi medi . . . . . » 26

RICHIESTA DOCUMENTI . . . . . » 30

TASSE, SOPRATTASSE E CONTRIBUTI . . . . . » 12

TRASFERIMENTI . . . . . » 22